



RELAZIONE E BILANCIO 2015

TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO




SAGAT

TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO



RELAZIONE E BILANCIO

1

ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 04/05/2016
II CONVOCAZIONE 05/05/2016

2

ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2015

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.aeroportoditorino.it

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

INDICE GENERALE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2015	PAG. 14
2	BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2015	PAG. 94
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2015	PAG. 170
4	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015	PAG. 196
5	ALLEGATI	PAG. 252

INDICE

COMPOSIZIONE AZIONARIA	11
ORGANI SOCIALI	13

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2015	14
Highlights SAGAT S.p.A. 2015	17
1.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale	18
1.2 Il quadro normativo	30
1.3 Composizione azionaria	33
1.4 Scenario di traffico	34
1.5 Analisi dei risultati reddituali	41
1.6 Analisi della struttura patrimoniale	48
1.7 Analisi dei flussi finanziari	50
1.8 Analisi dei principali indici di bilancio	52
1.9 Le attività aeronautiche	55
1.10 Le attività commerciali	56
1.11 La qualità	57
1.12 Le relazioni esterne e la comunicazione	62
1.13 Ambiente	65
1.14 Il personale e l'organizzazione	68
1.15 Gli investimenti	74
1.16 Attività di ricerca e sviluppo	76
1.17 Il contenzioso	76
1.18 Privacy	81
1.19 Fattori di rischio	82
1.20 Le partecipazioni	83
SAGAT Handling S.p.A.	84
Aeroporti Holding S.r.l.	86
Sistema S.r.l.	87
Air Cargo Torino S.r.l.	87
SAGAT Engineering S.r.l. in liquidazione	88
Torino Servizi S.r.l. in liquidazione	89
1.21 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	90
1.22 Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate	90
1.23 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016	91

INDICE

1.24	Azioni proprie	93
1.25	Proposte di destinazione del risultato di esercizio	93

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2015 94

2.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.	96
2.11	Stato patrimoniale: attivo	99
2.12	Stato patrimoniale: passivo	103
2.13	Conti d'ordine	106
2.14	Conto economico	107
2.15	Rendiconto finanziario SAGAT	110
2.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO SAGAT S.p.A.	112
2.2.1	Premessa	114
2.2.2	Principi generali	114
2.2.3	Criteri di redazione	115
2.2.4	Criteri di valutazione: criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	116
2.2.5	Informazioni sullo Stato patrimoniale-attivo	121
2.2.6	Informazioni sullo Stato patrimoniale-passivo e Patrimonio netto	134
2.2.7	Informazioni sul Conto economico	145
2.2.8	Altre informazioni	155
2.3	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	158
2.4	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	166

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AL 31/12/2015 170

	Highlights Gruppo SAGAT 2015	173
3.1	La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato	174
3.2	Scenario di traffico	174
3.3	Analisi dei risultati reddituali	175
3.4	Analisi della struttura patrimoniale	180
3.5	Analisi dei flussi finanziari	183
3.6	Evoluzione dei principali indici di bilancio	184
3.7	Le attività aeronautiche	187
3.8	Le attività commerciali	187
3.9	La qualità	187

3.10	Il personale e l'organizzazione	188
3.11	Gli investimenti	194
3.12	Le partecipazioni	194
3.13	Attività di ricerca e sviluppo	194
3.14	Il contenzioso	195
3.15	La privacy	195
3.16	I fattori di rischio	195
3.17	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	195

4

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2015 196

4.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	198
4.1.1	Stato patrimoniale consolidato: attivo	201
4.1.2	Stato patrimoniale consolidato: passivo	205
4.1.3	Conti d'ordine consolidati	208
4.1.4	Conto economico consolidato	209
4.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015	212
4.2.1	Principi generali e principi di redazione del Bilancio Consolidato	214
4.2.2	Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio Consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	218
4.2.3	Esame delle principali voci del Bilancio Consolidato	223
4.2.4	Altre informazioni	247
4.3	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	248

5

ALLEGATI

	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT HANDLING S.p.A.	254
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.	266
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SISTEMA S.r.l.	272

COMPOSIZIONE AZIONARIA

AL 31/12/2015

Zi Aeroporti S.p.A.	54,88%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.p.A.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana già Provincia di Torino *	5,00%
Azioni proprie	2,96%
Totale	100%

* Per maggiori dettagli, vedasi par. 13 "Composizione azionaria" pag 33

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe DONATO	Presidente
Paolo VERNERO	Vice Presidente
Roberto BARBIERI	Amministratore Delegato
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Alberto EICHHOLZER	Consigliere
Giuseppina FALAPPA	Consigliere
Gian Luigi GARRINO	Consigliere
Rosario MAZZA	Consigliere
Paolo MIGNONE	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere
Fiorenza TASSO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Lorenzo GINISIO	Presidente Collegio Sindacale
Davide BARBERIS	Sindaco effettivo
Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Alessandro COTTO	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente
Giovanni FAROTI	Sindaco supplente

SEGRETARIO

Dario MAFFEO

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2015



HIGHLIGHTS SAGAT S.p.A. 2015

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2015 con 3.666.424 passeggeri transitati dallo scalo di Caselle, con un incremento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio:

Valore della produzione*, al netto dei contributi, è pari a 57.716 migliaia di euro, in incremento del 18,5% rispetto a 48.724 migliaia di euro del Bilancio 2014.

MOL* pari a 19.882 migliaia di euro (34% del fatturato) rispetto a 11.101 migliaia di euro del Bilancio 2014 (22,8% del fatturato).

EBITDA* pari a 18.538 migliaia di euro rispetto a 10.639 migliaia di euro del Bilancio 2014.

EBIT* pari a 10.907 migliaia di euro rispetto a 2.295 migliaia di euro del Bilancio 2014.

Risultato ante imposte pari a 10.374 migliaia di euro rispetto a 1.525 migliaia di euro del Bilancio 2014.

Risultato netto pari a 8.498 migliaia di euro rispetto a 795 migliaia di euro del Bilancio 2014.

Posizione finanziaria netta: positiva per 4.877 migliaia di euro, in miglioramento di 9.127 migliaia di euro rispetto all'indebitamento di 4.250 migliaia di euro del 31 dicembre 2014.

* Il valore a consuntivo dell'esercizio 2015 include componenti positivi non ripetitivi del rilascio a Conto economico del Fondo Manutenzione su Beni di Terzi per 8.481 migliaia di euro.

La PFN include debiti finanziari verso società controllate per 1.500 migliaia di euro (2.000 migliaia di euro nel 2014).

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2015

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 3,1 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche.

Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2016, un incremento pari al +11,6% dei passeggeri e +8,7% dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2015.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di previsione di moderata crescita nel 2016 sia a livello globale che nazionale, le stime di crescita sono ancora incerte a causa di molteplici variabili tra cui, oltre che alle condizioni dei mercati finanziari, all'andamento del prezzo del petrolio e alle dinamiche economiche nazionali ed internazionali, la situazione geo-politica europea.

A livello regionale permane un clima di stasi o lieve miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scorso mentre a livello nazionale il 2016 ha misurato i primi segnali di ripresa. Il settore aereo, così come l'econo-

mia reale nel suo complesso, potrebbe risentire di tale contesto, inducendo le compagnie aeree ad aumentare la propria offerta ma concentrando i propri sforzi su politiche di efficientamento e di contenimento dei costi, anche attraverso la definizione di una mirata redistribuzione delle rotte e degli aeromobili. Inoltre, il contesto internazionale caratterizzato dai noti attacchi terroristici che si sono verificati anche all'interno di uno dei principali Aeroporti europei potrebbe influire negativamente sulla propensione al viaggio. In ragione di tali considerazioni lo sforzo della SAGAT sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa ed organizzativa, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze e dai possibili scossoni del contesto economico e di settore.

Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza proseguendo nel percorso recentemente avviato di ammodernamento dell'infrastruttura aeroportuale e del completamento dell'offerta di servizi a disposizione del viaggiatore in linea con l'evoluzione del profilo dello stesso. Infine, verrà posta la massima attenzione alle politiche di sviluppo che rappresentano l'asse portante per la crescita del nostro scalo. In tal senso, rimarrà primario il focus verso la creazione di nuove opportunità commerciali in ambito aviation, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di realizzazione di una crescita continua, sostenibile ed equilibrata.

1.1

La relazione sull'andamento economico-patrimoniale

Signori azionisti,

in un contesto congiunturale in cui i risultati dell'economia sono risultati inferiori alle aspettative di crescita, il 2015 ha rappresentato un anno di sviluppo della Società, con il miglioramento dei volumi di traffico e dei principali indicatori economici.

L'approccio competitivo con il quale la SAGAT e le altre Società del Gruppo hanno operato nell'anno 2015 è stato caratterizzato da una serie di azioni di miglioramento che hanno permesso di incrementare il traffico del +6,8% rispetto al 2014, cogliendo le opportunità che il mercato ha offerto.

A livello macroeconomico si è assistito al perdurare della situazione di incertezza nella zona Euro e in Italia, caratterizzata da una ripresa fragile e più debole del previsto risultando inferiore a quella del 2014. A livello di settore ha inciso positivamente la crescita del traffico internazionale e, in particolar modo, del traffico interno al continente europeo.

Il traffico nazionale registra un modesto aumento (+1,2%) rispetto al 2014, che si è riverberato sulla quasi totalità degli scali italiani.

In questo quadro generale, l'Aeroporto di Torino ha aumentato il volume dei passeggeri, con conseguente aumento della redditività dei comparti aviation e extra-aviation. La crescita del traffico ha raggiunto il 6,8%, superiore alla media nazionale che è stata del +4,5%.

Il rafforzamento dei collegamenti verso gli hub europei e l'apertura di nuove tratte internazionali, soprattutto verso l'Est Europa, ha trainato la crescita dei passeggeri dei voli di linea internazionali (15,1%). L'apertura di nuove rotte è stata sostenuta attivamente da SAGAT attraverso trasparenti e sostenibili politiche di incentivazione commerciale, volte a mantenere nel tempo una crescita bilanciata e diversificata, con il rafforzamento della presenza dei vettori tradizionali e l'ingresso di vettori low cost.

Si sono intensificate le azioni volte al rinnovo dell'offerta commerciale extra-aviation che ha beneficiato di una profonda innovazione volta all'ottimizzazione dell'offerta e della redditività della stessa. In particolare è stato completato un profondo rinnovamento del layout della superficie commerciale, caratterizzato dal moderno concetto del walk-through e dal nuovo flusso dei passeggeri in arrivo, in sbarco dai voli in attracco ai loading bridge, attraverso la hall partenze.

È inoltre proseguito il percorso già intrapreso di contenimento e di efficientamento dei costi, che insieme alle politiche di sviluppo, ha portato al miglioramento dei risultati economici e della Posizione Finanziaria Netta dell'azienda, che ha raggiunto il valore di 6.377 migliaia di euro in netto miglioramento rispetto all'indebitamento di 2.250 migliaia di euro al 31/12/2014.

La presente Relazione sulla Gestione, a corredo al Bilancio al 31/12/2015, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2015 e dopo la data del 31 dicembre 2015.

I dati economici dell'anno 2015 sono confrontati con i dati dell'anno 2014.

I dati relativi alla situazione patrimoniale ed alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2014.



IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Anche nel 2015 la crescita globale è stata inferiore alle aspettative, scendendo al +2,4% dal +2,6% del 2014. L'andamento è dovuto principalmente ad un continuo rallentamento dell'attività economica nei Paesi emergenti e in via di sviluppo e all'indebolimento dei prezzi delle materie prime, del commercio mondiale e dei flussi di capitale. Le proiezioni sulla crescita globale sono al rialzo, ma a un ritmo più lento rispetto a quello previsto a giugno 2015, ovvero del 2,9% nel 2016 e del 3,1% nel 2017-18. La previsione è soggetta a rischi al ribasso sostanziali, tra cui un rallentamento più marcato del previsto nelle principali economie emergenti e in via di sviluppo, oltreché a turbolenze dei mercati finanziari derivanti da un improvviso aumento del costo del denaro che potrebbe combinarsi con il deterioramento dei fondamentali e una persistente vulnerabilità in alcuni Paesi.

Alcune eccezioni riguardano i Paesi in via di sviluppo, tra cui il Sud-est asiatico. La crescita nei Paesi a basso reddito è generalmente rimasta vigorosa nel 2015, anche se rallentata passando al +5,1% dal +6,1% nel 2014. Alcune economie a basso reddito hanno mostrato una buona resistenza, sostenuta da investimenti nelle infrastrutture su larga scala, dall'attività mineraria e dai consumi. Sono invece aumentati i rischi di natura fiscale in molti Paesi dell'Africa Orientale a causa dei forti aumen-

ti nel debito pubblico e a potenziali passività.

In generale, il peggioramento delle prospettive per i Paesi in via di sviluppo è coinciso con un forte rallentamento del commercio globale, un aumento della volatilità dei mercati finanziari, e una sostanziale diminuzione degli afflussi di capitale.

Esistono margini di miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continuano a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I costi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del Paese.

Il rialzo in dicembre del tasso sui federal funds da parte della Riserva federale, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti.

La crescita nell'area Euro ha registrato nel 2015 una ripresa: la domanda interna si è rafforzata e le esportazioni hanno accelerato, in parte per l'effetto del deprezzamento dell'euro.

Si stima per l'intero anno una crescita del +1,5%, in linea con le aspettative, con performance migliori in Spagna, un pò deludenti in Germania, ed ancora in ritardo (anche se in graduale recupero) in Francia e Italia. I bassi prezzi del petrolio e i costi favorevoli per i finanziamenti stanno sostenendo la spesa dei consumatori e gli investimenti. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. In assenza di un'ulteriore escalation, i problemi di sicurezza in seguito agli attacchi terroristici di Parigi non sembrano poter avere effetti duraturi sulla fiducia e le attività. Tuttavia la crescita resta fragile. L'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli; è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

Tratto da: World Bank, Global Economic Prospects /January 2016.

LA CONGIUNTURA ITALIANA

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo la domanda estera. Nel quarto trimestre il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto del +0,2%). Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4% nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste. L'inflazione

è scesa in dicembre allo 0,1% sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi. Nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine dello scorso dicembre erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane per un ammontare pari a circa 79 miliardi di euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia) e con vita media residua di poco superiore ai nove anni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito. La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi

prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa. Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica. Nel complesso, si valuta che il prodotto sarebbe aumentato nel 2015 dello 0,8% (0,7% sulla base dei conti trimestrali, che sono corretti per il numero di giorni lavorativi); potrebbe crescere attorno all'1,5% nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3% quest'anno e all'1,2% il prossimo.

Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro. Queste proiezioni sono complessivamente in linea con quelle di luglio, ma si è modificato il contributo dei diversi fattori: a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni del credito. Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

Tratto da: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 - 2016.





L'ECONOMIA DEL PIEMONTE

Considerando complessivamente l'andamento dell'intero 2015 emerge come la produzione dell'industria manifatturiera piemontese abbia realizzato una variazione tendenziale media annua pari a +0,7%. Negli ultimi tre mesi del 2015 l'industria manifatturiera piemontese ha continuato a manifestare segnali incoraggianti, pur non evidenziando un trend di crescita sostenuta. L'incremento produttivo registrato rispetto allo stesso periodo del 2014, pari al +1%, fa seguito alla sostanziale stabilità evidenziata nel I e nel III trimestre (rispettivamente -0,4% e +0,1%) e alla crescita registrata nel II trimestre dell'anno (+2,2%).

Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa emerge come, per quanto riguarda il periodo ottobre-di-

cembre 2015, le performance meno brillanti a livello produttivo abbiano caratterizzato le imprese micro (-1,6%) e le imprese di maggiori dimensioni (-1,1%).

Decisamente migliori, invece, i risultati delle imprese comprese nella fascia 10-49 addetti (+3,1%) e 50-249 addetti (+2,7%). Nel IV trimestre dell'anno l'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi realizzati da tutti gli altri indicatori congiunturali. Gli ordinativi interni sono cresciuti di mezzo punto percentuale rispetto al periodo ottobre-dicembre 2014, a conferma della tenuta del mercato domestico, e anche gli ordinativi esteri hanno continuato a manifestare un andamento positivo (+4,3%). Il fatturato totale ha registrato uno sviluppo dell'1,1%, con un ritmo di crescita doppio per la componente estera (+2,5%).

Anche il grado di utilizzo degli impianti si è riportato su livelli superiori, passando dal 61,6% del IV trimestre 2014 al 64,3% del periodo ottobre-dicembre 2015. Nel periodo in esame, l'aumento dei livelli produttivi ha interessato quasi tutti i principali settori di attività economica. Le industrie chimiche e delle materie plastiche hanno realizzato la performance migliore (+2,9%), seguite dalle industrie tessili e dell'abbigliamento (+2,7%) e da quelle dei metalli (+1,9%). In crescita, anche se in misura minore rispetto alla media regionale, anche l'industria alimentare e quella dei mezzi di trasporto entrambe con una variazione della produzione industriale dello +0,8% rispetto al IV trimestre 2014. Le industrie elettriche ed elettroniche hanno realizzato una performance debolmente positiva (+0,6%), mentre le indu-

strie meccaniche e le altre industrie hanno manifestato una sostanziale stabilità dei livelli produttivi.

È risultata negativa, invece, la variazione tendenziale della produzione industriale delle industrie del legno e del mobile (-1,5%). Entrando nel dettaglio di uno dei settori principali della manifattura piemontese, quello dei mezzi di trasporto, si riscontra come a fronte di una importante flessione vissuta nella produzione di autoveicoli (-7,6%) si sia, invece, registrato un incremento dell'output prodotto dalle industrie della componentistica automotive (+1,8%) e da quelle dell'aerospaziale (+6,7%). A livello territoriale si rileva una crescita della produzione industriale per la maggior parte delle province piemontesi, mentre per i restanti territori la flessione risulta comunque di modesta entità.

L'andamento più convincente appartiene ancora una volta al cuneese che, nel IV trimestre 2015, ha manifestato una crescita tendenziale della produzione pari a 3,6 punti percentuale.

Novara ha incrementato l'output prodotto del 2,6% rispetto al IV trimestre del 2014, seguita da Asti con una variazione tendenziale positiva del 2,4%. Con una crescita superiore alla media regionale troviamo anche Alessandria, che ha sviluppato la produzione di un punto e mezzo. Sostanzialmente stabili le dinamiche evidenziate dal Verbano Cusio Ossola (+0,3%), Vercelli (+0,1%) e Torino (-0,2%). Il risultato meno brillante appartiene al territorio biellese, dove la produzione industriale ha registrato una flessione dello 0,8%.

In particolare, in provincia di Torino, il 2015 non ha segnato una svolta ma s'intravede qualche segnale positivo per le imprese: il numero delle chiusure registrato è il più basso degli ultimi 11 anni, mentre aumentano le nuove aperture. In ripresa le imprese femminili e continua l'incremento delle straniere. Con 225 mila imprese, tuttavia, l'anno si chiude con un leggero calo complessivo delle imprese, con valori simili al 2004 e con un punto debole: 14 imprese su 100 chiudono ad un solo anno dall'apertura. Crescono settori come i servizi alla persona e il turismo, quest'ultimo in costante progresso da oltre 15 anni.

Tratto da: Unioncamere Piemonte, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera e Nati-mortalità delle imprese piemontesi nel 2015.



IL SETTORE AEROPORTUALE

IL CONTESTO MONDIALE

Il traffico passeggeri è cresciuto del +6,1% nel 2015, con una crescita forte su entrambi i segmenti di passeggeri internazionali e domestici (rispettivamente +6,2% e +6,1%). Si tratta del maggiore tasso di crescita dal 2010 (+6,6%), l'anno in cui il traffico ha recuperato dalla Grande Recessione. Infatti, nonostante una crescita economica debole stimata al +3,1% nel 2015, la crescita di traffico passeggeri ha raggiunto i livelli pre-recessione visti nel 2004-2007. Ad eccezione dell'Africa (-0,1%), tutte le regioni hanno registrato tassi di crescita positivi nel volume di passeggeri trasportati, passando dal +5% dell'Europa al +11,3% del Medio Oriente.

Il cargo aereo è sostanzialmente debole rispetto al traffico passeggeri, registrando un modesto +2,3% in gran parte dovuto alla crescita contenuta nei mercati emergenti e in via di sviluppo, insieme ad una più modesta ripresa nelle economie avanzate. La crescita è del +2,5% nel cargo internazionale e del +1,8% nel cargo nazionale. Il rallentamento più veloce del previsto delle importazioni e delle esportazioni cinesi riflette il rallentamento negli investimenti di capitale e nell'attività di produzione, che sono stati fattori chiave per l'economia mondiale nel corso degli ultimi due decenni. Anche se tutte le regioni hanno registrato una crescita, solo il Medio Oriente ha dimostrato un forte incremento del +10,7% nel 2015, mentre in tutte le altre regioni è cresciuto solo marginalmente.

In Africa, il traffico passeggeri è diminuito nel 2015 dello 0,1%. Anche se la regione si sta riprendendo dall'epidemia dell'Ebola, la crescita è stata negativamente influenzata dalla crisi del traffico aereo in Egitto e dagli importanti cali di traffico tra la Tunisia e

alcuni dei principali mercati esteri in seguito agli attacchi terroristici avvenuti nel corso dell'anno. Da gennaio a dicembre 2015, il traffico passeggeri negli aeroporti della Tunisia è sceso di oltre il 30%. Altri Paesi che riportano perdite di traffico significative sono il Burkina Faso (-12,6%), la Nigeria (-8,9%) e il Madagascar (-5,2%). Il Sud Africa e l'Algeria hanno chiuso l'anno con forti tassi di crescita positivi del +6,8% e +6,6%, rispettivamente, mentre il Marocco ha visto un aumento del +2,6% nel volume di passeggeri.

Nell'area dell'Asia-Pacifico, il traffico passeggeri è cresciuto dell'8%. Cina e India restano le principali forze trainanti della robusta crescita di passeggeri nella regione (rispettivamente +8% e +16,4%): la metà della crescita del traffico passeggeri nell'area Asia-Pacifico proviene da questi due Paesi.

Altri importanti contributi alla forte crescita dei passeggeri della regione sono pervenuti dalla Thailandia (+21,2%), Corea (+10,7%), Hong Kong

(+8,3%) e Giappone (+4%). Di tutti i principali Paesi, l'Indonesia è l'unico che chiude l'anno con una perdita del traffico passeggeri del -1,2%.

Nel 2015, il traffico passeggeri in Europa è cresciuto del +5%. Il traffico passeggeri nazionale ha superato il traffico internazionale di 0,4 punti percentuali (+5,2% contro +4,8%), trainato principalmente dalla forte crescita del traffico passeggeri nazionale in Turchia (+13,4%), Federazione Russa (+8,2%), Spagna (+6,2%) e la Grecia (+20,6%). Per quanto riguarda il traffico internazionale nel 2015, la metà della crescita è pervenuta da quattro mercati chiave: Spagna (+5,9%), Germania (+4,6%), Regno Unito (+4,5%) e Italia (+7,3%). La Russia ha perso il 15% del traffico internazionale rispetto al 2014.

Irlanda e Portogallo hanno chiuso l'anno con una forte crescita rispettivamente del +13,2% e +11% mentre la Francia, la terza più grande economia dell'Europa, è cresciuta di un modesto +2,8%.



Gli aeroporti principali in termini di crescita nella regione sono Istanbul-Ataturk (IST, +5,2 milioni), Madrid (MAD, +5 milioni), Istanbul-Sabiha Gökçen (SAW, +4,7 milioni), Dublino (DUB, +3,3 milioni) e Amsterdam (AMS, +3,3 milioni). I due aeroporti di Istanbul insieme hanno registrato un aumento del traffico del +12,2%, generando ulteriori 9,8 milioni di passeggeri nel corso dell'anno, rendendo la città transcontinentale eurasiatica la terza maggiore città dopo Londra e Parigi.

Mosca-Domododovo (DME) e San Pietroburgo (LED) hanno perso rispettivamente 2,5 e 0,8 milioni di passeggeri a causa di diversi fattori, tra cui sanzioni economiche e tensioni geopolitiche.

In America Latina la crescita complessiva dei passeggeri nel 2015 è pari al +5,5%. Questo è il risultato di una forte crescita del traffico passeggeri sia internazionale (+7,4%) che nazionale (+5,2%), nonostante la recessione in Brasile e le difficoltà economiche in altri paesi della regione.

La crescita del traffico passeggeri in America Latina e Caraibi è in gran parte determinata da Messico, Colombia e Argentina. Gli aeroporti chiave che contribuiscono alla crescita della regione sono Città del Messico (MEX, +4,2 milioni), Bogotà (BOG, +2,5 milioni), Cancun (CUN, +2,2 milioni) e Lima (LIM, +1,5 milioni), mentre diversi aeroporti in Brasile hanno perso traffico, tra cui San Paolo (GRU, -0,5 milioni), Recife (REC, -0,5 milioni) e Rio de Janeiro (SDU, -0,3 milioni).

Nel 2015 il Medio Oriente è stata la prima regione in termini di crescita del traffico passeggeri, vantando una forte crescita del +11,3% trainata principalmente dalla crescita internazionale di traffico passeggeri (+11,9%). La crescita del traffico nel Medio Oriente è stata particolarmente pronunciata nella seconda metà dell'anno, quando nel corso di sei mesi conse-

cutivi ha costantemente superato tutte le altre regioni.

I principali mercati dell'aviazione degli Emirati Arabi Uniti, Qatar e Oman hanno riportato tassi di crescita a due cifre, del +17,1% e +17,3% rispettivamente. L'Arabia Saudita è cresciuta di un modesto 2,5%, con il traffico domestico negativo (-0,1%) e il traffico passeggeri internazionale in crescita solo del 4,2%, risultato di un'economia più debole a causa di prezzi del petrolio più bassi.

I tre grandi hub di aviazione della regione hanno registrato una crescita impressionante su base annua: Dubai (DXB, +7,5 milioni), Doha (+4,5 milioni) e Abu Dhabi (AUH, +3,4 milioni). In totale, i tre aeroporti hanno generato ulteriori 15,5 milioni di passeggeri nella regione nel corso dell'anno.

Il traffico passeggeri in Nord America è cresciuto del +5,6% nel 2015. Nel corso dell'anno, il traffico internazionale di passeggeri ha visto un incremento del +6,1%, mentre il traffico domestico è cresciuto del +5,5%.

Il Canada, dipendente dalle esportazioni di petrolio e dal traffico transfrontaliero, ha registrato invece una crescita del +3,7% nel traffico passeggeri.

Atlanta (ATL) ha raggiunto l'importante traguardo di 100 milioni di passeggeri, con i suoi ulteriori 5,3 milioni di passeggeri nel 2015. Una crescita impressionante è stata registrata anche a Chicago-O'Hare (ORD, +6,9 milioni), Dallas-Love Field (DAL, +5,1 milioni), Seattle (SEA, +4,8 milioni) e Los Angeles (LAX, +4 milioni).

In termini di traffico internazionale, quattro aeroporti della regione hanno aggiunto oltre un milione di passeggeri internazionali nel corso del 2015: Toronto (YYZ, +1,8 milioni), New York (JFK, +1,8 milioni), Los Angeles (LAX, +1,6 milioni) e Miami (MIA, +1,1 milioni).

Tratto da: Aci.aero

IL CONTESTO EUROPEO

Secondo i dati di ACI Europe, il traffico passeggeri negli aeroporti europei nel 2015 è cresciuto in media del +5,2%.

L'aumento medio del traffico passeggeri negli aeroporti dell'Unione è stato del +5,6%; aeroporti in Irlanda, Portogallo, Grecia, Romania, Ungheria, Slovacchia, Slovenia e Lituania sono riusciti a registrare una crescita a due cifre. Gli aeroporti non comunitari hanno invece registrato una crescita ridotta, del +3,9%. Ciò è dovuto principalmente ad un calo significativo della domanda di viaggi aerei negli aeroporti russi e ucraini, così come la crescita sostanzialmente piatta in Norvegia - nonostante un forte aumento del traffico passeggeri in Islanda e la crescita sostenuta nella maggior parte degli aeroporti turchi.

Il traffico merci negli aeroporti europei è cresciuto solo del +0,7%, in linea con la contenuta crescita del commercio internazionale. I movimenti di aeromobili sono cresciuti del +2,2%.

Il 2015 è stato un anno buono in termini di traffico passeggeri e negli aeroporti europei si stima siano transitati circa 1,95 miliardi di passeggeri. Il 20% degli aeroporti ha registrato un incremento del traffico a due cifre e molti scali hanno raggiunto nuovi record di traffico - per lo più alimentati dalla continua crescita delle compagnie low cost e delle compagnie aeree non comunitarie.



Gli aeroporti europei hanno ottenuto buone performance, nonostante in Germania e Francia siano stati danneggiati dagli scioperi e dagli attacchi terroristici di Parigi. A sorpresa, l'aeroporto di Istanbul-Ataturk è diventato il 3° aeroporto più trafficato in Europa con 61,8 milioni di passeggeri, dopo Londra-Heathrow (74,9 milioni) e Parigi-Charles de Gaulle (65,7 milioni). I piccoli aeroporti regionali in tutta Europa hanno invece registrato performance sotto la media, con un incremento del +3,8% che denota come la crescita del traffico stia diventando più concentrata e meno inclusiva.

Commentando la ripresa del traffico aereo dalla crisi finanziaria globale, si osserva come l'economia europea sia cresciuta quasi del +3% tra il 2008 e il 2015, mentre il traffico passeggeri negli aeroporti dell'UE è aumentato del +13,6% rispetto allo stesso periodo. Tale divario segna una discontinuità tra il rapporto tra crescita del PIL e andamento del traffico passeggeri, riflettendo nuove dinamiche di mercato, il cambiamento nei comportamenti di consumo e l'accresciuta importanza del trasporto aereo per l'economia europea.

Le prospettive per i prossimi mesi dovrebbero continuare ad essere positive per la maggior parte del 2016, mantenendo il traffico passeggeri in crescita, ad eccezione degli aeroporti russi. Tuttavia sussistono rischi geopolitici, una crisi migratoria senza precedenti e le sue ripercussioni sugli accordi di Schengen, la questione Brexit e le minacce terroristiche intensificate, l'instabilità in Medio Oriente e Nord Africa ed il peggioramento delle prospettive nei mercati emergenti che potranno inficiare questi risultati.

Tratto da: ACI Europe.

IL CONTESTO ITALIANO

Si conferma nel 2015 il trend di crescita per il sistema aeroportuale ita-

liano, trend iniziato nel 2014 dopo due anni di contrazione (2012-2013).

Gli aeroporti italiani hanno infatti registrato, rispetto al 2014, un incremento del traffico passeggeri pari al +4,5%, un aumento dei volumi di merce trasportata pari al +3,6% e un incremento del numero complessivo dei movimenti degli aeromobili pari al +1%.

Nello specifico, nel corso del 2015, nei 35 scali aeroportuali italiani monitorati da Assaeroporti sono transitati complessivamente 157.200.746 passeggeri, corrispondenti a quasi 7 milioni di passeggeri in più rispetto al 2014.

In questo contesto, si attestano come primi dieci scali per numero di passeggeri transitati, gli aeroporti di: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Milano Linate, Venezia, Catania, Bologna, Napoli, Roma Ciampino e Palermo.

Sul risultato complessivo ha inciso positivamente la forte crescita del traffico internazionale, +6,8%, e, in particolare modo, del traffico UE che registra un +8,3% rispetto al 2014. Positivo anche l'andamento del traffico nazionale che si attesta ad un +1,2% rispetto al 2014.

Si conferma, anche per il 2015, che l'incremento del numero dei passeggeri ha interessato la quasi totalità degli scali italiani, attestando una capacità di crescita del traffico aereo in tutte le aree del nostro Paese. Il settore cargo vede nel 2015 il totale delle merci movimentate attestarsi a 985.532 tonnellate, ovvero a circa 34 mila tonnellate in più rispetto al 2014.

Significativo il dato dei movimenti aerei, +1% rispetto al 2014, che testimonia come l'incremento dei passeggeri registrato nel 2015 sia dovuto, non solo ad un maggior tasso di riempimento degli aeromobi-



li, ma anche ad una maggiore offerta di voli.

I risultati positivi registrati nell'anno appena conclusosi testimoniano come anche il settore aeroportuale italiano contribuisca all'incremento della connettività aerea in Europa.

In un recente studio commissionato da ACI Europe, si stima infatti che in media in Europa un aumento del grado di connettività aeroportuale del 10% sia in grado di produrre una crescita del PIL pro-capite dello 0,5%.

Come specificato inoltre dalla Commissione europea nella nuova Aviation Strategy, adottata lo scorso 7 dicembre, il settore dell'aviazione europea è un importante volano della crescita economica, con quasi 2 milioni di persone impiegate direttamente e con un contributo diretto sul PIL europeo di 110 miliardi di euro.

Da ciò il rilievo dell'attuale crescita non solo per il settore aeroportuale ma soprattutto per il sistema Paese: basti pensare che un aumento del 10% dei passeggeri in partenza in una regione metropolitana aumenta l'occupazione locale nel settore dei servizi dell'1%.

Tratto da: Assaeroporti.

LE COMPAGNIE AEREE

Secondo l'International Air Transport Association (IATA) nel 2015 la domanda di traffico passeggeri a livello mondiale (RPK) è aumentata del +6,5% rispetto al 2014. Si tratta del miglior risultato dalla ricaduta nella crisi finanziaria globale del 2010 e ben al di sopra del tasso di crescita annuo medio a 10 anni del 5,5%. Se i fondamentali economici sono stati più deboli nel 2015 rispetto al 2014, la domanda passeggeri è stata sostenuta dalle tariffe basse. Dopo l'aggiustamento in seguito all'aumento del dollaro, le tariffe aeree a livello mondiale sono state nel 2015 inferiori di circa il 5% rispetto al 2014.

La capacità è aumentata del +5,6% l'anno scorso, con un aumento del load factor del +0,6% per un totale di 80,3%. Tutte le regioni hanno registrato una crescita del traffico positiva nel 2015. La crescita dei vettori della regione Asia-Pacifico conta per un terzo sull'aumento complessivo annuo del traffico. Il traffico di passeggeri internazionali è aumentato del +6,5% nel 2015 rispetto al 2014. La capacità è salita del +5,9% e il load factor è aumentato di 0,5 punti percentuali al 79,7%. Tutte le regioni hanno registrato un aumento anno su anno della domanda.

In particolare, i vettori dell'area Asia

Pacifico hanno registrato un aumento della domanda del +8,2% rispetto al 2014, che è stato l'aumento più importante tra le tre regioni più grandi. La capacità è aumentata del +6,4%, spingendo verso l'alto il load factor di 1,3 punti percentuali al 78,2%.

I vettori europei hanno invece registrato una crescita del traffico internazionale del +5% nel 2015. La capacità è aumentata del +3,8% e il load factor è aumentato di 1 punto percentuale, all'82,6%, la più alta tra le regioni. Il risultato in parte è attribuibile ad una ripresa dei consumi nella zona euro e di un moderato aumento della frequenza dei voli. La crescita del traffico ha rallentato verso la fine dell'anno a causa degli scioperi Lufthansa e della chiusura di Transaero in Russia.

I vettori del Nord America hanno visto la domanda in aumento del +3,2% nel 2015, sostanzialmente invariata rispetto al 2014. La capacità è aumentata del +3,1%, con un load factor sostanzialmente invariato all'81,8%.

I vettori del Medio Oriente hanno registrato la crescita di traffico più sostenuta, del +10,5%. Di conseguenza, la quota di traffico internazionale trasportato dalle compagnie aeree del Medio Oriente ha raggiunto il 14,2%, superando le loro controparti nord-

americane (13,4%). La crescita della capacità del +13,2% ha superato la domanda, spingendo verso il basso il load factor di 1,7 punti percentuali al 76,4%. In America Latina il traffico internazionale di passeggeri è salito del +9,3% nel 2015. La capacità è aumentata del +9,2% e il load factor è rimasto sostanzialmente invariato all'80,1%.

In Africa, le compagnie aeree hanno registrato una crescita di domanda minore rispetto alle altre regioni, +3%, pur riportando un significativo miglioramento rispetto alla crescita annua dello 0,9% nel 2014. Con una capacità in crescita della metà rispetto alla crescita del traffico, il load factor è salito di 1 punto percentuale al 68,5%. Il traffico internazionale è aumentato fortemente nella seconda metà del 2015, in concomitanza con un incremento significativo nelle attività commerciali con la regione.

Sul fronte del trasporto domestico di passeggeri, nel 2015 si registra un aumento del +6,3%. Tutti i mercati hanno registrato una crescita, guidati da India e Cina. La capacità è aumentata del 5,2% e il load factor si è attestato all'81,5%, in crescita di 0,9 punti percentuali rispetto al 2014.

Tratto da: IATA.

Secondo le prime stime del gruppo, nel 2015 le compagnie aeree aderenti all'AEA hanno raggiunto il più alto tasso di crescita del traffico passeggeri dal 2011, trasportando più passeggeri e con load factor ancora una volta a livelli record.

I vettori che fanno parte dell'AEA hanno trasportato nel 2015 quasi 307 milioni di passeggeri sui voli di linea, con un incremento di 12,6 milioni rispetto al 2014, con una crescita del +4,3%. I volumi cargo hanno rappresentato una sfida significativa, con una crescita da zero a negativa prevista per l'intero esercizio 2015.

Sui collegamenti europei e domestici le compagnie aeree aderenti all'AEA hanno trasportato 10,1 milioni di passeggeri in più, con un incremento del +4,5%. Con un RPK a +4,6% e capacità extra ci sarà un ulteriore miglioramento del load factor che si prevede arrivi per il 2015 al 77%, rispetto al 76,5% nel 2014.

I collegamenti a lungo raggio hanno registrato un miglioramento marginale nel coefficiente di riempimento passeggeri, ora stimato al 83,7% per l'intero esercizio 2015. Ciò grazie all'aumento del +3,3% del numero di passeggeri e ad una crescita del +4,5% dell'RPK.

Nonostante alcuni segnali di ripresa nel trasporto aereo di merci nel corso degli ultimi anni, il 2015 è probabile che riporti una ulteriore battuta d'arresto, con un risultato in tonnellate/km vicino allo zero o addirittura negativo per l'anno appena concluso. Ciò è dovuto ad una crescita del traffico debole dell'all-cargo, mentre le merci trasportate a bordo di aerei passeggeri possono tenere più facilmente. Lo sviluppo del traffico merci è strettamente legato alla forza dell'economia, che deve ancora raggiungere il pieno potenziale.

Le compagnie aeree aderenti all'AEA sono state in grado di raggiungere questi risultati positivi attraverso importanti ristrutturazione e l'introduzione di nuove strategie commerciali. Purtroppo, l'attuale quadro normativo in Europa non aiuta. Le compagnie aeree europee hanno ancora bisogno di una politica europea che permetta loro di raggiungere una crescita sostenibile in futuro. L'annuncio dell'Aviation Strategy da parte della Commissione Europea è stato accolto con favore dai vettori AEA, ma si tratta di una strategia che manca di ambizione e non propone misure adeguate per rafforzare la competitività degli operatori europei del trasporto

aereo. Ci si aspetta una soluzione sul tema dei regolamenti, della capacità degli aeroporti, del controllo del traffico aereo e dei costi/oneri fiscali imposti alle compagnie aeree.

Tratto da: AEA.



Il quadro normativo

LA CONVENZIONE CON ENAC

In data 8 ottobre 2015, in esito ad una lunga e elaborata negoziazione, è stata sottoscritta tra la SAGAT e l'ENAC la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La sottoscrizione della Convenzione – già prevista dalla legge di privatizzazione dell'Aeroporto di Torino, n. 914/1965, mai attuata sul punto – ha costituito il raggiungimento di un obiettivo storico per la SAGAT e rappresenta strumento che dà valore alla Società, definendo un assetto chiaro di regole concessorie e conferendo stabilità alla gestione.

La Convenzione ha infatti durata sino al 3 agosto 2035, data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n. 187 ma essa prevede, di fatto, una durata della concessione sino al 2055. La premessa n. 22 dispone infatti che *“qualora la SAGAT – in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni”*.

Il testo convenzionale, inoltre, include fondamentali garanzie – di gran lunga maggiori rispetto a quanto ottenuto nei rispettivi atti convenzionali dai principali altri aeroporti italiani ad eccezione di Roma – in materia di equilibrio finanziario e di congrua remunerazione del capitale investito.

IL PROCEDIMENTO DI DETERMINAZIONE TARIFFARIA

In attuazione della nuova normativa in materia di diritti aeroportuali, dettagliatamente descritta nella relazione relativa allo scorso esercizio, si segnala che nel corso dell'esercizio 2015, è stato avviato il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino.

Più in particolare, in base alle previsioni dei punti 3.2 e 3.3 del Modello 2, in data 1 dicembre 2015 SAGAT ha notificato ad ART la programmazione per il giorno 7 dicembre 2015 dell'avvio della Consultazione degli Utenti del proprio Aeroporto circa la proposta di revisione dei Diritti aeroportuali per il Periodo tariffario 2016 – 2019. Con l'avviso di intervenuta notifica pubblicato da ART sul proprio sito, si è aperta formalmente la Consultazione degli Utenti.

L'Aeroporto di Torino ha provveduto a predisporre il “Documento di Consultazione” contenente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del Modello 2, le seguenti informazioni/documentazioni:

- durata del Periodo tariffario;
- elenco dei servizi e delle infrastrutture forniti all'Anno Base a fronte dei Diritti e dei corrispettivi riscossi;

- struttura globale dei costi ammessi e dei ricavi all'Anno Base relativamente alle infrastrutture ed ai servizi regolamentati ai quali i Diritti aeroportuali sono connessi ed evidenza dei costi e dei ricavi delle attività non regolamentate unitariamente considerate;

- previsioni riguardanti l'evoluzione del traffico nel Periodo tariffario;

- applicazione data alla Metodologia per il calcolo dei Diritti aeroportuali;

- meccanismi ed obiettivi di efficientamento annuale proposti per il Periodo tariffario e relativo impatto sui costi operativi;

- dinamica dei Diritti proposta per il Periodo tariffario;

- proposte di semplificazione e/o accorpamento per basket di servizi;



- proposta di sotto articolazioni dei Diritti;

- piano della qualità e della tutela ambientale;

- piano quadriennale degli interventi;

- capacità attuale dell'impianto aeroportuale e limiti di utilizzazione delle principali infrastrutture ed installazioni aeroportuali esistenti all'Anno Base e previsti per il Periodo tariffario;

- investimenti per i quali sono prospettati meccanismi di incentivazione;

- oneri incrementali attesi nel periodo in applicazione di disposizioni normative.

Una prima audizione pubblica degli Utenti si è tenuta in data 8 gennaio 2016 con l'obiettivo di condividere con gli Utenti aeroportuali il documento di consultazione predisposto

dalla SAGAT attraverso una analisi dettagliata della documentazione tecnica relativa a traffico, interventi infrastrutturali, qualità ed ambiente. Questa prima audizione si è conclusa con la formulazione da parte degli Utenti di proposte di modifica su tariffe applicate e livelli di servizio garantiti all'Utenza (SLA).

Nel corso di una seconda audizione pubblica tenutasi in data 22 gennaio 2016 la Società e gli Utenti, a seguito di una approfondita e proficua discussione e con il rilevante contributo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, hanno raggiunto l'accordo, sancito dall'esito favorevole del voto espresso da una larga maggioranza degli Utenti, relativamente al profilo tariffario dell'Aeroporto per il periodo 2016 – 2019, SLA e data di entrata in vigore delle nuove tariffe.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha, quindi, pubblicato sul proprio sito web la proposta tariffaria definitiva precisando che le

nuove tariffe entreranno in vigore dal 1 maggio 2016.

In data 9 marzo 2016, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha pubblicato sul proprio sito internet la Delibera n. 23/2016 relativa a “Proposta di revisione dei diritti aeroportuali dell'Aeroporto Internazionale Sandro Pertini di Torino – periodo tariffario 2016-2019. Conformità ai Modelli di regolazione approvati con delibera n. 64/2014”.

Con tale Delibera l'ART ha attestato la conformità al Modello Tariffario di riferimento con richiesta di applicazione di alcuni correttivi da discutere e condividere con gli Utenti in una successiva audizione.

Pertanto SAGAT ha provveduto a pubblicare in data 11 marzo 2016 sull'area riservata del proprio sito, la proposta tariffaria risultante dall'applicazione dei correttivi prescritti dalla citata delibera 23/2016.



1.3

Composizione azionaria

Con riferimento alla composizione della compagine azionaria, si segnala quanto segue:

- in data 30 giugno 2015 la società 2i Aeroporti S.p.A. ha acquistato dalla società Aviapartner S.p.A. n. 10.342 azioni ordinarie della SAGAT S.p.A, pari allo 0,42% del capitale sociale;
- la Provincia di Torino, alla luce dell'art.3, comma 27, della legge 244/2007 (la Finanziaria 2008), che imponeva alle amministrazioni pubbliche di alienare le partecipazioni non necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, con deliberazione del 5 giugno 2012, ritenendo l'insussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione in SAGAT pari al 5% del capitale sociale, ne autorizzava l'alienazione. La Provincia comunicava pertanto alla SAGAT, nel dicembre 2014, che:

- la gara indetta per la cessione della partecipazione era andata deserta;
- la partecipazione risultando non alienata, sarebbe cessata "a ogni effetto il 31 dicembre 2014", in forza dell'art.1, comma 569, della legge di stabilità;
- la SAGAT aveva l'obbligo di liquidare in denaro il valore della partecipazione entro il 31 dicembre 2015;
- la Città Metropolitana di Torino sarebbe subentrata alla Provincia nei rapporti con la SAGAT dal 1 gennaio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della SAGAT, nella seduta del 19 febbraio 2015, prendeva in esame la comunicazione della Provincia di Torino e, sulla scorta di pareri legali, riteneva opportuno proporre un ricorso avanti il TAR per il Piemonte.

In data 3 marzo la SAGAT ha infine proposto appello in Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza

del TAR del Piemonte del 4 dicembre 2015.

La SAGAT impugnava pertanto gli atti posti in essere dalla Provincia. Il procedimento avanti al TAR del Piemonte è stato definito con sentenza del 4 dicembre 2015 che ha rigettato il ricorso della SAGAT.

In data 18 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti (Deloitte), in conformità all'art. 2437-ter c.c., il valore di liquidazione della partecipazione in € 3.600.000,00, dandone comunicazione in pari data alla Città Metropolitana di Torino, con riserva espressa di gravame avverso la sentenza di cui sopra.

In considerazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Consiglio di Amministrazione della SAGAT, in data 11 febbraio 2016, ferma la riserva di gravame di cui sopra, ha ritenuto necessario provvedere alla liquidazione della partecipazione, adottando la procedura di cui all'art. 2437-quater c.c., e offrire pertanto in opzione ai soci le Azioni della Città Metropolitana di Torino. In data 15 febbraio, la Città Metropolitana di Torino ha trasmesso a SAGAT una comunicazione nella quale si legge, inter alia, che la Città Metropolitana di Torino:

- "con determinazione prot. N. 31 - 43639 /2015 in data 30/12/15 [...] non ha ritenuto congruo il valore di liquidazione delle n. 125.168 azioni SAGAT S.p.A. determinato, ai sensi dell'art. 1, co. 569 della Legge n. 147/2013 e s.m.i., dal Consiglio di Amministrazione della Società in complessivi euro 3.600.000,00";

- "al fine di determinare compiutamente il valore della citata quota, ha ritenuto di dar corso al procedimento disciplinato dall'art. 2437-ter c.c." e nella quale al contempo ha invitato SAGAT "a liquidare [...] a favore della Città Metropolitana di Torino l'importo di euro 3.600.000,00 [...] quale acconto sull'importo che verrà determinato nell'ambito del procedimento ex art. 2437-ter c.c.".

In data 16 febbraio 2016 la nostra Società ha risposto alla Città Metropolitana di Torino confermando la congruità del valore di liquidazione della partecipazione come a suo tempo determinato dal Consiglio di Amministrazione della SAGAT in data 18 dicembre 2015.

Inoltre, nella risposta, si è preso nondimeno atto della volontà della Città Metropolitana di Torino, di adire il procedimento di contestazione di cui all'art. 2437-ter c.c., con la conseguenza che la procedura di offerta in opzione di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SAGAT dell'11 febbraio u.s. rimarrà sospesa sino all'intervenuta definizione di tale procedimento di contestazione (in relazione al quale la SAGAT si riserva sin d'ora ogni diritto di difesa e di impugnazione dell'eventuale determinazione ex art. 2437-ter c.c. e 1349 c.c., e ferma restando anche la riserva espressa di gravame avverso la sentenza).

Da ultimo la Società ha precisato che la richiesta di "acconto", peraltro non prevista nella disposizione di cui all'art. 2437-ter c.c., non poteva essere accolta in quanto incompatibile anche con la sequenza procedimentale dettata dall'art. 2437-quater c.c., per la liquidazione della quota.

In data 23 marzo 2016, ha avuto luogo la terza ed ultima consultazione degli Utenti dell'Aeroporto di Torino e si è così sostanzialmente completato l'iter per l'aggiornamento del profilo tariffario dell'Aeroporto per il periodo 2016 - 2019. Le nuove tariffe entreranno in vigore a partire dal 1 maggio 2016.

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del CdP per il periodo 2016-2019, la Società, in data 27 luglio 2015, ha presentato ad ENAC il Piano quadriennale degli interventi, le previsioni di traffico, il Piano della qualità e il Piano della tutela ambientale ricevendone parere tecnico favore-

vole con nota n. 118442 datata 11 novembre 2015.

Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della Direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità di regolazione dei Trasporti, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione:

- le previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- il Piano quadriennale degli interventi e il relativo crono-program-

ma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);

- il Piano della Qualità;
- il Piano di tutela ambientale.

A seguito della sopra citata conclusione della consultazione con gli Utenti e con l'ART, è in corso la predisposizione della ulteriore documentazione da allegare al Contratto di Programma sia per la parte economico finanziaria che per quella infrastrutturale.

Scenario di traffico

IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO DI TORINO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2015 con **3.666.424** passeggeri transitati dallo scalo, con un incremento del +6,8% rispetto a gennaio-dicembre 2014. La sola aviazione commerciale registra un incremento del +6,9%.



PASSEGGERI	Anno corrente			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	%
Nazionali	1.858.557	1.817.333	41.224	2,3%
Internazionali	1.638.097	1.423.531	214.566	15,1%
Charter	158.158	178.238	-20.080	-11,3%
Aviazione Generale	6.936	7.791	-855	-11,0%
Transiti	4.676	5.093	-417	-8,2%
Totale	3.666.424	3.431.986	234.438	6,8%

Il **comparto linea nazionale** registra un aumento del +2,3% con un incremento di 41.244 unità rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato beneficia della politica commerciale volta a colmare il vuoto lasciato dai vettori nazionali sulla direttrice Nord-Sud. Il risultato è ancora più positivo se si considerano le cancellazioni per Roma Fiumicino dovute all'incendio al T3 durante i mesi di maggio, giugno e luglio.

Inoltre, a seguito del temporaneo declassamento del servizio di torre presso l'aeroporto di Cuneo, Ryanair ha schedato su Torino rotazioni verso Alghero, Cagliari e Trapani.

Il **comparto linea internazionale** registra un aumento del +15,1% con un incremento di 214.566 unità rispetto all'esercizio precedente grazie all'apertura di numerosi collegamenti internazionali.



LE DESTINAZIONI

Di seguito l'analisi del traffico di linea per direttrice:

PASSEGGERI	Destinazioni - LINEA				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale	
ROMA Fiumicino	666.999	616.689	50.310	8,2%	19,1%
CATANIA	241.452	311.165	-69.713	-22,4%	6,9%
NAPOLI	216.508	252.172	-35.664	-14,1%	6,2%
FRANKFURT	206.337	208.677	-2.340	-1,1%	5,9%
PARIS Charles de Gaulle	181.407	177.885	3.522	2,0%	5,2%
BARCELONA	176.543	127.247	49.296	38,7%	5,0%
MUNICH	167.320	164.870	2.450	1,5%	4,8%
PALERMO	151.779	96.172	55.607	57,8%	4,3%
BARI	146.724	145.692	1.032	0,7%	4,2%
AMSTERDAM	130.447	104.651	25.796	24,6%	3,7%
Totale prime 10 destinazioni	2.285.516	2.205.220	80.296	3,6%	65,4%
Altre destinazioni	1.211.138	1.035.644	175.494	16,9%	34,6%
Totale	3.496.654	3.240.864	255.790	7,9%	100,0%

Complessivamente la componente linea ha fatto registrare un incremento del +7,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il **traffico nazionale di linea** ha registrato un incremento del +2,3%. Tale risultato positivo si è ottenuto grazie ai nuovi collegamenti di linea nazionale del 2015 che sono stati:

- Blue Air: Bari (da maggio 2015), Catania (da novembre 2014), Lamezia Terme (da fine ottobre 2015) e Roma (da novembre 2015);
- Ryanair: Palermo da aprile 2015;
- Volotea: Cagliari da dicembre 2015.

E all'aumento delle frequenze di:

- Blue Air su Catania e Alitalia su Napoli.

Nonostante:

- negli ultimi mesi del 2014, con conseguente impatto sui risultati di traffico anche del 2015, siano stati cancellati

ti i collegamenti verso Alghero, Catania, Palermo, Bari di Alitalia, Catania di Meridiana, e ridotte le frequenze di Alitalia su Lamezia Terme, Reggio Calabria e Napoli e di Meridiana su Cagliari;

- la cancellazione da fine ottobre 2015 del volo per Roma di Vueling;
- le cancellazioni Alitalia e Vueling per Roma Fiumicino dovute all'incendio al T3 durante i mesi di maggio, giugno e luglio.

Il **traffico internazionale di linea** è risultato in aumento del +15,1% rispetto all'anno precedente.

Le aperture registrate nel 2015 sono state:

- Wizz Air: Varsavia (ski route) e Timisoara (da fine marzo a metà maggio 2015);
- Blue Air: Bacau e Bucarest da maggio 2015, Ibiza (Summer season);

- Vueling: Alicante, Minorca, Spalato (Summer season);
- Royal Air Maroc: Casablanca da fine ottobre 2015.

Inoltre hanno influito positivamente sui dati di traffico i voli che erano stati aperti nella seconda parte del 2014:

- WizzAir: Bucarest da fine settembre 2014;
- Ryanair: Eindhoven da fine ottobre 2014;
- Air Moldova: Chisinau da metà dicembre 2014;
- Monarch: Birmingham (ski route da dicembre 2014);
- Jet2com: Manchester (ski route da dicembre 2014).

Roma è stata la destinazione più richiesta con 666.999 passeggeri, in aumento del +8,2% rispetto al 2014 e rappresenta la prima direttrice con il 19,1% del volume del traffico di linea. La direttrice **Catania** (seconda direttrice con il 6,9% del volume di traffico linea), registra una diminuzione -22,4% a seguito della riduzione dei collegamenti da parte dei vettori nazionali.

Napoli, la terza destinazione per numero di passeggeri, registra una riduzione del -14,1%, con un'incidenza del 6,2% sul totale del traffico linea. In aumento i passeggeri diretti a Barcellona (+38,7%) grazie alle buone performance di Ryanair e Vueling. La direttrice Palermo beneficia dell'ingresso di Ryanair e registra un aumento del +57,8%.

In crescita anche la direttrice Amsterdam grazie all'ingresso di KLM (che ha aumentato l'offerta reale da 80 a 100 posti disponibili nell'ultimo trimestre 2015).

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2015 rispetto al 2014 dei movimenti delle prime dieci destinazioni con traffico di linea:

Destinazioni - LINEA	MOVIMENTI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente		% su totale
ROMA Fiumicino	5.945	5.673	272	4,8%	17,8%
MUNICH	2.818	2.823	-5	-0,2%	8,4%
FRANKFURT	2.783	2.823	-40	-1,4%	8,3%
PARIS Charles de Gaulle	2.654	2.556	98	3,8%	8,0%
NAPOLI	2.196	2.844	-648	-22,8%	6,6%
AMSTERDAM	1.712	1.236	476	38,5%	5,1%
CATANIA	1.604	2.383	-779	-32,7%	4,8%
BARCELONA	1.236	996	240	24,1%	3,7%
PALERMO	1.153	915	238	26,0%	3,5%
MADRID	1.065	990	75	7,6%	3,2%
Totale prime 10 destinazioni	23.166	23.239	-73	-0,3%	69,4%
Altre destinazioni	10.204	9.988	216	2,2%	30,6%
Totale	33.370	33.227	143	0,4%	100,0%

In termini di movimenti complessivi si è osservato un incremento del +4,2%. I movimenti della sola aviazione commerciale risultano in linea rispetto al 2014 registrando un incremento del +0,2%.

Relativamente alla sola aviazione commerciale si registra quindi una crescita dei passeggeri di gran lunga superiore rispetto all'incremento dei movimenti.

Il tonnellaggio aeromobili relativamente all'aviazione commerciale è aumentato del +1,8% rispetto a gennaio-dicembre 2014. Il traffico charter registra un calo dei passeggeri del -11,3%, dovuto al crollo delle destinazioni tipicamente servite da voli charter, quali Egitto e Tunisia, a causa dell'incerto contesto internazionale, e dalla ri-schedulazione come linea di alcune ski routes precedentemente servite da voli charter. In decremento il volume complessivo delle merci trasportate (-14,1%).



LE COMPAGNIE AEREE

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2015 sul nostro Aeroporto, e i rispettivi passeggeri trasportati:

Vettori - LINEA	PASSEGGERI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente		% su totale
RYANAIR	960.688	720.563	240.125	33,3%	27,5%
ALITALIA GROUP	703.937	978.973	-275.036	-28,1%	20,1%
LUFTHANSA	373.657	376.714	-3.057	-0,8%	10,7%
VUELING AIRLINES	236.422	139.247	97.175	69,8%	6,8%
MERIDIANA FLY S.p.A.	232.263	276.161	-43.898	-15,9%	6,6%
BLUE AIR	215.909	13.176	202.733	1538,7%	6,2%
AIR FRANCE	181.407	177.887	3.520	2,0%	5,2%
BRITISH AIRWAYS	105.483	100.474	5.009	5,0%	3,0%
KLM	93.193	53.659	39.534	73,7%	2,7%
VOLOTEA	71.643	52.390	19.253	36,7%	2,0%
Totale primi 10 vettori	3.174.602	2.889.244	285.358	9,9%	90,8%
Altri vettori	322.052	351.620	-29.568	-8,4%	9,2%
Totale	3.496.654	3.240.864	255.790	7,9%	100,0%

Il traffico **low cost** ha rappresentato nel 2015, in termini di passeggeri, il 45% del totale traffico di linea e risulta in incremento del 48,4%.

Vettori - LOW COST	PASSEGGERI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente		% su totale
RYANAIR	960.688	720.563	240.125	33,3%	60,8%
VUELING AIRLINES	236.422	139.247	97.175	69,8%	15,0%
BLUE AIR	215.909	13.176	202.733	1538,7%	13,7%
VOLOTEA	71.643	52.390	19.253	36,7%	4,5%
WIZZ AIR,LTD	39.485	8.216	31.269	380,6%	2,5%
TRANSAVIA AIRLINES	37.254	50.992	-13.738	-26,9%	2,4%
EASYJET AIRLINE	14.501	16.779	-2.278	-13,6%	0,9%
JET2.COM	4.083	439	3.644	830,1%	0,3%
GERMAN WINGS	695	20.228	-19.533	-96,6%	0,0%
AIR ARABIA MAROC	251	295	-44	-14,9%	0,0%
TWIN JET (TWIN AIR)	83	53	30	56,6%	0,0%
NORWEGIAN AIR SHUTTLE, AS	1	0	1		0,0%
BLU EXPRESS	0	42.803	-42.803	-100,0%	0,0%
Totale complessivo	1.581.015	1.065.181	515.834	48,4%	100,0%

Infine, di seguito, gli andamenti dei movimenti di linea per vettore:

Vettori - LINEA	MOVIMENTI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente		% su totale
ALITALIA GROUP	6.216	9.228	-3.012	-32,6%	18,6%
RYANAIR	5.784	4.598	1.186	25,8%	17,3%
LUFTHANSA	5.601	5.764	-163	-2,8%	16,8%
AIR FRANCE	2.655	2.558	97	3,8%	8,0%
MERIDIANA FLY S.p.A.	2.257	2.796	-539	-19,3%	6,8%
VUELING AIRLINES	2.139	1.263	876	69,4%	6,4%
BLUE AIR	1.822	106	1.716	1618,9%	5,5%
KLM	1.449	870	579	66,6%	4,3%
AIR NOSTRUM	1.064	991	73	7,4%	3,2%
BRITISH AIRWAYS	866	822	44	5,4%	2,6%
Totali primi 10 vettori	29.853	28.996	857	3,0%	89,5%
Altri vettori	3.517	4.231	-714	-16,9%	10,5%
Totale	33.370	33.227	143	0,4%	100,0%

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale passeggeri:

IL TRAFFICO TOTALE PASSEGGERI (INCLUSI TRANSITI E AVIAZIONE GENERALE)

NB: in azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2003	242.651	253.547	269.792	216.202	222.940	229.513	236.931	213.648	239.606	236.740	223.582	235.296	2.820.448
2004	248.667	268.862	285.441	256.073	256.393	261.153	281.007	273.104	272.942	251.980	229.887	256.379	3.141.888
2005	286.726	276.762	309.092	256.510	255.798	271.960	276.087	236.800	257.884	239.290	227.697	254.201	3.148.807
2006	260.461	321.034	301.479	275.236	268.880	279.790	286.999	246.939	270.742	259.835	231.318	258.261	3.260.974
2007	280.182	283.146	314.788	294.648	291.032	301.010	322.412	286.258	308.790	297.291	257.152	272.544	3.509.253
2008	290.081	297.462	338.402	289.135	304.187	314.022	307.055	269.285	279.529	268.527	219.513	243.635	3.420.833
2009	257.144	264.156	302.360	276.737	266.173	266.112	297.407	271.464	272.958	262.865	220.185	269.697	3.227.258
2010	279.036	269.824	312.431	270.799	308.544	307.732	313.081	323.100	322.070	304.788	271.619	277.145	3.560.169
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	3.710.485
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	3.666.424

Percentuali di variazione 2015-2014

mensile	2,46%	5,79%	5,07%	13,91%	2,43%	13,17%	5,56%	6,59%	5,97%	8,42%	8,09%	4,93%
progressiva	2,46%	4,12%	4,46%	6,78%	5,86%	7,14%	6,88%	6,84%	6,74%	6,90%	6,99%	6,83%



Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo sul totale dei **movimenti**:

IL TRAFFICO TOTALE MOVIMENTI (INCLUSI TRANSITI E AVIAZIONE GENERALE)

NB: in azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2006	4.612	6.210	5.460	4.738	5.263	5.340	5.044	4.071	5.062	5.378	5.076	4.584	60.838
2007	4.927	5.110	5.580	5.001	5.487	5.364	5.636	4.331	5.443	5.636	4.847	4.774	62.136
2008	4.972	4.922	5.242	5.198	5.079	5.053	5.212	3.997	4.827	4.975	4.385	4.286	58.148
2009	4.867	5.001	5.568	4.789	5.088	4.737	5.088	3.804	4.681	4.871	3.904	4.021	56.419
2010	4.180	4.254	4.850	4.318	4.927	4.978	4.714	3.938	4.952	4.976	4.527	4.226	54.840
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	54.541
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.462
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	44.261

Percentuali di variazione 2015-2014

mensile	-5,1%	2,3%	7,8%	13,2%	4,5%	7,6%	4,1%	2,2%	-2,3%	1,2%	7,0%	10,2%
progressiva	-5,1%	-1,6%	1,6%	4,3%	4,4%	4,9%	4,8%	4,5%	3,7%	3,5%	3,8%	4,2%



1.5

Analisi dei risultati reddituali



Il Conto Economico 2015, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con un utile netto d'esercizio pari a 8.498 migliaia di euro, in miglioramento di 7.703 migliaia di euro rispetto all'utile di 795 migliaia di euro registrato nell'esercizio precedente.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti del conto economico di seguito illustrate.

Il valore della produzione, al netto dei contributi, complessivamente pari a 2.270 migliaia di euro, segna un incremento complessivo del +18,45% e rispecchia, da un lato l'andamento delle diverse componenti del traffico consuntivato sullo scalo e l'evoluzione compiuta dalla Società nell'approccio alla gestione delle attività non direttamente collegate all'operatività aeroportuale come dettagliatamente descritto nel proseguo della presente relazione, dall'altro l'aumento degli altri ricavi. Questi ultimi passano infatti da 2.500 migliaia di euro del 2014 a 11.018 migliaia di euro nell'esercizio corrente, registrando un aumento pari a 8.518 migliaia di euro, per via del rilascio a conto economico dell'ammontare pari a 8.481 migliaia di euro, complessivamente accantonato nel corso di esercizi precedenti al fondo manutenzione su beni di terzi ritenuto esuberante.

Il costo del lavoro, attestatosi a 13.046 migliaia di euro, ha segnato un incremento di 417 migliaia di euro pari ad una crescita del +3,3% rispetto al 2014.

I costi operativi, complessivamente pari a 24.789 migliaia di euro, hanno segnato un decremento di 205 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio conseguenza delle iniziative poste in essere per il contenimento della spesa tra le quali si segnala la sostituzione, specie nell'area tecnica e ove possibile ed economicamente conveniente, di attività esterne con il ricorso a manodopera interna.

La voce Accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 1.344 migliaia di euro rispetto al valore di 463 migliaia di euro, registra un aumento di 881 migliaia di euro, prevalentemente come conseguenza della quantificazione di possibili rischi futuri.

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 9.901 migliaia di euro, mostra una riduzione rispetto all'esercizio precedente frutto del normale ciclo di vita dei cespiti. Un'analisi dettagliata delle principali variazioni di tale voce è fornita nella Nota Integrativa.

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria, complessivamente negativo per 533 migliaia di euro, segna, rispetto al 2014, un miglioramento di 237 migliaia di euro.



La tabella che segue evidenzia le principali voci del conto economico, confrontandole con i rispettivi valori del precedente esercizio:

Migliaia di euro

	2015	2014	VARIAZIONI
Valore della Produzione*	57.716	48.724	8.992
Costo del lavoro	13.046	12.629	417
Costi operativi	24.789	24.994	-205
MOL	19.882	11.101	8.780
MOL%	34,4%	22,8%	
Accantonamenti e Svalutazioni	1.344	463	881
EBITDA	18.538	10.639	7.899
EBITDA%	32,1%	21,8%	
Ammortamenti	9.901	10.618	-717
Contributi	2.270	2.274	-4
EBIT	10.907	2.295	8.612
EBIT%	18,9%	4,7%	
Saldo attività finanziarie e straordinarie	-533	-770	237
Risultato lordo di esercizio	10.374	1.525	8.849
Imposte sul reddito	1.876	729	1.147
Risultato netto di esercizio	8.498	795	7.703
Autofinanziamento**	19.889	11.603	8.286

(*) Il Valore della Produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi.

(**) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2015 e 2014:

Migliaia di euro

	2015	%	2014	%	VARIAZIONI
Valore della Produzione	57.716	100,0%	48.724	100,0%	8.992
Aviation	29.610	51,3%	28.377	58,2%	1.232
di cui:					
Diritti	14.665		13.767		898
Infrastrutture centralizzate	6.015		6.161		- 146
Beni Uso Comune	698		727		- 29
Sicurezza	6.502		6.096		406
Assistenza Aviation (PRM e Bagagli)	1.729		1.626		103
Handling	345	0,6%	363	0,7%	- 19
Extra Aviation	16.744	29,0%	17.484	35,9%	- 740
di cui:					
Assistenza Extra Aviation	977		921		56
Emissione Biglietti	172		139		32
Airport Retail Corners			1.878		- 1.878
Subconcessioni-Retail-Ristorazione	3.778		2.714		1.064
Subconcessioni Attività	1.510		1.441		70
Subconcessioni Spazi	3.753		3.825		- 72
Parcheggi	5.396		5.427		- 31
Pubblicità	1.158		1.138		20
Altri ricavi	11.018	19,1%	2.500	5,1%	8.518

Nell'esercizio 2015 il Valore della Produzione è aumentato per un ammontare complessivamente pari a 8.992 migliaia di euro raggiungendo il valore di 57.716 migliaia di euro.

L'andamento dei **Ricavi Aeronautici**, in incremento complessivamente di 1.232 migliaia di euro (+4,3%), è riconducibile alla dinamica del traffico riscontrata e commentata nell'apposito precedente paragrafo.

I **ricavi Extra-Aviation** si riducono nel corso dell'esercizio 2015 di 740 migliaia di euro (-4,2%), passando da 17.484 migliaia di euro nel 2014 a 16.744 migliaia di euro nel 2015. Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno significativamente influenzato l'andamento dei ricavi extra-aviation:

- **Airport Retail Corners**

Ricavi degli Airport Retail Corners, la cui gestione diretta da parte SAGAT si è interrotta nel luglio 2014, al 31/12/2014 ammontavano al 1.878 migliaia di euro, mentre al 31/12/2015 sono risultati pari a zero. Al netto di tale effetto, i ricavi extra-aviation sarebbero aumentati del 7,3%.

- **Subconcessioni Retail-Ristorazione**

Le Subconcessioni di servizi si incrementano nel 2015 di 1.064 migliaia di euro rispetto al 2014, attestandosi su un valore complessivo pari a 3.778 migliaia di euro, beneficiando prevalentemente dell'aumento dei ricavi riscontrati nei segmenti della ristorazione e retail (Duty Free) e dall'apertura del supermarket.

- **Subconcessioni di Attività e Spazi**

Il settore si attesta a 5.263 migliaia di euro, sostanzialmente stabile rispetto ai valori dell'esercizio precedente, che ammontavano a 5.266 migliaia di euro.

- **Parcheggi**

Anche questo settore ha registrato una sostanziale stabilità nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 5.396 migliaia di euro rispetto a 5.427 migliaia di euro consuntivati nel 2014.

- **Pubblicità**

I ricavi da pubblicità hanno registrato un incremento nel corso del 2015 pari a circa 20 migliaia di euro attestandosi a 1.158 migliaia di euro rispetto a 1.138 migliaia di euro consuntivati nel 2014.

Gli **Altri Ricavi**, iscritti per 11.018 migliaia di euro, registrano un significativo incremento rispetto ai 2.500 migliaia di euro registrati nel 2014 prevalentemente a seguito del rilascio a conto economico dell'ammontare, pari a 8.481 migliaia di euro, complessivamente accantonato nel corso di esercizi precedenti al fondo manutenzione su beni di terzi ritenuto esuberante. Per maggiori dettagli su tale argomento, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro 2015, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.046 migliaia di euro con un incremento di 417 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Quanto sopra è principalmente riconducibile a diversi fattori quali l'aumento dei volumi di traffico, l'impatto del nuovo CCNL e il lieve incremento di alcune voci ordinarie componenti il costo del lavoro. Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 24.789 migliaia di euro con un decremento di 205 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2014, sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- minori costi per acquisti di materiali per 1.156 migliaia di euro, variazione ascrivibile per la quasi totalità all'effetto della cessazione di acquisti di prodotti per la rivendita presso gli Airport Retail Corners, non più gestiti direttamente dal mese di luglio 2014;
- maggiori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 746 migliaia di euro;
- maggiori spese commerciali per circa 210 migliaia di euro;
- maggiori costi relativi alle manutenzioni per circa 146 migliaia di euro riconducibili prevalentemente alle maggiori manutenzioni effettuate nel corso dell'esercizio a fabbricati, impianti e attrezzature;

- minori costi per le utenze, in particolare energia elettrica e combustibili per riscaldamento, per circa 131 migliaia di euro;
- minori costi per servizi per circa 630 migliaia di euro dovuti principalmente alla riduzione dei costi sostenuti per i servizi della cooperativa precedentemente incaricata della gestione degli Airport Retail Corner sino alla loro chiusura (-400 migliaia di euro) e al minor costo complessivamente sostenuto per le prestazioni svolte dalla controllata SAGAT Engineering a seguito della sostanziale cessazione dell'operatività di detta società a partire dal mese di agosto 2014.





IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Per quanto sopra richiamato, il MOL ha evidenziato un aumento di 8.780 migliaia di euro raggiungendo nel 2015 l'importo di 19.882 migliaia di euro, pari al 34,0% del valore della produzione.

ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 1.344 migliaia di euro, registrano un aumento complessivo di 881 migliaia di euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- stanziamento di complessive 100 migliaia di euro al fondo rischi su crediti per adeguarne il saldo alle necessità evidenziate nel corso dell'esercizio;
- stanziamento di complessive 1.218 migliaia di euro al fondo oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui SAGAT è a conoscenza al 31/12/2015;
- svalutazione per un ammontare pari a 26 migliaia di euro di immobilizzazioni materiali il cui contributo alla creazione di valore della Società è divenuto nullo nel corso dell'esercizio.

CONTRIBUTI

Iscritti per 2.270 migliaia di euro, registrano un sostanziale allineamento rispetto ai 2.274 migliaia di euro registrati nel 2014. La minima diminuzione è funzione dell'andamento della vita utile dei cespiti cui sono collegati. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA ha evidenziato un incremento di 7.899 migliaia di euro raggiungendo nel 2015 l'importo di 18.538 migliaia di euro, pari al 32,1% del valore della produzione.

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 9.901 migliaia di euro, si riduce di 717 migliaia di euro per effetto del normale ciclo di vita dei cespiti.

EBIT

Il risultato operativo si attesta al livello di 10.907 migliaia di euro con un incremento di 8.612 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E STRAORDINARIE

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria, complessivamente negativo per 533 migliaia di euro, segna, rispetto al 2014, un miglioramento di 237 migliaia di euro, principalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

- significativo peggioramento (447 migliaia di euro) del saldo tra proventi e oneri finanziari passato da un saldo positivo di 195 migliaia di euro del 2014 ad un saldo negativo di 252 migliaia di euro nel 2015. Tale variazione è essenzialmente riconducibile alla presenza, nell'esercizio 2014, dei dividendi erogati da Società controllate per 531 migliaia di euro;

- peggioramento, per 10 migliaia di euro, del saldo delle rettifiche di attività finanziarie in ragione della svalutazione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società Air Cargo in liquidazione, per complessive 13 migliaia di euro. A seguito di tale svalutazione, il valore della partecipazione in bilancio è risultato completamente azzerato;
- miglioramento (694 migliaia di euro) del saldo negativo dei proventi e oneri straordinari passato da -962 migliaia di euro consuntivate nel 2014 a -267 migliaia di euro dell'esercizio 2015. Tale miglioramento è sostanzialmente ascrivibile alla presenza nel 2014 di una sopravvenienza passiva pari a 920 migliaia di euro in relazione alla già citata sentenza di secondo grado nella causa

che vedeva opposta la SAGAT alla società di handling Aviapartner. Per ulteriori dettagli su questa vicenda si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione dedicata al contenzioso.

IL RISULTATO LORDO

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 10.374 migliaia di euro con un miglioramento di 8.849 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo registra un incremento di 1.147 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 1.876 migliaia di euro. Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2014 reale e quello teorico IRES/IRAP, pari al 31,70%, è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota Integrativa.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di esercizio per il 2015 si attesta a 8.498 migliaia di euro registrando un miglioramento di 7.703 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014.



1.6

Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

		Migliaia di euro			
		31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE	
A	Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	3.159	5.124	-1.965	
	Immobilizzazioni materiali	49.504	54.630	-5.126	
	Immobilizzazioni finanziarie	14.002	13.815	187	
		66.665	73.569	-6.904	
B	Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	288	372	-84	
	Crediti commerciali	9.579	10.592	-1.013	
	Altre attività	12.186	14.574	-2.388	
	Debiti commerciali	-10.179	-8.931	-1.248	
	Fondi rischi e oneri	-6.545	-13.969	7.424	
	Altre passività	-26.297	-29.723	3.426	
		-20.968	-27.089	6.117	
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B)	45.697	46.484	-787
D	Trattamento di fine rapporto		2.354	2.512	-158
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D)	43.343	43.972	-629
	coperto da:				
F	Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0	
	Riserve e risultati a nuovo	26.811	26.016	795	
	Utile (Perdita) dell'esercizio	8.498	795	7.703	
		48.220	39.722	8.498	
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	4.500	6.000	-1.500	
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	1.500	1.500	0	
	Debiti finanziari a breve verso controllate	1.500	2.000	-500	
	Attività finanziarie	0	0	0	
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-12.377	-5.250	-7.127	
		-9.377	-1.750	-7.627	
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H)	-4.877	4.250	-9.127
L	Totale come in "E"	(F+I)	43.343	43.972	-629

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito di 629 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni per 6.904 migliaia di euro, dovuta a:

- » decremento delle immobilizzazioni immateriali per 1.965 migliaia di euro, riconducibile principalmente a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per 648 migliaia di euro al netto di ammortamenti per 2.613 migliaia di euro;

- » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 5.126 migliaia di euro dovuta, per 7.288 migliaia di euro agli effetti del normale processo di ammortamento dei beni, al netto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 2.492 migliaia di euro ed al lordo di svalutazioni ed insussistenze dell'attivo per complessive 330 migliaia di euro;

- » incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 187 migliaia di euro, conseguente da un lato all'aumento di crediti verso società controllate pari a 200 migliaia di euro a fronte della concessione di un finanziamento fruttifero alla società Aeroporti Holding, dall'altro alla svalutazione, per 13 migliaia di euro, del valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata Air Cargo, a causa della messa in liquidazione della società.

- incremento del capitale di esercizio per 6.117 migliaia di euro, principalmente dovuto a:

- » decremento dei crediti commerciali per 1.013 migliaia di euro, riconducibile:

- alla diminuzione dell'esposizione complessiva nei confronti dei clienti per 1.058 migliaia di euro di cui 1.524 migliaia di euro derivanti dal saldo clienti propriamente detto, 84 migliaia di euro dall'aumento del saldo delle note di credito da emettere e 550 migliaia di euro derivanti dall'aumento delle fatture da emettere;

- alla movimentazione dei fondi svalutazione crediti il cui saldo è complessivamente diminuito di 45 migliaia di euro a fronte di utilizzi per 145 migliaia di euro, parzialmente bilanciati da un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 100 migliaia di euro.

- » diminuzione delle altre attività per 2.388 migliaia di euro principalmente ascrivibile al decremento dei crediti verso società del Gruppo per 740 migliaia di euro, al decremento dei crediti tributari e per imposte anticipate per 1.825 migliaia di euro a seguito, principalmente, dell'utilizzo del credito per IRES e, per la restante parte, all'incremento degli altri crediti;

- » decremento dei debiti commerciali per 1.248 migliaia di euro;

- » riduzione, per 7.424 migliaia di euro, dei fondi per rischi e oneri, derivante:

- per 8.481 migliaia di euro, dal rilascio a conto economico dell'intero fondo manutenzione su beni di terzi, i cui dettagli sono riportati nella specifica sezione della Nota Integrativa al Bilancio;

- per 1.058 migliaia di euro, all'aumento del fondo per rischi ed oneri futuri, a seguito degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio, per adeguare il saldo del fondo stesso alle effettive necessità dell'Azienda sulla base dei rischi potenziali. In particolare, il fondo risulta pari al 31 dicembre 2015 a 6.545 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

- » riduzione delle altre passività per 3.426 migliaia di euro sostanzialmente dovuta a:

- per 471 migliaia di euro, diminuzione dei debiti verso imprese controllate, diversi da quelli di natura finanziaria;

- per 2.253 migliaia di euro, all'ordinario rilascio a conto economico delle quote dei risconti passivi collegati ai contributi olimpici;

- per 608 migliaia di euro, alla riduzione degli altri debiti.

Il capitale proprio è aumentato di 8.498 migliaia di euro per effetto del risultato dell'esercizio.

La Società, nel corso dell'esercizio, è passata dall'indebitamento finanziario netto di 4.250 migliaia di euro del 31/12/2014 alla posizione finanziaria netta positiva di 4.877 migliaia di euro del 31/12/2015 registrando un miglioramento complessivamente pari a 9.127 migliaia di euro, per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro;
- riduzione, per 500 migliaia di euro, dell'indebitamento finanziario verso controllate a seguito del rimborso del finanziamento precedentemente ricevuto dalla controllata SAGAT Handling;
- aumento per 7.127 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario e nelle casse dell'azienda anche per il proseguimento, nel 2015, degli sforzi per limitare l'esposizione nei confronti della clientela.



1.7

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 9.127 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 12.454 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 19.889 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per 7.435 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 1.318 migliaia di euro. Tale flusso è stato impiegato per 3.140 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e per 187 migliaia di euro a servizio dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie.

Il flusso monetario netto della gestione, pertanto, è stato positivo e complessivamente pari a 9.127 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31/12/2015, il valore di 4.877 migliaia di euro in netto miglioramento rispetto all'indebitamento di 4.250 migliaia di euro al 31/12/2014. La posizione finanziaria netta al 31/12/2015 include debiti finanziari verso società controllate per 1.500 migliaia di euro (2.000 migliaia di euro nello scorso esercizio).

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI

	Migliaia di euro
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31/12/2014*	-4.250
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	19.889
Utile (Perdita) di esercizio	8.498
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	10.231
Accantonamenti e svalutazione crediti	1.318
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-158
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni	-7.435
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	12.454
Flusso monetario netto per attività di investimento	-3.140
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi	
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	-187
Dividendi	
Flusso monetario netto della gestione	9.127
Posizione finanziaria netta al 31/12/2015*	4.877

(*) La posizione finanziaria netta è costituita dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari a breve e dalle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche



Analisi dei principali indici di bilancio

	2011	2012	2013	2014	2015
Valore della produzione	58.984	53.051	48.203	48.724	57.716
Costi operativi	26.687	25.792	23.946	24.994	24.789
Personale	12.823	12.418	11.873	12.629	13.046
MOL	19.474	14.841	12.384	11.101	19.882
Risultato netto	3.496	-1.167	215	795	8.498
Patrimonio netto	64.582	60.012	60.227	39.722	48.220
ROI	8,72	-0,50	1,90	3,55	25,16
ROE	5,41	-1,94	0,36	2,00	17,62
Evoluzione investimenti	9.846	12.718	2.755	3.010	3.140
Evoluzione autofinanziamento	18.526	16.534	13.792	11.603	19.889
Crediti vs clienti	16.797	9.376	8.863	10.592	9.579
Durata media dei crediti commerciali	118	68	71	84	75
Debiti vs fornitori	11.841	12.400	8.788	8.931	10.179
Durata media dei debiti commerciali	162	175	134	130	150
Risultato netto per azione	1,40	-0,47	0,09	0,32	3,40

AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

ROI: risultato operativo / capitale investito

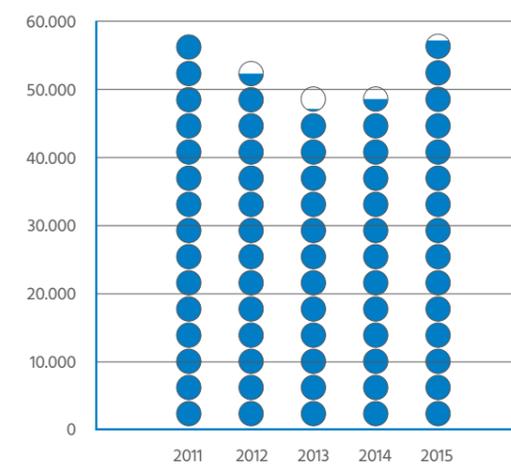
ROE: risultato netto / patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

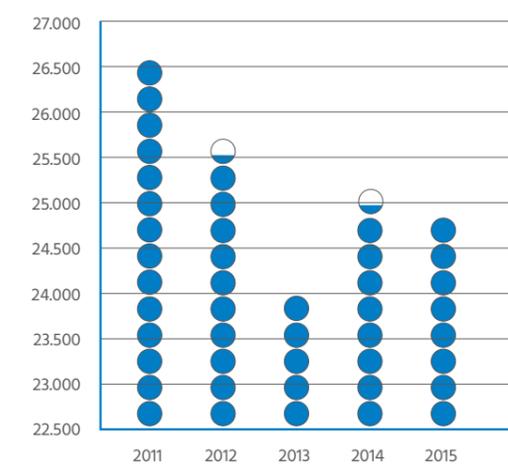
DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

RISULTATO NETTO PER AZIONE: nel corso dell'esercizio 2009, a seguito di un aumento gratuito di capitale, il numero delle azioni è passato da 1.970.000 a 2.502.225.

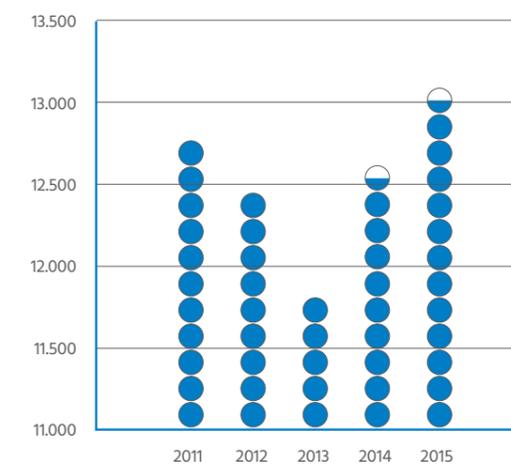
VALORE DELLA PRODUZIONE



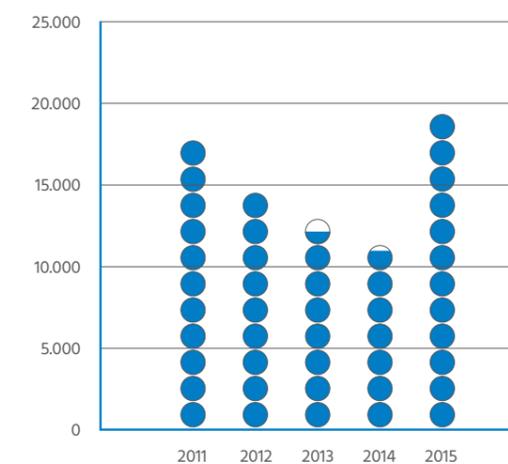
COSTI OPERATIVI



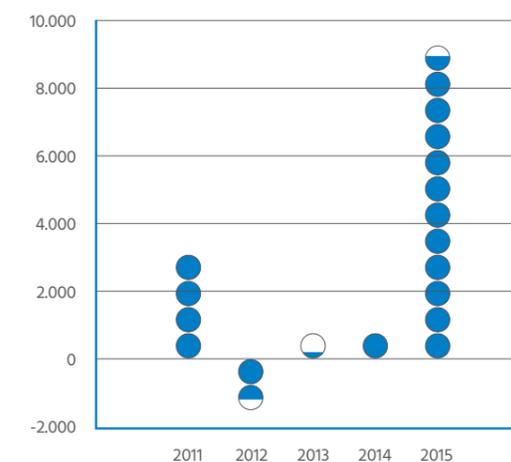
COSTO DEL PERSONALE



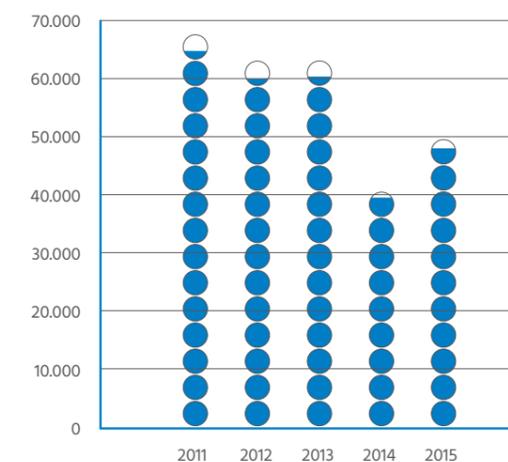
MOL



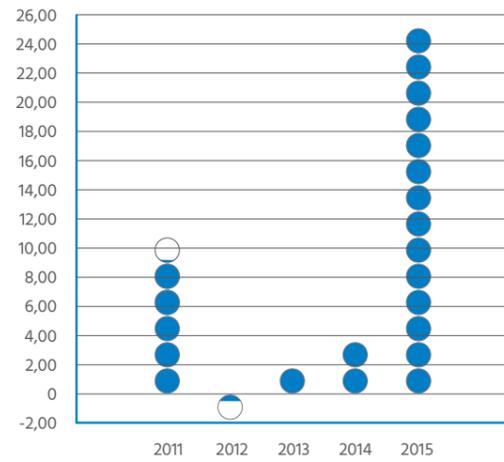
RISULTATO NETTO



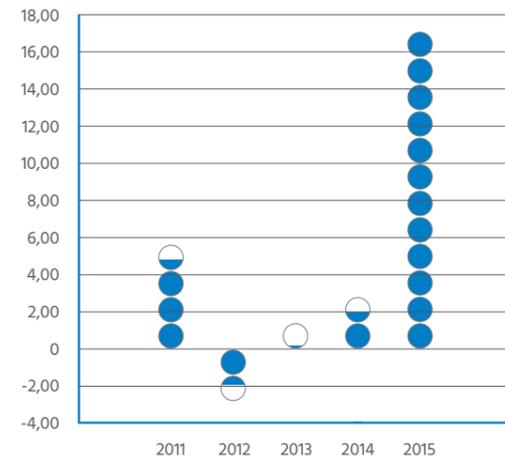
PATRIMONIO NETTO



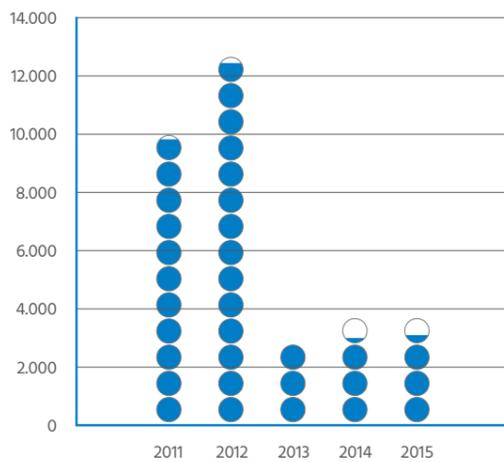
ROI



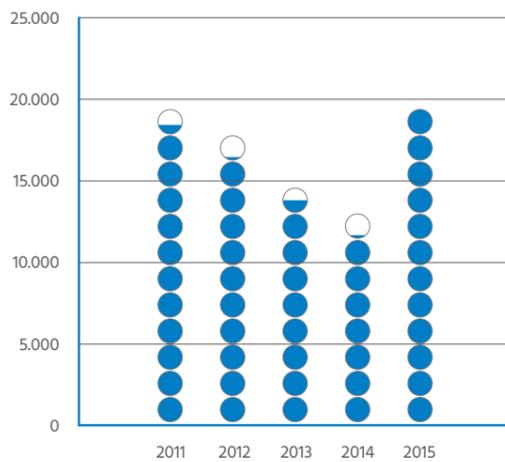
ROE



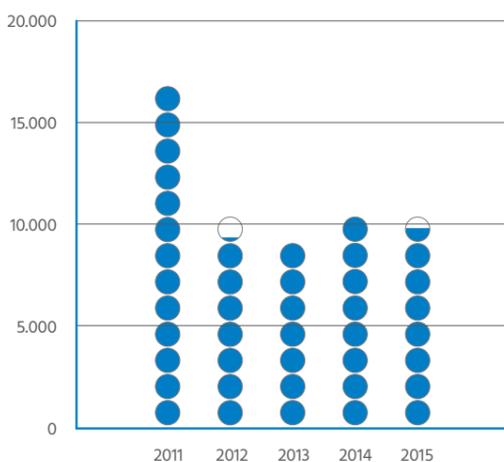
EVOLUZIONE INVESTIMENTI



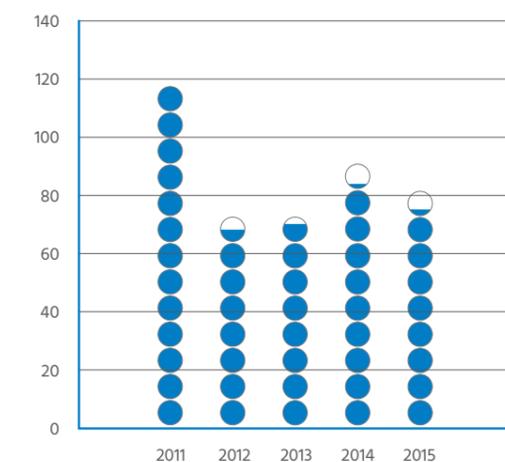
EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO



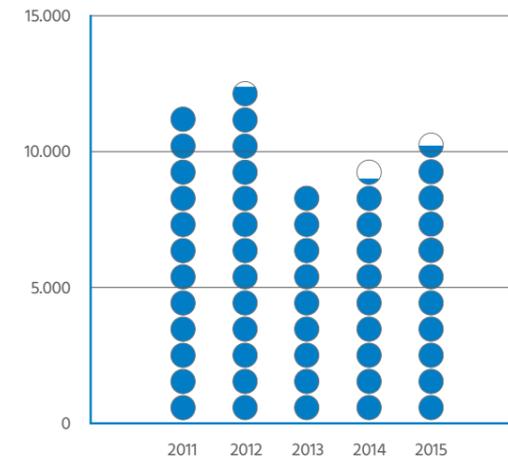
CREDITI VS CLIENTI



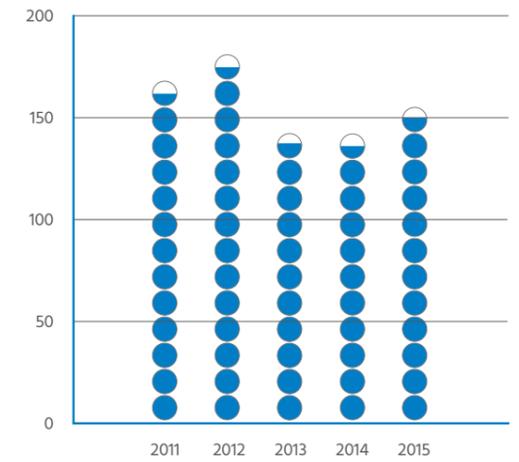
DURATA MEDIA DEI CREDITI COMMERCIALI



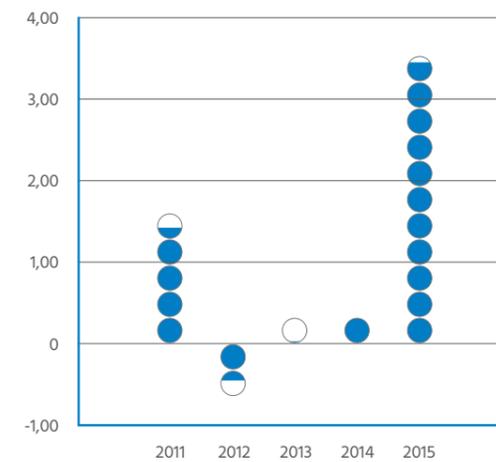
DEBITI VS FORNITORI



DURATA MEDIA DEI DEBITI COMMERCIALI



RISULTATO NETTO PER AZIONE



1.9 Le attività aeronautiche

L'ASSISTENZA AEROPORTUALE

In seguito al conferimento delle attività di handling alla controllata SAGAT Handling S.p.A. avvenuto nel 2001, SAGAT non svolge più direttamente queste attività. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla parte della Relazione sulla Gestione del Gruppo in cui sono riportati i dati salienti della SAGAT Handling S.p.A..

I DIRITTI

I diritti aeroportuali sono stati adeguati nella misura prevista secondo il dettato normativo, come precedentemente esposto nel paragrafo dedicato al quadro regolatorio.

1.10

Le attività commerciali

Le attività commerciali extra aviation hanno visto, nel corso del 2015, una profonda innovazione volta all'ottimizzazione dell'offerta e della redditività delle stesse.

La zona Airside del Terminal è stata interessata da importanti lavori di rifacimento che hanno comportato cantierizzazioni per l'intero anno con il raggiungimento a fine esercizio di un nuovo layout complessivo.

Le aree Duty Free sono ora caratterizzate dal moderno concetto del walk-through e la nuova e più ampia offerta e localizzazione delle altre aree retail garantisce maggiore visibilità e possibilità di contatto con l'utenza aeroportuale.

Il nuovo flusso dei passeggeri in partenza garantisce in tal contesto comfort ai passeggeri ed esprime un'impostazione che allinea l'Aeroporto di Torino agli standard internazionalmente riconosciuti.

Inoltre, il nuovo flusso dei passeggeri in arrivo in sbarco dai voli in attracco al loading bridge attraverso la hall partenze, introdotto nel corso del 2015, comporta un significativo aumento dei potenziali clienti.

L'affidamento al Gruppo Heinemann dei Duty Free a partire dal mese di novembre 2014 ha comportato, da un punto di vista economico, una differente impostazione con una riclassifica all'interno della specifica business unit riducendo i ricavi e, parallelamente, abbattendo i costi.

La marginalità attesa da tale cambio di gestione è positiva ed è conseguente all'esperienza e alla conoscenza dello specifico settore da parte del

nuovo operatore, titolare di un elevato background nella specifica area.

L'incremento delle metrature destinate alle altre attività retail e di ristorazione garantisce, in termini prospettici, un potenziale di sviluppo e la massimizzazione della redditività.

L'introduzione di operatori e brand di target sempre più elevato garantisce, inoltre, l'attrattività dello scalo e un maggior livello qualitativo per l'utenza aeroportuale.

Anche le aree parcheggio hanno visto nel 2015 significativi mutamenti, mirati a interrompere una ormai pluriennale perdita di competitività verso i parcheggi competitors con la conseguente erosione di ricavi. Sono state introdotte nuove modalità di vendita, come l'e-commerce, ed avviate attività mirate ad ampliare l'offerta per il recupero sia del cliente business che leisure. Infine, la razionalizzazione della destinazione di alcuni parcheggi, in termini di durata sosta e localizzazione degli stessi, ha comportato il miglioramento della percezione da parte dell'utenza, oltre che una maggior rispondenza alle varie esigenze.

Complessivamente i Ricavi Extra Aviation, pur in un contesto caratterizzato sia dalle profonde modifiche infrastrutturali e di layout descritte, che da fattori esogeni quali il noto incendio del T3 di Fiumicino, con la conseguente ricaduta negativa sulla numerosità dei passeggeri business, al netto del differente impatto economico della nuova gestione Duty Free, hanno segnato una crescita di oltre il +3% circa.

L'avvio di nuove attività commerciali sul nostro scalo, incentrato sia sul-

la presenza di operatori internazionali (Heinemann e Tiger) sia sulla presenza di importanti realtà regionali (Gobino, Borbonese, Venchi) e la differenziazione dell'offerta Food&Beverage (apertura di l'Amme) hanno sostenuto tale andamento.

SUBCONCESSIONI RETAIL E FOOD & BEVERAGE

All'interno di tale comparto hanno registrato buone performance le aree Food&Beverage e Beauty&Fashion, grazie al buon andamento del volume passeggeri e all'ampliamento dell'offerta commerciale. La marginalità complessiva beneficia dell'avvio dell'operatività di taluni operatori, precedentemente citati, nonché della nuova impostazione dei Duty Free.

SUBCONCESSIONI NON RETAIL E ATTIVITÀ

Per quanto riguarda il settore Rent a Car, i ricavi si sono incrementati in conseguenza dei maggiori volumi sottostanti, e l'attività dei petrolieri per il rifornimento aeromobili è risultata in leggero rialzo.

Il settore Subconcessioni Spazi non Retail, ha registrato, nel corso del 2015, una leggera contrazione (-1,9%) dei ricavi a seguito di talune razionalizzazioni operate da operatori aviation e cargo.

PARCHEGGI

Il fatturato dei Parcheggi del 2015, pari a 5.396 migliaia di euro, ha visto un sostanziale pareggio rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è conseguenza, da un lato, del positivo andamento del volume dei passeggeri transitati sullo scalo e, dall'altro, delle ormai note abitudini di viaggio business (trasferte più bre-

vi, ottimizzazione dei costi) con impatto diretto sulla durata media della sosta, della sempre maggior aggressività da parte dei competitors attivi all'esterno del sedime aeroportuale, oramai giunti a 11 presenze e di taluni fattori esogeni già in precedenza citati.

Le azioni intraprese, che hanno permesso di interrompere l'emorragia di utenza dai parcheggi aeroportuali, avranno pieno effetto sui ricavi nel corso dell'esercizio 2016.

PUBBLICITÀ

I ricavi da pubblicità hanno registrato un incremento nel corso del 2015 pari a circa 20 migliaia di euro.

La maggior parte dei ricavi è stato raggiunto attraverso il principale sub concessionario, leader di mercato, che garantisce, oltre alla continuità e allo sviluppo prospettico del settore, il significativo ammodernamento degli impianti presenti presso il nostro scalo, affrontando in proprio ingenti investimenti.

Tale presenza permette, inoltre, di affrontare le difficoltà di un settore che negli ultimi anni ha registrato forti contrazioni di volumi.

1.11

La qualità

POLITICA DELLA QUALITÀ

La Politica della Qualità di SAGAT si fonda su una duplice consapevolezza.

Da un lato, il Gestore di un servizio pubblico essenziale quale quello aeroportuale non può prescindere dal considerare il cliente-passeggero l'elemento centrale della propria missione aziendale.

Dall'altro, la sempre più pervasiva concorrenza tra gli scali e l'offerta alternativa di collegamenti ferroviari ad alta velocità impongono una scrupolosa attenzione alla qualità dell'offerta e del servizio resi all'utenza.

Per tali motivi la Società prosegue il piano di miglioramento dell'infrastruttura e della qualità dei servizi a disposizione dei passeggeri.

SAGAT ha assegnato alla Qualità un valore strategico prioritario, trasversale a tutti i processi aziendali, impegnandosi all'applicazione rigorosa ed al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Qualità.

La Politica della Qualità sintetizza gli obiettivi prioritari dell'Azienda:



- a) erogare servizi di eccellenza nelle attività del Gestore aeroportuale, interagendo con gli interlocutori commerciali ed istituzionali in modo dinamico ed affidabile;
- b) esercitare il proprio ruolo di presidio, assicurando la Qualità del "sistema aeroporto" nel suo complesso mediante la sensibilizzazione e, ove necessario, l'intervento nei confronti degli operatori aeroportuali;
- c) rendere sempre più efficiente l'organizzazione aziendale tramite la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione delle risorse umane, verificando l'efficacia in relazione ai servizi erogati ed alla conformità alle procedure;
- d) monitorare assiduamente gli indicatori della Qualità erogata e di quella percepita, analizzando i risultati affinché si possano individuare eventuali interventi ovvero opportunità di ulteriore miglioramento delle performance aziendali;
- e) operare nel rigoroso rispetto della vigente normativa in materia di Qualità dei Servizi ed in conformità a quanto disposto dalla norma UNI EN ISO 9001.

CERTIFICAZIONE ISO 9001

La SAGAT S.p.A. è un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008 dal dicembre 2009.

A dicembre 2015 è stato rinnovato il Certificato di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 per il triennio 2015-2018.

La certificazione è stata attestata da DNV-GL, uno dei principali Enti di certificazione al mondo.

Il Certificatore ha esplicitato otto rilievi positivi (di cui 3 riferiti all'area Qualità), quattro osservazioni (rilievi che l'organizzazione è tenuta a prendere in carico, analizzando le cause e attuando soluzioni) e 14 opportunità di miglioramento (spunti da valutare e - se ritenuti congrui - da mettere in pratica, anche parzialmente).

CARTA DEI SERVIZI

Per monitorare i livelli di Qualità erogata all'Aeroporto di Torino nel 2015 sono state condotte attività di monitoraggio continuative e tra loro coordinate per un totale di quasi 46.000 controlli delle prestazioni erogate, condotti parallelamente all'analisi delle registrazioni dei sistemi di scalo in relazione a diversi aspetti del servizio.

Per rilevare la customer satisfaction sono state condotte 1.969 interviste ai passeggeri, eseguite da personale interno opportunamente formato.

L'errore statistico associato a tale numerosità campionaria è inferiore a $\pm 2,25\%$, quindi al di sopra del parametro minimo previsto dalla normativa di riferimento. La Circolare ENAC GEN-06 (All. 2 - Metodologia, pag.11) dispone infatti, per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del $\pm 3\%$.

I sondaggi prevedono risposte su scala pari (come suggerito da ENAC), articolata cioè su sei gradi di giudizio dove 1 = pessimo e 6 = eccellente. Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Il livello di soddisfazione complessiva nel 2015 è salito lievemente (99,6% vs. 99,2% del 2014), riscontro ancor più lusinghiero se si considera che il traffico passeggeri è cresciuto del +6,9% rispetto all'anno precedente.

Tutti i target promessi ai passeggeri nella Carta dei Servizi 2015 sono stati raggiunti, ad eccezione dell'indice di soddisfazione su bar e ristoranti (attestato sul più che accettabile 87,5%, che tuttavia risulta inferiore al 90% previsto).

Al fine di migliorare il giudizio della clientela su tale indicatore, nel corso del 2015 la SAGAT ha adottato, unitamente al sub concessionario, una serie di misure che si sono dimostrate efficaci. Il parametro è infatti cresciuto di due punti percentuali rispetto al 2014.

I valori riferiti agli altri due indicatori che nel 2014 avevano mostrato performance inferiori alle attese (soddisfazione per la pulizia delle toilette e disponibilità dei carrelli) nel 2015 sono tornati su livelli conformi ai parametri prefissati.

Così pure il tempo di sbarco del primo passeggero, che nel 2014 era stato sfiorato per una manciata di secondi.

CONFRONTO TRA ALCUNI DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E RISULTATI DI QUALITÀ CONSEGUITI NEL 2015

INDICATORE	IMPEGNO IN CARTA DEI SERVIZI	RISULTATO
Ritardi di scalo del Gestore	0,75%	0,18%
Bagagli disguidati ogni 1.000 passeggeri per responsabilità di scalo	1 / 1.000	0,16 / 1.000
Tempi di riconsegna del primo bagaglio (90% dei casi)	20'	16'49"
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio (90% dei casi)	24'	21'13"
Tempo di attesa a bordo per sbarco primo passeggero (90% dei casi)	4'00"	3'40"
% di passeggeri soddisfatti per:		
Sicurezza personale e patrimoniale	90,5%	96,8%
Livello di pulizia aerostazione	91,5%	97,2%
Livello di pulizia toilette	88,0%	89,8%
Disponibilità carrelli portabagagli	88,5%	92,7%
Disponibilità/qualità/prezzi di negozi/edicole	91,0%	94,4%
Disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	90,0%	(87,5%)
Efficacia complessiva informazioni	89%	98,8%
Professionalità del personale	90,5%	98,2%
Attesa al check-in	94,0%	97,6%
Attesa al controllo passaporti	92,0%	95,4%
Adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	90,5%	96%





PASSEGGERI CON DISABILITÀ O A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM)

Per le indagini di customer satisfaction riferite ai passeggeri a ridotta mobilità la SAGAT nel 2015 ha intervistato un campione di ben 2.721 passeggeri.

La soddisfazione dei PRM arrivati e partiti all'Aeroporto di Torino si è attestata su livelli di assoluta eccellenza (tutti i risultati si collocano tra il 97 ed il 100%).

Si segnala altresì che, sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, SAGAT ha operato in costante confronto con la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà che, tra l'altro, fa parte della Commissione Regionale Trasporti della Regione Piemonte, per il monitoraggio e la verifica dell'accessibilità di spazi e servizi.

Con il sostegno (anche economico) di SAGAT, CPD ha realizzato il progetto "Caselle for All", finalizzato all'ulteriore miglioramento della fruibilità dell'Aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Al riguardo, si cita il servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenotabile presso il numero verde dedicato gestito dalla CPD).

Nel 2015 è inoltre stato eseguito un field di ricerca sui turisti con esigenze specifiche, nell'ambito del progetto "Turismabile" sul turismo accessibile. I questionari, somministrati da volontari CPD a passeggeri PRM in arrivo o partenza da Caselle, erano ovviamente aggiuntivi rispetto alle normali attività di indagine e si è avuto cura che non interferissero con le rilevazioni di customer satisfaction svolte secondo la normativa ENAC.

GESTIONE RECLAMI

Nel 2015 SAGAT S.p.A. ha ricevuto e gestito 84 segnalazioni dai passeggeri (di cui 3 provenienti da passeggeri a ridotta mobilità).

In larga parte si trattava di reclami infondati o di richieste tecniche relative al sistema di acquisto on-line dei parcheggi. A ciascun passeggero è stato dato comunque riscontro e, in ottica di maggior attenzione alla clientela, in parecchi casi sono stati riconosciuti dei "buoni di cortesia" da scontare sulle soste successive. Il tempo medio di risposta è stato di 4,41 giorni.

PIANO DELLA QUALITÀ

Uno dei documenti fondanti per la stipula del Contratto di Programma è il Piano della Qualità, che prevede il monitoraggio di un paniere di dieci indicatori, individuati in base alle

disposizioni dell'ENAC, a partire dal dato effettivamente rilevato nell'anno base.

Alcuni di tali indicatori riguardano aspetti del servizio la cui titolarità è in capo agli Handlers e che tuttavia il Gestore deve impegnarsi a tenere sotto controllo in quanto utili alla definizione delle performance "di scalo".

Il principio della performance aeroportuale nella sua accezione più ampia è uno dei cardini su cui si fonda anche la nuova Carta dei Servizi, in vigore dal 2016.

L'obiettivo è quello di monitorare capillarmente tutti gli aspetti che concorrono a determinare l'esperienza aeroportuale del passeggero, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio, anche in relazione alle prestazioni erogate ai clienti con esigenze speciali (PRM).



1.12

Le relazioni esterne e la comunicazione

Nel 2015 la Società di gestione dell'Aeroporto di Torino ha avviato il processo di rinnovamento dell'immagine aziendale, attivando una serie di azioni rivolte a diffondere la nuova corporate image aumentando la notorietà dell'Aeroporto e la conoscenza dei servizi offerti. Inoltre nel corso dell'anno un'intensa attività stampa e di pubbliche relazioni ha affiancato lo sviluppo dei settori aviation e extra aviation per la promozione delle nuove rotte, della riorganizzazione delle tariffe dei parcheggi e dei nuovi locali commerciali.

Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholders e con il territorio, nel 2015 SAGAT ha redatto per la prima volta il Bilancio Sociale. Sono inoltre proseguiti i rapporti diretti con le imprese, gli enti e le amministrazioni locali, con il fine di avvicinare sempre di più i principali attori dello sviluppo regionale alla realtà aeroportuale.

NUOVO SISTEMA DI COMUNICAZIONE COORDINATA

Poiché nel 2014 si è rilevato che la comunicazione di SAGAT verso tutti i pubblici di riferimento si realizzava attraverso strumenti disomogenei dal punto di vista grafico e non sufficientemente efficaci, si è avvertita la necessità di disporre di un progetto completo di comunicazione capace di integrare, a partire da un nuovo marchio, tutti gli strumenti atti a promuovere sia la società di gestione che i servizi offerti dall'Aeroporto: dai media tradizionali, al sistema di segnaletica e airport dressing, al web.

Il nuovo sistema di comunicazione coordinata ha compreso il rinnovo completo della corporate identity aziendale e si basa sul concetto di "connessione" espresso dal pay off "connected to" che è parte integrante del nuovo marchio e che si ritrova in tutte le applicazioni, ad indicare un Aeroporto strettamente legato al suo territorio di riferimento, di cui è porta di accesso, al mondo a cui si apre attraverso i voli aerei, al passeggero - cliente e alle sue esigenze. Nel dettaglio sono stati adottati:

- il nuovo logo, che integra il vecchio marchio della società SAGAT, rivisitato graficamente per renderlo più attuale, con il logotipo "Torino Airport" e il pittogramma "TO", sempre accompagnato dal pay off "connected to";
- il nuovo marchio di sistema arricchito da tre cerchi colorati che identificano altrettante aree tematiche: TO FLY, TO LIVE e TO MOVE;
- il nuovo sistema di segnaletica interna;
- la cartellonistica esterna e la segnaletica relativa ai parcheggi;
- il nuovo sito internet, realizzato in un'unica edizione responsive, che ottimizza automaticamente i contenuti per la visualizzazione sul device dal quale viene aperto
- il nuovo canale twitter;
- nuovi prodotti editoriali;
- la nuova campagna corporate e le nuove campagne di prodotto.

La corporate identity è stata sviluppata con l'obiettivo di avvicinarsi ai passeggeri, radicarsi nel territorio e rinnovare gli strumenti di comunicazione con il pubblico.



CAMPAGNE PUBBLICITARIE

L'Aeroporto di Torino nel 2015 si è promosso attraverso diverse campagne pubblicitarie.

La prima, denominata "Un aeroporto che cresce, un territorio che vola" è stata diffusa in primavera per promuovere la nuova immagine aziendale dell'Aeroporto di Torino.

A seguire, la nuova campagna "Arrivi con quattro ruote, parti con due ali" utilizzata per promuovere il nuovo sito di e-commerce e le nuove tariffe dedicate alla sosta.

Per la promozione delle rotte estive è stata creata la campagna di comunicazione "Voglia d'estate?", mentre per la promozione del network e delle nuove destinazioni invernali è stata proposta la campagna "Torino Airport. Regalati il mondo". Per sviluppare i flussi incoming, anche nel 2015 è stata pianificata la campagna "Please fasten your ski boots" destinata al mercato anglosassone. SAGAT ha inoltre replicato, in collaborazione con ENAC, la campagna di sensibilizzazione destinata ai passeggeri in partenza circa gli articoli vietati a bordo degli aeromobili, in modo da velocizzare le procedure di controllo ai filtri di sicurezza. Ulteriori campagne congiunte per la promozione dei collegamenti da/per Torino sono state realizzate con i vettori Blue Air, Brussels Airlines, Royal Air Maroc, Turkish Airlines, Volotea, Vueling.

RELAZIONI CON I MEDIA

Nell'ambito delle relazioni con i media SAGAT ha promosso tutti i nuovi collegamenti e servizi attivati nel corso dell'anno.

Tra le conferenze stampa più importanti, si evidenziano il lancio delle rotte estive di Ryanair e di Vueling e del nuovo collegamento Royal Air Maroc (Casablanca).

Altre conferenze stampa e diffusione di comunicati hanno riguardato il lancio di tutti i nuovi voli e servizi:

- il nuovo collegamento estivo Torino-Ibiza e la nuova rotta nazionale per Bari di Blue Air;
- la nuova rotta Torino-Palermo di Ryanair e la programmazione invernale 2015;
- le nuove rotte Blue Air per Bacau e Bucarest;
- la promozione di tutte le rotte estive in partenza dallo scalo;
- il lancio delle nuove rotte Blue Air dall'Aeroporto di Torino operati con 3 aerei in base;
- la nuova rotta Torino-Cagliari di Volotea e successivamente l'offerta estiva 2016 del vettore, con le nuove rotte per Lampedusa, Corfù e Skiathos;
- il record di passeggeri di luglio 2015, quando sono stati raggiunti i 350mila passeggeri mensili, il mese più trafficato nella storia dello scalo;
- la giornata record in occasione della partenza per Berlino dei tifosi della Juventus per la finale di Champions League, che ha visto decollare 29 voli per oltre 5400 tifosi in partenza;
- la partenza dei carichi speciali per conto di Thales Alenia Space.

Ed inoltre:

- l'accordo tra UVET e SAGAT per la promozione turistica del Piemonte in occasione di EXPO 2015;
- la collaborazione di SAGAT e Sadem, che ha presentato la nuova flotta di bus destinati a servire il collegamento con l'aeroporto, che offrono a bordo wi-fi gratuito e informazioni sui voli in tempo reale;
- l'apertura in aeroporto di Banca Sella, la prima filiale della banca piemontese all'interno di uno scalo aeroportuale;
- il rinnovamento dell'area commerciale dell'Aeroporto di Torino con l'apertura di nuovi punti vendita, del nuovo Heinemann Duty Free e del nuovo ristorante l'Amme.



RELAZIONI PUBBLICHE

Nel corso dell'anno sono stati organizzati alcuni eventi rivolti sia alla comunità aeroportuale sia al segmento trade&corporate, per far conoscere nuovi servizi e per coinvolgere gli utenti nel completo rinnovo dell'aerostazione. A febbraio 2015 è stato ufficialmente presentato il supermercato CRAI aperto all'interno dello scalo aeroportuale. A ottobre è stata aperta la Sala di preghiera musulmana, situata accanto alla Cappella ecumenica. A dicembre è stato presentato il nuovo ristorante l'Amme con un evento serale dedicato alla stampa e agli attori del territorio, insieme alla nuova area Duty Free di Heinemann e ai numerosi nuovi shops. Per il segmento trade, nel mese di maggio, SAGAT ha collaborato con la compagnia aerea Ryanair per la presentazione del network del vettore da Torino agli agenti di viaggio in un evento che ha avuto luogo presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Nel mese di ottobre SAGAT ha partecipato al TTG di Rimini per presentare i nuovi servizi aeroportuali ai tour operator e agenzie di viaggio presenti in fiera.

BILANCIO SOCIALE

Il primo Bilancio Sociale di SAGAT S.p.A. è stato redatto e diffuso per rendere

conto delle scelte e dei risultati ottenuti in relazione ai temi della sostenibilità dello sviluppo. Attraverso questo strumento si è inteso rafforzare il legame di fiducia tra azienda e clienti, fornitori, investitori, territorio, interagendo maggiormente con il contesto in cui la società si trova ad operare. Anche l'adozione del Metodo Piemonte per la sua redazione è andato in questa direzione, perché espressione di un dialogo interistituzionale tra Azienda, Università e Ordine dei Dottori Commercialisti.

COLLABORAZIONI IN AMBITO CULTURALE E BENEFICO

In ambito culturale SAGAT ha avviato nuove collaborazioni con il bioparco Zoom, che ha trovato "casa" presso l'aeroporto con "Zoomaginario in Tour", un'area allestita con opere d'arte contemporanea, e con Piazza dei Mestieri e BIFF (British Italian Film Festival). Ha inoltre rinsaldato la collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, che continua a rinnovare le proprie mostre fotografiche al livello arrivi, con il Teatro Regio, con il Teatro Stabile, con Artissima, Festival Collisioni, Movement, Fondazione Torino Musei e con la Città di Torino, supportando lo sviluppo della vocazione turistica e culturale del territorio. Sono inoltre proseguite in maniera pro-

ficua le collaborazioni con Turismo Torino e Provincia, per l'accoglienza dei turisti in Aeroporto, attraverso la messa a disposizione di una nuova postazione multimediale e interattiva che permette ai passeggeri di mettersi in contatto con l'ufficio del turismo situato a Torino, e per la promozione di Torino come destinazione turistica. In ambito benefico SAGAT ha dato visibilità all'interno dell'aeroporto alle iniziative di raccolta fondi di associazioni con finalità sociali come AISM e AIL, d'intesa con Assaeroporti, ed è proseguita la collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) per il trasporto delle persone a ridotta mobilità da e per l'Aeroporto.

EVENTI SPECIALI

Anche nel 2015 l'Aeroporto di Torino ha aperto le proprie porte alle famiglie, ospitando oltre 400 bambini accompagnati dai loro genitori durante i due giorni di "Aeroporto a porte aperte" nell'ultimo fine settimana di settembre. I bambini hanno potuto visitare l'aeroporto e conoscere da vicino molte delle realtà che vi operano: la falconeria, i vigili del Fuoco ed il nucleo cinofilo della Guardia di Finanza, riscuotendo per il secondo anno consecutivo un enorme successo con l'esaurimento dei posti disponibili in pochi minuti.

1.13

Ambiente

POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo SAGAT considera l'ambiente come elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile delle proprie attività, sviluppo che si riflette nella gestione operativa e tecnica, e promuove una cultura di responsabilizzazione e di impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

In coerenza con la politica sopra enunciata, la primaria azione di SAGAT è l'introduzione di un sistema di gestione dell'ambiente basato sullo standard internazionale ISO 14001:2015.

PIANO DELLA TUTELA AMBIENTALE

Nel mese di luglio 2015, la società SAGAT S.p.A. ha presentato all'ENAC la documentazione propedeutica alla sottoscrizione dei contratti di programma ex D.L. 133/2014 e successiva Legge n.ro 164/2014 per l'aeroporto di Torino, relativamente al periodo tariffario 2016-2019.

Tra la documentazione presentata ed approvata da ENAC a novembre 2015, il Piano della tutela ambientale predisposto è stato valutato da ENAC in linea con le metodologie indicate da ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti, nel modello di regolazione dei diritti aeroportuali per aeroporti con traffico compreso tra 3 e 5 milioni di passeggeri annui.

Il Piano della tutela ambientale di SAGAT riporta gli indicatori ambientali per i quali la società di gestione si impegna nel quadriennio considerato a conseguire degli obiettivi di miglioramento, nonché la descrizione delle attività e degli investimenti, inseriti nel piano quadriennale degli interventi, strumentali al raggiungimento degli obiettivi.

In considerazione della situazione ambientale attuale dell'Aeroporto di Torino e dei risultati già raggiunti nella realtà organizzativa e infrastrutturale dello scalo, grazie allo sviluppo, in progress, del sistema di gestione ambientale e al sistema di gestione energetico, SAGAT ha individuato degli indicatori ambientali collegati a specifici investimenti, pianificati nel quadriennio considerato, cui corrispondono le effettive e prioritarie esigenze di miglioramento ambientali per lo scalo di Torino.

In particolare, sono stati individuati:

- due interventi di risparmio energetico, ossia la sostituzione di impianti di illuminazione con apparecchi a basso consumo e la riduzione del consumo di energia mediante impianti di condizionamento ad elevata efficienza;
- un intervento di abbattimento emissioni, mediante la sostituzione del parco veicoli esistente con veicoli alimentati con carburanti di minor impatto ambientale.

SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE

Il percorso seguito nel progressivo sviluppo del sistema di gestione dell'ambiente si è così articolato:

- mappatura di tutti gli aspetti ambientali presenti con riferimento al sedime aeroportuale;

- individuazione dei riferimenti normativi applicabili a ciascun aspetto ambientale;
- individuazione e implementazione degli interventi strutturali o di gestione necessari per garantire la tutela dell'ambiente e la conformità normativa;
- elaborazione di protocolli operativi e gestionali relativamente a ciascun aspetto ambientale.

SAGAT ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione dell'Ambiente come elemento strategico trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: le attività di sviluppo, la gestione dei servizi, svolti direttamente o indirettamente, le attività di progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture, l'operatività aeronautica.

RUMORE AEROPORTUALE

Rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. È impegno costante di SAGAT gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico.





La Commissione per il Rumore Aeroportuale, istituita ai sensi dell' ex art. 5 del DM 31/10/97 "Metodologia di misurazione del rumore aeroportuale" e formata da ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, ARPA Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Caselle Torinese, Comune di San Francesco al Campo, Comune di San Maurizio Canavese, Compagnie aeree (AOC) e SAGAT ha approvato il 16/01/2013 la zonizzazione aeroportuale per l'Aeroporto di Torino.

Il territorio circostante l'Aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da soglie massime crescenti di rumore aeroportuale ammesso e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti.

Per la definizione delle porzioni di territorio che ricadono in tali zone acustiche (A, B e C) è stato applicato il cosiddetto "approccio pianificatorio" che rappresenta la metodologia più moderna per bilanciare i piani di sviluppo aeroportuale con i piani regolatori e i piani di classificazione acustica comunali. Questo ha permesso di ottenere un risultato che coniuga gli interessi di tutela e sviluppo del territorio con le previsioni di crescita dell'Aeroporto nei prossimi anni.

In particolare le zone A e B interessano un'area limitata del territorio dei comuni limitrofi (Caselle Torinese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese), mentre la zona C è del tutto confinata all'interno del sedime aeroportuale.

Nel periodo giugno 2014 - maggio 2015 SAGAT ha effettuato una campagna di monitoraggio fonometrico del rumore aeroportuale su 21 giorni (3 settimane, una a quadrimestre) presso nove recettori sensibili (tutti istituiti scolastici)

presenti nell'intorno aeroportuale come richiesto dalla determina del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 17/09/2013 in riferimento al progetto "Revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) - Master Plan 2009-2015".

Dai rilievi fonometrici effettuati si è evinto che i valori acustici registrati all'interno degli edifici scolastici risultano inferiori ai limiti ammessi. La Commissione Tecnica di VIA ha ritenuto pertanto ottemperata la suddetta prescrizione con delibera del 29/01/2016.

La strategia di SAGAT, per garantire che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale, si concretizza nelle seguenti attività e investimenti:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale costituito da 8 postazione fonometriche;
- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proponendo azioni mitigative;
- condivisione con le Autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;
- collaborazione con gli Enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

SISTEMA GESTIONE ENERGIA

SAGAT è un'impresa a forte consumo di energia e da sempre considera la gestione dell'energia un fattore imprescindibile per lo sviluppo sostenibile della propria attività.

Nel mese di dicembre 2015 l'Aeroporto di Torino ha completato la diagnosi energetica nelle modalità previste dal D.Lgs 102/2014 (in attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica), aggiornando la precedente diagnosi del 2011, elaborata in fase di certificazione del sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001.

In funzione dei risultati della diagnosi energetica sono state perfezionate le seguenti attività:

- aggiornamento delle procedure, dei documenti e degli indicatori di performance previsti dal Sistema di Gestione dell'Energia;
- individuazione dei parametri per la costruzione di un "cruscotto di controllo" dei sistemi energivori, a partire dai dati acquisiti dai sistemi di monitoraggio esistenti;

- realizzazione del Registro delle opportunità di miglioramento, con indicazione dei metodi di gestione/aggiornamento e dei criteri di analisi tecnico-economica per la classificazione degli investimenti;
- elaborazione del Piano di miglioramento energetico per il periodo 2016-2019.

Gli investimenti previsti nel piano quadriennale (2016 - 2019) degli interventi del gruppo SAGAT annesso al contratto di programma sono stati improntati alla realizzazione di infrastrutture edili ed impiantistiche con elevati standard di efficienza energetica.

Sono due i principali settori di intervento che riguardano l'energia:

- riqualifica dei sistemi di illuminazione (interna ed esterna) con l'obiettivo di rendere i nuovi sistemi più performanti in termini di efficienza energetica, qualità dell'illuminazione e affidabilità manutentiva;
- efficientamento energetico degli impianti di climatizzazione mediante sistemi di monitoraggio e regolazione con inverter, revampig sistemi di pompaggio e centrali frigorifere con macchine ad alto rendimento.

La tabella seguente illustra la ripartizione dei consumi del 2015 suddivisi per fonte energetica, da cui si evince che l'energia elettrica è la fonte principale utilizzata in aeroporto con oltre 80% dei consumi complessivi.

FONTE DI ENERGIA	CONSUMO 2015	COEFFICIENTE IN TEP	TEP
ENERGIA ELETTRICA	19.953 MWh	0,187 tep x MWh	3.731
GASOLIO DA RISCALDAMENTO	91.341 kg	1,02 tep x 1000 kg	93
GASOLIO DA TRAZIONE	44.056 kg	1,02 tep x 1000 kg	45
METANO	901.221 Sm ³	0,836 tep x 1000 Sm ³	753
BENZINA	1.729 lt	0,765 tep x 1000 lt	1
TOTALE TEP			4.624

Coerentemente con gli obiettivi della sua politica energetica, SAGAT utilizza fonti rinnovabili acquistando, dall'anno 2012, il 20% dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata (RECS).

SINTESI ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI DI CO₂

elaborazione SAGAT marzo 2015

Consumo energetico elettrico totale del sito	71.360	GJ/anno
Consumo energetico termico totale del sito	3.244	GJ/anno
Consumo energetico totale	74.604	GJ/anno
Consumo di energia primaria associata all'energia elettrica	3.707	TEP/anno
Consumo di energia primaria associata all'energia termica	887	TEP/anno
Consumo di energia primaria totale	4.594	TEP/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia elettrica	8.611	t/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia termica	2.061	t/anno
Emissioni di CO₂ totali	10.671	t/anno

1.14

Il personale e l'organizzazione



L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE

Nel corso del 2015 la struttura organizzativa ha subito alcune importanti modifiche, che hanno interessato in particolare l'area commerciale:

Le principali Disposizioni Organizzative sono state:

- la n° 1/2015 del 16 marzo 2015 con la quale, al fine di sviluppare il traffico aereo dello scalo, in linea con gli obiettivi strategici aziendali, è stato creato il "Comitato Sviluppo Commerciale", a riporto della Direzione Commerciale e Marketing Aviation.
- la n° 3/2015 del 24 giugno 2015, che ha costituito la Direzione Marketing e Commerciale extra Aviation a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di offrire ai passeggeri dello scalo una sempre più vasta offerta di esercizi commerciali, ristorativi e di servizi in genere.

Una attenta politica gestionale di controllo dei dimensionamenti delle strutture operative e di corretto supporto alle aree commerciali e di staff, ha consentito nel corso del 2015 di incrementare la produttività aziendale, proseguendo con il positivo processo che ha interessato l'organizzazione a decorrere dall'esercizio 2013.

Come si evince dalla tabella sottostante, a fronte di un traffico in forte crescita (+ 16 % nel periodo di riferimento) l'organico è rimasto pressoché invariato (+ 1%), nonostante l'internalizzazione di alcuni servizi di security aeroportuale, avvenuta nel 2014 che ha interessato 18 FTE.

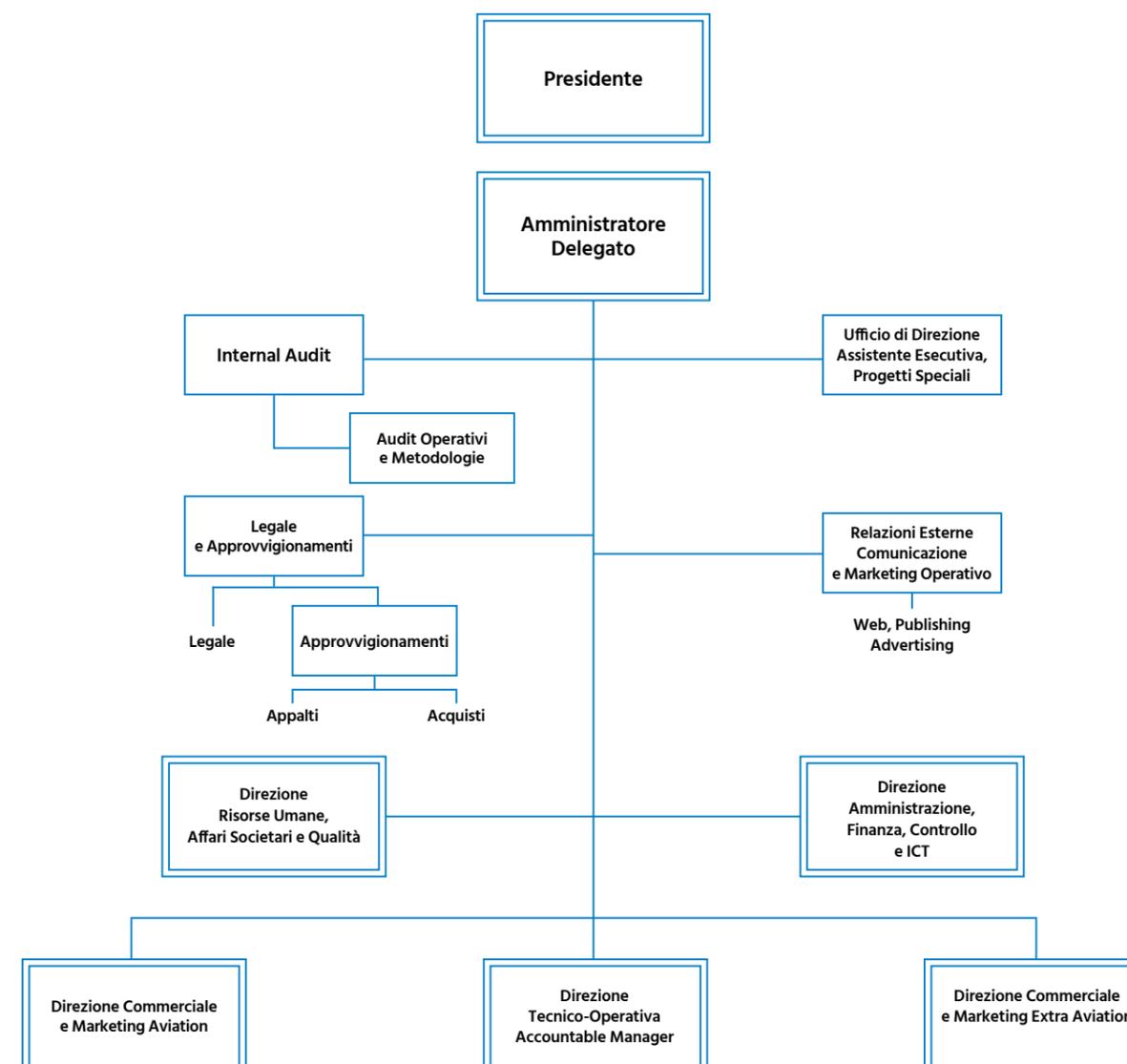
Questa efficienza ha determinato un indice di produttività, calcolato sul numero di passeggeri annui per singolo FTE medio, che si è incrementato sul medesimo perimetro di quasi il 25 %.

Anche la produttività totale, senza considerare la citata internalizzazione, registra un forte rialzo del 15,4%, a riprova di una corretta azione organizzativa gestionale.

	2013	2014	2015	2015 vs 2013	%
Pax	3.160.287	3.431.986	3.666.424	506.137	16,0%
FTE medi	222,96	223,40	224,14	1,18	0,5%
di cui Security	0	18	18	-	-
Produttività Totale	14.174	15.363	16.358	2.184	15,4%
Produttività Pari Perimetro	14.174	16.709	17.786	3.612	25,5%

Di seguito viene presentata la struttura organizzativa in essere:

ORGANIGRAMMA SAGAT S.p.A. AL 31/12/2015



L'ORGANICO SAGAT S.P.A.

Il numero complessivo di dipendenti di SAGAT S.p.A. (232) puntuale alla data del 31.12.2015 si è incrementato rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente di 1 unità. L'organico medio equivale a 231,42 unità con un aumento di 1,17 rispetto all'anno precedente.

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione dell'organico sulle diverse qualifiche.



Tabella A
Tempo Indeterminato

	DIPENDENTI	EQUIVALENTI FULL TIME
Dirigenti	5	5
Totale impiegati	127	125,26
Totale operai	88	85,63
Totale Tabella A	220	215,89

Tabella B
Tempo Determinato

	DIPENDENTI	EQUIVALENTI FULL TIME
Tempi determinati	12	7,90
Contratti d'inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	12	7,90
Totale A + B	232	223,79

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Sono stati sottoscritti nel corso del 2015 alcuni rilevanti accordi con le parti sindacali.

Un primo accordo sottoscritto nel mese di gennaio ha previsto un piano straordinario di smaltimento ferie che ha ridotto ad un massimo di 4 giorni di ferie il residuo pro-capite medio al 31 dicembre 2015. Tale accordo è stato fondamentale per la riduzione del costo del lavoro e per la sua parametrabilità con i precedenti esercizi; grazie a tale accordo nel corso del 2015 il residuo di giorni di ferie ha subito un'ulteriore riduzione, determinando un decremento del 75 % rispetto al quadriennio precedente.

Il 2 novembre 2015 sono stati sottoscritti due accordi su temi di grande rilevanza.

Il primo di questi accordi ha riguardato il rinnovo del contratto integrativo aziendale: venuta meno, a seguito della sottoscrizione della Sezione Specifica Gestori Aeroportuali del CCNL di riferimento, l'incompatibilità della sovrapposizione dei cicli negoziali nazionale e territoriale, è stato sottoscritto con la RSU e le OO. SS. locali l'intesa sui criteri di calcolo e di erogazione del Premio di Risultato aziendale, validi a tutto il 2017.

Tale accordo ha consentito, in un contesto di ripresa economica e di crescita aziendale, di contenere l'importo di riferimento del premio, pur soggetto alle variabili di Redditività, Produttività e Qualità aziendali, entro i valori medi del periodo 2012 - 2014.

Un secondo e importante accordo, sottoscritto separatamente, ma nella stessa data del 2 novembre e nell'ambito della medesima trattativa, ha consentito di definire i criteri che hanno determinato la trasformazione a tempo indeterminato di 5 risorse tra i lavoratori a tempo determinato, che avessero maturato maggiore anzianità aziendale complessiva. Tale accordo ha permesso il raggiungi-

mento di diversi obiettivi di carattere gestionale, quale la stabilizzazione di rapporti di lavoro storici; organizzativi, quale il corretto dimensionamento dell'organico in relazione ai crescenti e consolidati volumi di traffico, e infine, economici: mediante l'applicazione degli sgravi contributivi previsti dalla normativa vigente per il 2015, infatti, tali assunzioni permetteranno un risparmio di circa 25.000 €. È stata infine condivisa anche per il 2016 la definizione di un piano di smaltimento ferie utile a superare i limiti del CCNL di riferimento e a confermare le previsioni contenute negli accordi già precedentemente sottoscritti.

LA FORMAZIONE

Nel 2015 SAGAT, come da diversi anni a questa parte, ha elaborato un piano annuale per la formazione per supportare lo sviluppo professionale e promuovere l'arricchimento delle competenze del proprio personale a tutti i livelli, favorire i processi d'innovazione e rispondere allo stesso tempo alle nuove esigenze di efficienza in un'ottica di controllo e razionalizzazione dei costi.

In questo senso il piano viene sviluppato tenendo conto degli obiettivi strategici aziendali, dei processi di cambiamento culturale/organizzativo, delle necessarie innovazioni di processo, rilevando i fabbisogni formativi e proponendo aggiornamenti per le diverse figure professionali presenti all'interno del proprio organico.

La formazione è stata realizzata ricorrendo sia ai propri formatori interni, sia attraverso società di formazione esterne, scelte secondo principi di eccellenza professionale e metodologica, tenendo conto di quanto previsto dalla certificazione sulla Qualità ISO 9001 e dalle indicazioni fornite dalle normative internazionali e nazionali, dalla manualistica IATA, IOSA e ISAGO, dal Manuale di Aeroporto e dal Regolamento di Scalo SAGAT S.p.A.



Il personale della società SAGAT S.p.A. cui si sommano i lavoratori in somministrazione e società in subappalto, nel corso del 2015 ha partecipato a 532 corsi di formazione e/o addestramento con un impegno di 2.668 ore di formazione/aula che hanno coinvolto 1.326 partecipanti per un monte ore pari a 6.659 ore. Di tutti questi corsi la formazione interna ha svolto 205 corsi per un impegno di 629 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 483 partecipanti per un totale di 1900 ore/dipendente, mentre i corsi con formatori esterni sono stati 327 per 2.039 ore di docenza ed hanno interessato 843 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 4.759 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa o l'attivazione di Piani Formativi aziendali.

TOTALI SAGAT S.p.A. ANNO 2015	FORMATORI SAGAT	FORMATORI ESTERNI	TOTALI
Corsi	451	81	532
Partecipanti	894	432	1326
Ore docenza	2279	389	2668
Ore formazione partecipanti	4515	2144	6659

Nell'anno 2015 il personale SAGAT ha partecipato a corsi principalmente di carattere tecnico-professionale e inerente aspetti legati alla safety (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) o alla security (Regolamenti ENAC e CE 185/2010). La formazione tecnico-professionale di base o di costante aggiornamento ha giocato il ruolo principale con una percentuale del 52% sul monte ore formazione, seguita dalla formazione relativa alla Sicurezza Aeroportuale e dalla formazione più legata agli aspetti di sicurezza personale e del lavoro. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti per le singole tipologie di corso.

TIPOLOGIA FORMAZIONE SAGAT S.p.A.

Anno 2015

Ore di Formazione
Dati Percentuali

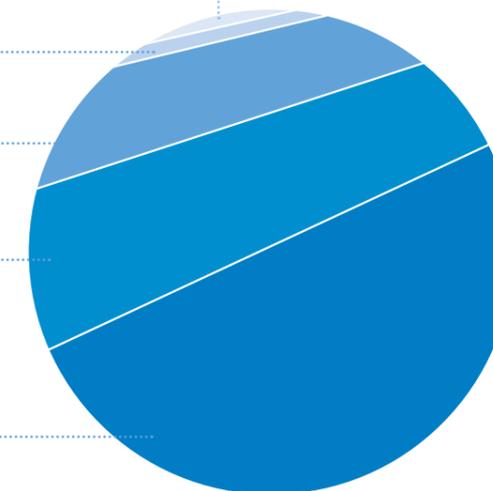
1% Linguistico

2% Manageriale

21% Safety

24% Security

52% Professionale



MODALITÀ SVOLGIMENTO DEI CORSI

Il personale SAGAT ha frequentato nel corso del 2015 6.659 ore di formazione con formatori esterni e/o gli istruttori interni del Training Center aziendale. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state sia la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la maggiore incidenza percentuale, sia la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali o legati ad attività di stage, sia, infine, la formazione e-learning attraverso l'utilizzo on-line della piattaforma aziendale DOCEBO, delle piattaforme dei vettori aerei e, per gli addetti alla Sicurezza Aeroportuale, la piattaforma ove sono svolti i corsi RT semestrali di aggiornamento.



1.15

Gli investimenti

Nel corso del 2015 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste nel Piano Investimenti SAGAT S.p.A. per un valore complessivo pari a 3.140 migliaia di euro.

Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

LE INFRASTRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico realizzati nel corso del 2015 sono stati principalmente finalizzati alla riqualifica di aree esistenti nell'ambito di fabbricati ed infrastrutture aeroportuali con particolare riferimento alle aree commerciali e di servizio dell'aerostazione passeggeri.

Nella categoria delle opere inerenti ed a servizio delle aree di manovra aeromobili e stradali sono da segnalare quali interventi più significativi del 2015:

- opere di riqualifica shoulder pista di volo lato ovest tra i raccordi Alfa e Bravo;
- opere minori di riqualifica delle lastre in calcestruzzo sui piazzali aeromobili.

Nella categoria delle opere inerenti l'aerostazione passeggeri sono da segnalare:

- completamento delle opere edili e impiantistiche per la messa in servizio dei nuovi flussi passeggeri dai pontili di sbarco attraverso le aree commerciali airside a livello partenze dell'aerostazione passeggeri;
- opere di predisposizione edili, impiantistiche e di allestimento per i seguenti locali commerciali situati nell'avancorpo partenze e nelle sale imbarchi dell'aerostazione passeggeri, per una superficie complessiva di circa 2000 mq:
 - Venchi;
 - Nau! Ottica;
 - Duty Free Heinemann;
 - Giunti al Punto;
 - Tiger Store;
 - Sella Lab;
 - Oscalito;
 - ST.G Italian Style Distilled;
 - l'AMME di Fattorie Garofalo;
- realizzazione dei nuovi uffici Security ed Enti di Stato

adiacenti all'area controlli radiogeni hall partenze;

- riqualifica architettonica e impiantistica della parete di fondo area controlli radiogeni hall partenze;
- opere di predisposizione edili, impiantistiche e di allestimento per i seguenti locali commerciali situati nella hall partenze, per una superficie complessiva di circa 300 mq:
 - Wind-AKAI;
 - Banca Sella;
 - Food Truck;
 - Farmacia comunale;
- implementazioni e riqualifiche su impianti a correnti deboli (rivelazione fumi e diffusione sonora) in aerostazione passeggeri;

Nella categoria delle opere inerenti gli altri fabbricati ed infrastrutture aeroportuali sono da segnalare:

- sostituzione del generatore a gasolio a servizio dell'hangar 3;
- opere finalizzate al risparmio energetico tra cui l'installazione di nuovi corpi illuminanti a led sull'impalcato stradale livello arrivi landside;

SISTEMI INFORMATICI

Nel corso dell'anno 2015 SAGAT ha proseguito il profondo rinnovamento, avviato nel 2014, delle piattaforme informatiche più strategiche per le attività sia in ambito operativo che amministrativo-contabile, implementando il nuovo sistema aeroportuale di scalo (perno centrale per la gestione e distribuzione delle informazioni operative) ed il nuovo sistema ERP aziendale tramite il quale vengono gestiti ciclo attivo, ciclo passivo, paghe, contabilità generale e tesoreria, contabilità analitica. È stata contestualmente messa a punto una nuova piattaforma dedicata alla Business Intelligence ed implementato in modo significativo quella di e-commerce. Per quanto attiene l'informatica di scalo si è provveduto all'acquisizione ed installazione di una nuova

infrastruttura hardware/software per il processamento dei passeggeri (accettazione, imbarchi) e dei voli (elaborazione dei documenti di volo).

Il nuovo sistema di scalo ha consentito di accedere a funzionalità in passato non disponibili quali l'acquisizione delle clearances, l'elaborazione di scenari tattici e strategici per l'allocatione delle infrastrutture aeroportuali sulla base dei voli programmati dalle compagnie aeree, la gestione real-time dei voli e assegnazione delle risorse in base alle regole di pianificazione e ottimizzazione, lo snellimento dei processi di certificazione dei dati ai fini statistici ed amministrativi, una maggiore integrazione e condivisione in tempo reale delle informazioni operative con Enti di Stato, Handlers ed altri operatori aeroportuali.

L'esperienza maturata con la gestione dell'esercizio contabile 2015 mediante l'ERP di nuova generazione ha consentito l'apporto a tale piattaforma delle migliorie utili a rendere il sistema più rispondente alle esigenze del Gruppo SAGAT, testando ed ottimizzando nel contempo la rivisitazione delle regole di aggregazione e riclassifica gestionali al fine di incrementare il livello di copertura ed automazione dei processi di Pianificazione e Controllo.

L'impiego quotidiano della piattaforma di Business Intelligence Oracle ha consentito, grazie al Tableau de Bord Aviation, Extra Aviation ed Economico Gestionale implementati, una serie di ulteriori ottimizzazioni finalizzate ad una migliore consultazione ed elaborazione delle chiusure periodiche.

Il portale internet dedicato all'e-commerce, dove è possibile l'acquisto, da parte dei passeggeri, della carta

VolatinoPass e di altri prodotti correlati alla fruizione dei servizi Fast Track e Piemonte Lounge, ha visto l'integrazione della prenotazione e vendita on-line anche dei posti auto presso i parcheggi gestiti da SAGAT; significativa è stata la reingegnerizzazione del portale per garantirne l'integrazione con il software gestionale ERP.

Per quanto attiene le infrastrutture di scalo si è proceduto all'acquisizione di una nuova piattaforma CUTE (Common Use Terminal Equipment) basata su tecnologia Microsoft di ultima generazione (prodotta e distribuita da SITA, primario provider globale di servizi ICT per il trasporto aereo); tale piattaforma ha consentito una significativa semplificazione nella gestione del sistema, una maggiore velocità nello svolgimento delle operazioni e garantisce la piena compatibilità con le tecnologie che verranno introdotte dai vettori a supporto della propria clientela (prima tra tutte le tecnologie NFC e biometriche).



1.16

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.17

Il contenzioso

SERVIZI ANTINCENDIO

Come già riportato nelle relazioni riferite ai passati esercizi, l'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La SAGAT, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del fondo medesimo proponendo due diversi ricorsi, l'uno di fronte al TAR Lazio e l'altro avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, per l'annullamento dei citati provvedimenti.

Successivamente, di anno in anno, le società ricorrenti hanno rinnovato le loro contestazioni mediante il deposito di nuovi ricorsi nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il complesso contenzioso giudiziario ha, negli anni scorsi, registrato la presa di posizione favorevole alle società di gestione ricorrenti da parte della Commissione Provinciale (sentenza 21 dicembre 2010) la quale ha rilevato che l'onere stabilito a carico delle società aeroportuali dalla legge istitutiva del Fondo Antincendi è qualificabile come "tributo di scopo", caratterizzato da una esplicita connessione tra i soggetti che sono tenuti al pagamento ed i benefici che ne derivano, e dichiarato "non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1 gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1 comma 1328 della legge 296/2006 come modificata dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della legge n. 185/2008, al c.d. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge". Di avviso diverso la Commissione Tributaria Regionale la quale, interpellata in sede di appello, con sentenza del 14 luglio 2011 n. 252/10/11, ha annullato la pronuncia di primo grado affermando l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario.



In considerazione della rilevanza del tema la SAGAT ha quindi provveduto a ricorrere in appello in sede tributaria avverso la decisione della Commissione Regionale del Lazio ma anche a riproporre il giudizio in sede civile, fermo restando il ricorso di fronte al TAR Lazio, ancora pendente ed in attesa di discussione nonostante le numerose istanze di prelievo presentate dalla SAGAT. Nel corso del 2013 anche il TAR Lazio, con sentenza n.4588/2013, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, qualificando il contributo per il Fondo Antincendio quale tributo di scopo di esclusiva giurisdizione del giudice tributario e sostenendo quindi che la controversia deve essere devoluta alla piena ed esclusiva giurisdizione del giudice tributario.

Le società ricorrenti hanno quindi provveduto a proporre regolamento di giurisdizione presso la Corte di Cassazione, tuttora pendente, al fine di ottenere una univoca affermazione della competenza giurisdizionale sul tema.

Nel corso del 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza n. 10137/51/14, relativa alle richieste di pagamento del contributo al fondo per l'anno 2010, ha, per la seconda volta, ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto dalle società di gestione aeroportuale (tra le quali SAGAT)

affermando la propria giurisdizione e riconoscendo che le società ricorrenti non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle inerenti l'attivazione del servizio antincendio.

La definizione della controversia dipende, in ogni caso, allo stato, dalla decisione che la Corte di Cassazione assumerà in materia di giurisdizione, decisione più volte sollecitata ancora nel corso del 2014 con istanze di fissazione dell'udienza.

Al riguardo si segnala che sul tema, con l'evidente obiettivo di depotenziare l'iniziativa giudiziaria portata avanti dalle società di gestione aeroportuale presso le Commissioni Tributarie, è intervenuto il legislatore il quale ha inserito nella legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015), una norma (art. 1 comma 478) che espressamente esclude la natura tributaria dei "corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti".

Le società di gestione aeroportuale ricorrenti, ivi compresa la SAGAT, hanno quindi immediatamente assunto iniziative nei giudizi pendenti, volte ad evitare che la nuova norma possa retroattivamente condizionare i giudizi già instaurati, sollevando anche la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 478 della legge di stabilità 2016.

REVOCATORIE ALITALIA

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 ALITALIA è stata ammesa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 la ALITALIA Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di ALITALIA ceduti dall'Amministratore Straordinario. Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 ALITALIA in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'ALITALIA nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT a € 2.208.621,76.

La SAGAT, acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in

merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT.

Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al fondo rischi e oneri. Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a € 956.458,85. La SAGAT Handling S.p.A., con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling e con sentenza 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT.

Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di ALITALIA accogliendo le tesi difensive della SAGAT e della SAGAT Handling.

Nel corso del 2015 ALITALIA ha notificato ricorso in appello avverso entrambe le sentenze di primo grado. I relativi giudizi sono tuttora pendenti.

INFLAZIONE

Come noto, nel 2006 la SAGAT agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, danno stimato da SAGAT in oltre tre milioni di euro.

Nel corso del giudizio il Giudice ha disposto una consulenza tecnica per accertare la fondatezza contabile della richiesta di SAGAT. Le operazioni peritali si sono concluse con esito favorevole per SAGAT. Con sentenza del 15 settembre 2011 il Giudice ha condannato il Ministero convenuto al pagamento,

in favore di SAGAT, di € 2.650.301,97 oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge accogliendo così la richiesta di SAGAT per il periodo 1999-2005. Il Giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive, dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con atto di appello notificato in data 6 dicembre 2011, il Ministero ha proposto ricorso per l'annullamento della decisione di primo grado. La SAGAT si è costituita in giudizio, presentando altresì ricorso incidentale volto ad ottenere il risarcimento del danno per le annualità successive al 2005, negato dal giudice di primo grado.

Il giudizio di appello è pendente. Nel febbraio del 2013, tuttavia, a seguito dei solleciti di SAGAT, il Ministero dei Trasporti ha comunicato l'intenzione di adempiere spontaneamente a quanto disposto dalla sentenza di primo grado e di aver pertanto disposto il pagamento a favore di SAGAT di € 3.724.371,86, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese legali.



SAGAT • Relazione e bilancio 2015

SAGAT/EX DIPENDENTI UNION DELTA

La società Union Delta ha svolto, sino al maggio del 2013, in appalto per conto di SAGAT, i servizi di controllo di sicurezza su passeggeri, bagagli e merci presso l'Aeroporto di Torino. A seguito dell'insorgere di una situazione di dissesto finanziario la Union Delta ha comunicato a SAGAT di aver affittato il proprio ramo di azienda alla società All System. Effettuate le verifiche prescritte dall'art. 116 del Codice degli Appalti, la SAGAT ha preso atto dell'efficacia nei suoi confronti dell'affitto di ramo.

Dopo poche settimane gli ex dipendenti della Union Delta hanno avviato una serie di azioni nei confronti della stessa Union Delta volte al recupero di somme rivendicate a titolo di retribuzioni e contribuzioni non versate.

Dapprima i ricorrenti hanno coinvolto la SAGAT esclusivamente in qualità di terzo pignorato, agendo sui crediti ancora vantati da Union Delta nei confronti di SAGAT a titolo di corrispettivo per l'appalto. A partire da settembre del 2013, tuttavia, la SAGAT ha ricevuto la notifica di numerosi ricorsi con i quali i ricorrenti hanno richiesto il pagamento di rimborsi per trasferte e differenze retributive.

Le domande sono rivolte principalmente nei confronti dell'ex datore di lavoro Union Delta e la SAGAT è citata in giudizio nella sua qualità di committente solidalmente responsabile ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs n. 276/2003.

Il testo della norma configura una responsabilità solidale della Committente di tale ampiezza che quest'ultima, chiamata a rispondere nella sua qualità di obbligato solidale, dispone di limitate possibilità di difesa in giudizio.

I ricorsi complessivamente notificati a SAGAT sono ventiquattro, dei quali sei estintisi a seguito di conciliazione tra i ricorrenti e la Union Delta, senza alcun intervento della SAGAT. I diciotto ricorsi rimanenti hanno un valore complessivo pari a circa 215.000 euro e sono allo stato interrotti a seguito della dichiarazione di fallimento della Union Delta intervenuta con sentenza del Tribunale di Roma n. 4 dell'8 gennaio 2015.

Nessuno dei giudizi interrotti è stato riassunto in termini dai ricorrenti. La mancata riassunzione non preclude tuttavia ai ricorrenti di instaurare un nuovo ricorso per le medesime domande e ciò sino a che non sia decorso il termine di decadenza di due anni dalla conclusione dell'appalto previsto dall'articolo 29 c.2 del D.Lgs. n. 276/2003. Prudenzialmente, tale termine biennale si ritiene debba essere fatto decorrere non già dal maggio 2013 (data di subentro nell'appalto dell'affittuario del ramo d'azienda All System) bensì dal 1 febbraio 2016, data di effettiva conclusione del rapporto contrattuale proseguito con l'affittuario del ramo d'azienda.





SAGAT/AVIAPARTNER

Nelle relazioni di bilancio relative agli scorsi esercizi, si è ampiamente riferito in merito agli articolati contenziosi che hanno opposto la SAGAT e la Aviapartner sin dal 2001 inerenti al rifiuto, da parte di Aviapartner, di riconoscere a SAGAT i corrispettivi da questa fatturati a fronte dell'utilizzo dei beni di uso comune.

Nei primi mesi del 2015, SAGAT ed Aviapartner hanno avviato una negoziazione volta alla bonaria definizione

dei contenziosi in argomento, in esito alla quale, in data 26 marzo 2015, è stata sottoscritta una transazione. Essa prevede la rinuncia da parte di SAGAT a circa il 35% degli importi controversi ed il pagamento rateale da parte di Aviapartner degli importi pregressi come rideterminati in transazione.

Nel corso del 2015 Aviapartner ha puntualmente rispettato i termini della transazione, procedendo al saldo degli importi dovuti.

1.18

Privacy

La Società, sin dal 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nel Documento Programmatico sulla Sicurezza in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs 196/03.

1.19

Fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

RISCHIO DI CREDITO

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2015, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetta SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari la SAGAT si è assicurata la disponibilità di linee di credito. Nel corso del 2015 tali aperture non sono state attivate.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie non solo della SAGAT ma dell'intero Gruppo ad essa facente capo. Al termine dell'esercizio 2015 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio qui esposto.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

SAGAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità, sorta a partire dall'esercizio 2006, di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati in funzione dello svolgimento dell'evento olimpico Torino 2006 oltre che da quella di impiegare la liquidità temporaneamente disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. SAGAT ha provveduto a sterilizzare la maggior parte del rischio di tasso d'interesse attraverso la stipula di un contratto di Interest Rate Swap teso ad assicurare la stabilità del tasso di interesse passivo applicabile al finanziamento a lungo termine precedentemente citato. La Società in ogni caso valuta regolarmente la propria residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.



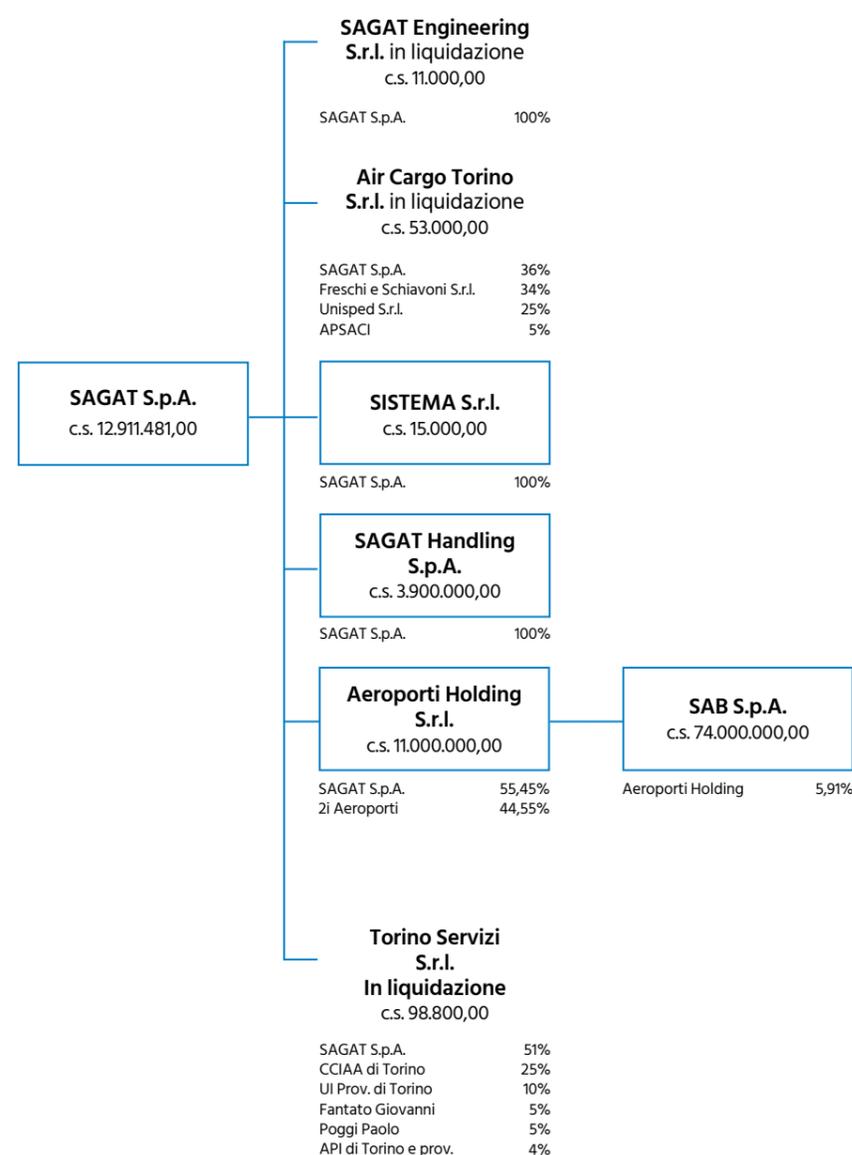
1.20

Le partecipazioni

Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute dalla SAGAT alla data del 31/12/2015. Per quanto concerne le partecipazioni in altre Società, si

specifica che i dati esposti sono relativi all'ultimo bilancio approvato; nel caso in cui non fosse disponibile il bilancio 2015, sono stati riportati i dati relativi all'esercizio 2014.

LE PARTECIPAZIONI DI SAGAT S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015 (VALORI ESPRESSI IN EURO)



SAGAT Handling S.p.A.

La società SAGAT Handling S.p.A., controllata interamente dalla SAGAT, svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino.

Tra i principali dati economici si rilevano: il valore della produzione pari a 12.633 migliaia di euro, un margine operativo lordo (MOL) positivo per 769 migliaia di euro e un utile di esercizio pari a 229 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico assistito dalla società hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, un aumento dei movimenti assistiti e una contrazione della merce trattata.

L'incremento del dato relativo ai movimenti aerei (+8,8%) è riconducibile all'acquisizione, a partire dal mese di agosto, del cliente Lufthansa e all'impatto positivo dei voli delle compagnie Ryanair, Vueling e Blue Air che hanno controbilanciato la riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo da Alitalia e Meridiana e all'inter-

ruzione dell'operatività da parte dei vettori Blu Express e Germanwings.

Analogo andamento positivo è stato registrato dalla componente di traffico rappresentata dai passeggeri trasportati, che sono aumentati del +13%.

La quota di traffico assistito dalla SAGAT Handling nel corso del 2015, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 80,4% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (75,3% al 31/12/2014), al 82,9% dei passeggeri (78,4% al 31/12/2014) e al 74,7% dei movimenti aeromobili (68,8% al 31/12/2014).

Il traffico merci ha registrato invece un consistente arretramento del 15,1% pari a oltre 1 milione di kg trattati in meno.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2015.

Migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	2015	2014	VARIAZIONE
Valore della produzione	12.633	11.758	875
Costo del lavoro	6.658	6.334	324
Costi operativi	5.206	5.034	172
MOL	769	390	379
Accantonamenti e svalutazioni	151	117	34
EBITDA	618	273	345
Ammortamenti	221	291	-69
EBIT	396	-18	414
Saldo attività finanziarie e straordinarie	4	21	-17
Risultato lordo di esercizio	401	3	398
Imposte sul reddito di esercizio	-172	-107	-65
Risultato netto di esercizio	229	-104	332

Il valore della produzione, pari a 12.633 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.863 migliaia di euro.

La crescita del valore della produzione per 875 migliaia di euro rispetto al 2014 è sostanzialmente ascrivibile al già commentato aumento dei volumi di traffico sul fronte dei movimenti, avvenuto principalmente a seguito dell'acquisizione del cliente Lufthansa.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti, sono rappresentate dai costi infragruppo, complessivamente pari a 2.635 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il MOL si è attestato ad un valore positivo per 769 migliaia di euro.

L'incremento di 379 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile all'incremento del valore della produzione e alla costante attenzione all'efficienza ed economicità della gestione aziendale profusa lungo tutto l'arco dell'esercizio.

Per effetto di quanto precedentemente descritto, unitamente all'impatto degli ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo ha raggiunto un valore positivo pari a 396 migliaia di euro rispetto al valore negativo pari a 18 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il saldo della gestione finanziaria e straordinaria incide positivamente per 4 migliaia di euro.

Come risultato di tutto quanto sopra esposto, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta positivo per 401 migliaia di euro ed in aumento di 398 migliaia di euro rispetto al 2014.

Il carico fiscale dell'esercizio è complessivamente pari a 172 migliaia di euro ed è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), al lordo delle imposte differite e al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e del provento derivante dal consolidato fiscale del Gruppo cui la società appartiene.

La SAGAT Handling ha registrato, in questo modo, un utile netto di esercizio pari a 229 migliaia di euro segnando un consistente miglioramento rispetto alla perdita di oltre 104 migliaia di euro consuntivata alla fine del precedente esercizio.

Aeroporti Holding S.r.l.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dalla controllata Aeroporti Holding, è stato caratterizzato da alcuni eventi particolarmente significativi.

In data 14 luglio 2015, Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Bologna (di seguito AdB) è stata ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana, con un flottante iniziale del 38,92%.

Il prezzo di offerta delle azioni ordinarie collocate è stato pari a 4,5 euro per azione a seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nei mesi successivi alla quotazione, il valore di mercato del titolo è andato sistematicamente aumentando sino ad attestarsi, nel periodo antecedente la predisposizione del presente bilancio, su livelli sostanzialmente vicini al valore di carico della partecipazione.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da Aeroporti Holding nel corso dell'esercizio 2015.

CONTO ECONOMICO	2015	2014	VARIAZIONE
Valore della produzione	0	20.515	-20.515
Costo del lavoro	0	0	0
Costi operativi	-59.610	-554.209	494.599
MOL	-59.610	-533.694	474.084
Ammortamenti e accantonamenti	0	0	0
Risultato operativo	-59.610	-533.694	474.084
Proventi e oneri finanziari	-1.177	306.982	-308.159
Proventi e oneri straordinari	3.132	4.084.446	-4.081.314
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato lordo di esercizio	-57.655	3.857.734	-3.915.389
Imposte sul reddito	-15.125	-127.241	112.116
Risultato netto di esercizio	-42.530	3.730.493	-3.773.023

La Società non ha dipendenti.

La società possiede al 31 dicembre 2015 n. 2.134.614 azioni ordinarie di AdB, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari, dopo le operazioni sul capitale sociale collegate alla citata quotazione, al 5,91% del capitale sociale.

Il valore di carico della partecipazione è complessivamente pari a euro 17.640.882,86 ed il valore di carico per azione risulta essere pari a euro 8,26 per azione. Ambedue i valori sono invariati rispetto allo scorso esercizio.

Si segnala, infine, che, in data 14 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione della AdB ha varato il progetto di bilancio per l'esercizio 2015. Tale progetto di bilancio si chiude, a livello di consolidato, con un utile d'esercizio di oltre 7,1 milioni di euro al netto dei costi straordinari sostenuti per la quotazione in Borsa pari a 2,6 milioni di euro. Per la prima volta nella storia della società, è prevista la distribuzione di un dividendo pari a 0,17 euro per azione; complessivamente, quindi, nel 2016 la società potrà contare su di un dividendo pari a oltre 360 mila euro.

Sistema S.r.l.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rappresenta l'undicesimo anno di attività della Sistema S.r.l., società costituita in data 8 marzo 2005 dall'unico socio SAGAT S.p.A. e avente per oggetto la gestione di infrastrutture aeroportuali e, in generale, l'effettuazione di servizi ed attività strumentali al trasporto aereo, sia direttamente che tramite proprie controllate.

Nel corso dell'esercizio 2005, SAGAT, nell'ambito del progetto di creazione e ampliamento di un network di aeroporti, aveva delineato un nuovo

assetto per il Gruppo ad essa facente capo, prevedendo il conferimento nella Sistema S.r.l. del ramo d'azienda aeroportuale attualmente gestito dalla SAGAT.

Tale strategia era stata recepita dall'Assemblea Straordinaria della società che, in data 8 novembre 2005, aveva deliberato un aumento di capitale sociale da liberarsi con apporto del predetto ramo d'azienda.

L'efficacia della delibera stessa era stata condizionata all'ottenimento da parte del Comune di Torino dell'autorizzazione al trasferimento alla confe-

ritaria dell'incarico di provvedere alla gestione aeroportuale nonché all'adozione da parte dell'ENAC dei provvedimenti di competenza.

Alla data odierna le predette condizioni non si sono avverate e, dunque, la citata delibera non ha prodotto effetti sul presente bilancio.

La società Sistema S.r.l. non ha dipendenti e nel 2015 non ha prodotto ricavi.

I principali dati del bilancio considerato, in migliaia di euro, sono i seguenti:

Migliaia di euro	
BILANCIO AL 31/12/2015	
Valore della produzione	0
Patrimonio netto	10
Perdita d'esercizio	2

Air Cargo Torino S.r.l. in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria in data 9 settembre 2015. Alla data di chiusura del Bilancio 2015, la società è ancora operativa e la procedura di liquidazione non si è ancora conclusa. L'attività di Air Cargo S.r.l. consisteva nel trattamento delle merci in ambito aeroportuale.

Di seguito sono esposti i principali dati del bilancio chiuso dalla società il 31/12/2014, l'ultimo disponibile, in migliaia di euro:

Migliaia di euro	
BILANCIO AL 31/12/2014	
Valore della produzione	583
Patrimonio netto	-10
Perdita d'esercizio	-51



SAGAT Engineering S.r.l. in liquidazione

La società, dopo aver cessato di fatto la sua operatività a far data dal 1 agosto 2014, è stata posta in liquidazione volontaria in data 12 maggio 2015, nell'ottica di proseguire il percorso di efficientamento della struttura del Gruppo.

Alla data di chiusura del bilancio 2015 la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

Torino Servizi S.r.l. in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria in data 18 ottobre 2004. Alla data di chiusura del bilancio 2015 la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

In data 23 marzo 2016 si è tenuta l'assemblea dei Soci di Torino Servizi durante la quale è stato deliberato il Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2015 e il liquidatore ha comunicato il Bilancio finale di liquidazione e la predisposizione degli atti per la chiusura definitiva della società, che avverrà entro il primo semestre del 2016.

1.21

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

SAGAT S.p.A. esercita attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle controllate SAGAT Handling S.p.A., Sistema S.r.l. ed Aeroporti Holding S.r.l.

1.22

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra SAGAT e le società controllate e collegate sono riportati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro

SOCIETÀ	RICAVI	COSTI	CREDITI AL 31/12/2015	DEBITI AL 31/12/2015
Società controllate				
SAGAT Handling S.p.A.	2.635	1.797	853	510
Aeroporti Holding S.r.l.	12	0	257	15
Sistema S.r.l.	0	0	12	0
SAGAT Engineering S.r.l.	8	17	0	1.518
Totale	2.655	1.814	1.122	2.043
Società collegate				
Air Cargo Torino S.r.l.	15	0	1	0
Totale	2.670	1.814	1.123	2.043

1.23

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31/12/2015

- In data 23 marzo 2016, ha avuto luogo la terza ed ultima consultazione degli Utenti dell'Aeroporto di Torino e si è così sostanzialmente completato l'iter per l'aggiornamento del profilo tariffario dell'Aeroporto per il periodo 2016 - 2019 che aveva avuto formalmente inizio con la pubblicazione sul sito della Società del relativo documento di consultazione nel dicembre 2015. Le nuove tariffe entreranno in vigore a partire dal 1 maggio 2016.
- L'offerta commerciale dell'Aeroporto continua nel proprio arricchimento: nei primi mesi del 2016 è prevista l'apertura di una nuova libreria e di una gelateria in area landside e di un nuovo punto ristorazione in area airside.
- Prosegue l'implementazione delle attività, avviate nei

precedenti esercizi, volte al contenimento dei consumi energetici dell'Aeroporto.

- Il rapporto di febbraio 2016 di Assaeroporti, Associazione Italiana Gestori Aeroporti, evidenzia una crescita del traffico di aviazione commerciale dei primi due mesi dell'anno pari al +7,1% dei passeggeri e al +4% dei movimenti rispetto a gennaio-febbraio 2015.

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2016, un incremento pari al +11,6% dei passeggeri e + 8,7% dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2015.

L'aumento del traffico passeggeri è legato sia alla crescita del traffico nazionale (+17,2%) che alla crescita del traffico internazionale (+12,7%)

PASSEGGERI	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	%
Nazionali	278.372	237.426	40.946	17,2%
Internazionali	271.954	241.350	30.604	12,7%
Charter	67.927	75.651	-7.724	-10,2%
Aviazione Generale	1.059	986	73	7,4%
Transiti	1.327	980	347	35,4%
Totale	620.639	556.393	64.246	11,5%

Nuovi voli già annunciati per il 2016

Per il proseguo dell'esercizio 2016 è già stata resa nota l'apertura di nuovi voli. Di seguito il dettaglio delle aperture previste:

- Blue Air per Londra Luton, 4 frequenze settimanali dal 27/03/2016;
- Blue Air per Madrid, 4 frequenze settimanali dal 27/03/2016;
- Ryanair per Valencia, 3 frequenze settimanali dal 01/04/2016
- Blue Air per Berlino, 3 frequenze settimanali dal 02/05/2016;
- Blue Air per Alghero, 4 frequenze settimanali dal 16/05/2016;
- Blue Air per Atene, 2 frequenze settimanali dal 04/06/2016;
- Blue Air per Pescara, 3 frequenze settimanali dal 01/10/2016;

Inoltre saranno inaugurate numerose Summer routes:

- Ryanair per Ibiza, 2 frequenze settimanali dal 01/05/2016
- Volotea per Lampedusa, 1 frequenza settimanale dal 28/05/2016
- Blue Air per Minorca, 2 frequenze settimanali dal 02/06/2016
- Blue Air per Palma di Maiorca, 2 frequenze settimanali dal 04/06/2016
- Volotea per Corfù, 2 frequenze settimanali dal 27/06/2016
- Volotea per Skiathos, 2 frequenze settimanali dal 28/06/2016

Previsto anche l'incremento di frequenze sulle rotte Londra Gatwick di British Airways, Bucarest e Lamezia Terme di Blue Air.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di previsione di moderata crescita nel 2016, sia a livello globale che nazionale, le stime di crescita sono ancora incerte a causa di molteplici variabili tra cui, oltre che alle condizioni dei mercati finanziari, all'andamento del prezzo del petrolio, alle dinamiche economiche nazionali ed internazionali, e alla situazione geo-politica europea.

A livello regionale permane un clima di stasi o lieve miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scorso mentre a livello nazionale il 2016 ha misurato i primi segnali di ripresa. Il settore aereo, così come l'economia reale nel suo complesso, potrebbe risentire di tale contesto, inducendo le compagnie aeree ad aumentare la propria offerta ma concentrando i propri sforzi su politiche di efficientamento e di contenimento dei costi, anche attraverso la definizione di una mirata redistribuzione delle rotte e degli aeromobili.

Inoltre il contesto internazionale caratterizzato dai noti attacchi terroristici che si sono verificati anche all'interno di uno dei principali aeroporti europei, potrebbe influire negativamente sulla propensione al viaggio.

In ragione di tali considerazioni lo sforzo della SAGAT sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa ed organizzativa, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle tur-

bolenze e dai possibili scossoni del contesto economico e di settore.

Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza proseguendo nel percorso recentemente avviato di ammodernamento dell'infrastruttura aeroportuale e del completamento dell'offerta di servizi a disposizione del viaggiatore in linea con l'evoluzione del profilo dello stesso. Infine, verrà posta la massima attenzione alle politiche di sviluppo che rappresentano l'asse portante per la crescita del nostro scalo. In tal senso, rimarrà primario il focus verso la creazione di nuove opportunità commerciali in ambito aviation, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di realizzazione di una crescita continua, sostenibile ed equilibrata.



1.24

Azioni proprie

La Società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio, classificate tra gli impieghi durevoli di natura finanziaria non destinati ad essere realizzati nel breve termine.

Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa.

1.25

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31/12/2015 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un utile netto di esercizio pari a 8.498.026,02 euro che Vi proponiamo di destinare per euro 2.001.780,00 a dividendi e per euro 6.496.246,02 alla Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2015

2.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)

2.1.1

Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	561.151	90.856
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	1.068.250	1.466.031
7. Altre immobilizzazioni	1.529.342	3.567.147
Totale	3.158.743	5.124.034
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2. Impianti e macchinari	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.134.399	1.341.858
4. Altri beni	859.313	1.033.353
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.331.377	4.800.659
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	33.815.243	34.660.581
1bis. Piste e terreni a esse adibite	402.027	437.720
2. Impianti e macchinari	5.446.501	8.840.174
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	49.504.654	54.630.139

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	8.965.951	8.965.951
b. Imprese collegate	0	13.234
c. Altre imprese	0	0
2. Crediti		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	200.000	0
b. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	12.477	11.907
Totale crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	212.477	11.907
3. Altri titoli:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo - riportato in Nota Integrativa		
	4.823.612	4.823.612
Totale	14.002.040	13.814.704
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.665.438	73.568.877

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	287.838	316.606
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	55.724
5. Acconti	0	0
Totale	287.838	372.330
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	9.579.346	10.592.097
oltre 12 mesi	0	0
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	940.533	1.680.770
oltre 12 mesi	784.138	784.138
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.484.586	2.495.170
oltre 12 mesi	68.524	68.524
4ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	1.890.642	2.704.159
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	6.315.947	6.106.041
oltre 12 mesi	56.080	56.080
Totale crediti:		
entro 12 mesi	18.320.412	20.874.078
oltre 12 mesi	2.799.384	3.612.901
Totale	21.119.796	24.486.979

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
5. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	12.290.672	5.151.383
2. Assegni	52.000	52.000
3. Denaro e valori in cassa	34.275	46.135
Totale	12.376.947	5.249.518
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	33.784.581	30.108.827
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	1.554	0
Risconti attivi	644.639	679.785
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	646.193	679.785
TOTALE ATTIVO	101.096.212	104.357.489

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
Riserva straordinaria	1.031.101	235.757
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Fondo ex art. 55 D.P.R. 917/86	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	0	0
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	8.498.026	795.344
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	48.220.004	39.721.978
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Fondo imposte	0	0
3. Altri accantonamenti:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	6.544.977	5.487.255
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	8.481.495
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	6.544.977	13.968.750
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.354.088	2.511.604
TOTALE (C)	2.354.088	2.511.604

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
D) DEBITI		
1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	4.500.000	6.000.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	10.179.221	8.930.551
oltre 12 mesi	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	2.041.433	3.012.331
oltre 12 mesi	0	0
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	948.913	942.595
oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	733.563	805.052
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	13.926.871	14.535.521
oltre 12 mesi	152.415	178.788
Totale	14.079.286	14.714.309
Totale:		
entro 12 mesi	29.330.001	29.726.050
oltre 12 mesi	4.652.415	6.178.788
TOTALE DEBITI (D)	33.982.416	35.904.838
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI		
Ratei passivi	31	2.337
Risconti passivi	9.994.696	12.247.982
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.994.727	12.250.319
TOTALE PASSIVO E NETTO	101.096.212	104.357.489

2.1.3

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
Beni in concessione dal Comune di Torino	59.654.058	59.654.058
Fideiussioni e altre garanzie ricevute da terzi	9.835.523	17.939.780
TOTALE	69.489.581	77.593.838

2.1.4

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.660.658	46.135.357
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	13.325.153	4.862.290
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	59.985.811	50.997.647
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.360.882	1.597.475
7. Per servizi	20.332.216	19.604.982
8. Per godimento di beni di terzi	1.101.227	1.096.134
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	9.468.040	9.153.773
b. oneri sociali	2.765.095	2.677.578
c. trattamento di fine rapporto	615.834	620.804
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	196.548	176.566
Totale costo del personale	13.045.517	12.628.721
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	2.613.290	3.384.766
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	7.287.595	7.233.001
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.398	0
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.010	230.888
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.027.293	10.848.655
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	84.492	1.034.680
12. Accantonamento per rischi	1.217.599	231.687
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	1.909.986	1.660.669
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	49.079.212	48.703.003
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.906.599	2.294.644

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	0	530.862
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d. proventi diversi	39.629	40.043
Totale	39.629	570.905
17. Interessi e altri oneri finanziari	-291.288	-374.606
17bis. Utili e perdite su cambi	-422	-1.400
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-252.081	194.899
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	-13.234	-3.148
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	-13.234	-3.148

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	0	0
Altri proventi straordinari	83.615	21.593
21. Oneri straordinari	0	0
Altri oneri straordinari	-350.996	-983.272
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARI (E)	-267.381	-961.679
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	10.373.903	1.524.716
22. Imposte sul reddito d'esercizio		
a. Imposte correnti	-1.062.360	-639.425
b. Imposte differite	-813.517	-89.947
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.498.026	795.344

Si dichiara che il suesposto bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Rendiconto finanziario SAGAT

RENDICONTO FINANZIARIO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.402.127	795.344
Imposte sul reddito	1.971.776	729.372
Interessi passivi/(attivi)	252.081	335.963
(Dividendi)	0	-530.862
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.625.984	1.329.817
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.217.599	231.687
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.900.886	10.617.767
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	343.259	3.148
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.461.743	10.852.602
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.087.728	12.182.419
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	84.492	1.034.680
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	1.012.751	-1.728.979
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.243.202	142.286
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	33.592	-435.680
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-2.255.592	-2.277.591
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.226.509	178.507
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.108.064	-3.086.778
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	20.979.663	9.095.641
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-341.191	-313.697
(Imposte sul reddito pagate)	-176.252	-522.629
Dividendi incassati	304.975	530.862
(Utilizzo dei fondi)	-8.798.888	-635.395
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-9.011.356	-940.858
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	11.968.308	8.154.783

RENDICONTO FINANZIARIO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-2.492.275	-2.302.958
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-648.034	-706.888
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-200.571	-3.148
Flussi da disinvestimenti	0	22.111.757
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-3.340.879	19.098.762
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.500.000	-1.624.946
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	-21.300.000
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-1.500.000	-22.924.946
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	7.127.429	4.328.599
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	5.249.519	920.920
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	12.376.947	5.249.519

2.2

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO
SAGAT S.p.A.

2.2.1

Premessa

IL BILANCIO DI ESERCIZIO - PREMESSA

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.).

I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di Esercizio.

La società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D. Lgs. 127 del 9/4/91. Il Bilancio di Esercizio e quello Consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.



2.2.2

Principi generali

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e posizione finanziaria netta;
- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;

- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

4. Il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).



2.2.3

Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.
6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:
 - 6.a. nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
 - 6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del bilancio;
 - 6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'impresa è aggiunta la voce B.II.bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali gratuitamente devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);
 - 6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendole la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
 - 6.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
 - 6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

2.2.4

Criteria di valutazione: criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 72/83 e della Legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.).



Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione a inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.



Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I medesimi criteri di valutazione vengono applicati anche alle azioni proprie.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

Nelle voci Ratei e riscconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.



FONDI PER RISCHI E ONERI

Tra i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

RICAVI E COSTI

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati im-

putati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

CONTRIBUTI

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di riscconti passivi; tali riscconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

DIVIDENDI

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del Progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Società aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllata Torino Servizi S.r.l. in liquidazione.

Nel 2005, avevano aderito all'accordo anche le società controllate SAGAT Handling S.p.A., SAGAT Engineering S.r.l. ed Aeroporti Holding S.r.l.

Dall'esercizio 2006 aderisce all'accordo anche la società controllata Sistema S.r.l.

A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli "Accordi

bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo”, siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

L'IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento alla SAGAT.

FISCALITÀ DIFFERITA

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga. La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE PARTITE ESPRESSE IN VALUTA STRANIERA

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

2.2.5

Informazioni sullo Stato patrimoniale-attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 3.159 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 1.965 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni di licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	90.856	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	90.856	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	158.953	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	639.400	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	328.058	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	470.295	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	889.209	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	328.058	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	561.151	0





IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 49.505 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 5.125 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	1.466.031	3.567.147	5.124.034
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.466.031	3.567.147	5.124.034
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	294.936	247.427	701.316
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-655.717	0	-16.317
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	2.285.232	2.613.290
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-37.000	0	0
Totale variazioni	0	-397.781	-2.037.805	-1.965.291
Valore di fine esercizio				
Costo	0	1.068.250	3.814.574	5.772.033
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	2.285.232	2.613.290
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.068.250	1.529.342	3.158.743

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	83.619.862	66.282.181	13.064.628	28.383.961	4.800.659	196.151.291
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.005.767	57.442.007	11.722.770	27.350.608	0	141.521.152
Svalutazioni						
Valore di bilancio	38.614.095	8.840.174	1.341.858	1.033.353	4.800.659	54.630.139
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	293.493	471.929	161.499	393.934	1.208.325	2.529.181
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.033.436	186.605	46.607	43.890	-1.677.608	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.207.960	4.052.207	415.564	611.864	0	7.287.595
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					-26.398	-26.398
Altre variazioni					-266.627	-266.627
Totale variazioni	-881.031	-3.393.673	-207.458	-174.040	-469.283	-5.125.485
Valore di fine esercizio						
Costo	84.946.791	66.940.715	13.272.734	28.821.785	4.331.377	198.313.402
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.213.727	61.494.214	12.138.334	27.962.472	0	148.808.747
Svalutazioni						
Valore di bilancio	37.733.064	5.446.501	1.134.400	859.313	4.331.377	49.504.655

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) – Terreni e fabbricati - sono presenti beni gratuitamente devolvibili per un importo al netto del relativo fondo ammortamento pari ad euro 34.217 migliaia di euro (di cui 402 migliaia di euro riferibili a piste e terreni ad esse adibite). La categoria degli Impianti e Macchinari è interamente riferibile a beni gratuitamente devolvibili, per un importo al netto del relativo fondo ammortamento pari a 5.447 migliaia di euro.

La variazione registrata dal saldo nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, al netto della quota di ammortamento di periodo per 328 migliaia di euro, è riconducibile all'installazione di nuovi software e alla messa in funzione di software acquistati nel precedente esercizio, pari a 798 migliaia di euro. La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento di 398 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'uti-

lizzo dei software descritti nel paragrafo precedente. La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, fra l'altro, i costi sostenuti a fronte della redazione del master plan, per un importo di 167 migliaia di euro, unitamente agli oneri per migliorie apportate all'interno del sedime aeroportuale; quest'ultima componente delle altre immobilizzazioni ha registrato incrementi per 51 migliaia di euro. Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni è stata oggetto di ammortamento per 2.285 migliaia di euro.

La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 881 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 293 migliaia di euro, capitalizzazioni di 1.033 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.208 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione delle opere edili afferenti agli adeguamenti in materia antisismica su alcuni capannoni aziendali per l'importo complessivo di 120 migliaia di euro; assume, inoltre, particolare rilievo la capitalizzazione di opere edili su edifici aeroportuali per l'importo di complessivi 336 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II. bis 2) si è decrementata complessivamente di 3.394 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 472 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 4.052 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione delle opere impiantistiche su edifici aeroportuali per complessivi euro 148 e a interventi di revamping su pontili d'imbarco per 250 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è ridotta complessivamente di un importo pari a 207 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 161 migliaia di euro, capitalizzazioni per 47 migliaia di euro relativi a attrezzature di rampa per accesso aeromobili precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo

pari a 416 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 174 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 612 migliaia di euro e incrementi per 438 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione di hardware precedentemente classificato tra le immobilizzazioni in corso per 44 migliaia di euro oltre che ad una serie di cespiti minori. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento di 469 migliaia di euro a seguito delle movimentazioni di periodo sopra descritte.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 per 556 migliaia di euro e della Legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinari	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
TOTALI	8.989.000	0	8.989.000



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 8.966 migliaia di euro, immutato rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni nelle controllate SAGAT Handling, Aeroporti Holding, SAGAT Engineering e Sistema sono valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Le partecipazioni sono iscritte per un valore non superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, salvo per la partecipazione detenuta in SAGAT Handling, che risulta invece iscritta a un valore superiore in quanto la perdita di valore accumulatasi in precedenti esercizi, non è stata valutata di natura durevole, in ragione della sua prevista recuperabilità.

La voce Partecipazioni in imprese collegate, nel corso dell'esercizio 2015, ha registrato la svalutazione della totalità dell'importo relativo alla società Air Cargo, in considerazione della sua messa in liquidazione in data 9 settembre 2015.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società controllate, collegate e altre sono sintetizzati nel prospetto riassuntivo predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 5, c.c. e 2427-bis c.c.. Il prospetto non include i dati della società controllata Torino Servizi S.r.l. assoggettata a procedura volontaria di liquidazione.

Si evidenzia che i valori delle società Air Cargo Torino S.r.l. sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile.

Nelle tabelle che seguono è fornita la movimentazione delle partecipazioni e delle azioni proprie possedute. Si precisa che la Società possiede 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

La Società ha valutato di mantenere invariato rispetto al precedente esercizio il valore delle azioni proprie possedute, non rilevando, quindi, alcuna perdita durevole di valore. Si constata inoltre che a far data dalla loro iscrizione e anche nel corso del 2015, non ne è mutata la classificazione tra le immobilizzazioni di natura finanziaria, non essendo intervenuti fatti o decisioni tali da modificarne la natura di impiego durevole, con ciò confermando che le stesse non sono destinate ad operazioni di realizzo nel breve termine.

Si informa, infine, che dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo testo dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, terzo comma, in base al quale "L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo" escludendo, di fatto, la possibilità di impatto a conto economico di eventuali riduzioni o incrementi del valore delle azioni proprie possedute.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio	8.965.951	13.234			8.979.185	0	4.823.612
Costo							
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	8.965.951	13.234	0	0	8.979.185	0	4.823.612
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni		-13.234			-13.234		
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni		-13.234			-13.234		
Valore di fine esercizio	8.965.951	0	0	0	8.965.951	0	4.823.612
Costo						0	0
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	8.965.951	0	0	0	8.965.951	0	4.823.612

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
1 Aeroporti Holding S.r.l.	Italia	11.000.000	-42.529	17.490.744	9.698.618	55,45%	6.099.500
2 Sistema S.r.l.	Italia	15.000	-1.524	11.852	11.852	100%	11.852
3 SAGAT Engineering S.r.l. (in liquidazione)	Italia	11.000	20.203	2.073.662	2.073.662	100%	11.000
4 SAGAT Handling S.p.A.	Italia	3.900.000	228.586	2.739.307	2.739.307	100%	2.843.599
TOTALE							8.965.951

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
1 Air Cargo Torino S.r.l.	Italia	53.000	-50.669	-9.844	-3.544	36%	0
TOTALE							0

I dati relativi alla Air Cargo Torino S.r.l. sono desunti dall'ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2014.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, complessivamente pari 212 migliaia di euro, sono rappresentati da cauzioni in denaro per 12 migliaia di euro, sostanzialmente immutati rispetto allo scorso esercizio e da crediti immobilizzati verso controllate per 200 migliaia di euro. Tale voce è stata iscritta nell'esercizio 2015 a seguito della concessione di un finanziamento fruttifero alla controllata Aeroporti Holding.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	11.907	11.907
Variazioni nell'esercizio	200.000	0	0	570	200.571
Valore di fine esercizio	200.000	0	0	12.477	212.477
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	200.000	0	0	12.477	212.477
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	TOTALE	
Crediti immobilizzati per area geografica	1	
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate	200.000	200.000
Crediti immobilizzati verso collegate		
Crediti immobilizzati verso controllanti		
Crediti immobilizzati verso altri	12.477	12.477
Totale crediti immobilizzati	212.477	212.477

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Crediti verso controllate	20.000	20.000
Crediti verso altri	12.477	12.477
Azioni proprie	4.823.612	4.823.612

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 288 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo, a materiali per la manutenzione e per la rivendita. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un decremento di 84 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Denominazione	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	316.606	0	0	55.724	0	372.330
Variazione nell'esercizio	-28.768	0	0	-55.724	0	-84.492
Valore di fine esercizio	287.838	0	0	0	0	287.838



CREDITI

Complessivamente sono iscritti per 21.120 migliaia di euro rispetto a 24.487 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 10.592 migliaia di euro al 31/12/2014 a 9.579 migliaia di euro al 31/12/2015 registrando un decremento di 1.013 migliaia di euro. Tale decremento è in parte ascrivibile alla diminuzione della situazione di difficoltà in cui permanevano alcuni clienti nell'esercizio 2014 e al proseguimento delle azioni di efficace recupero delle posizioni creditorie da tempo intrapreso dalla Società.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 11.277 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 1.697 migliaia di euro, relativa al fondo svalutazione crediti per 1.578 migliaia di euro e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora per 119 migliaia di euro.

Nel corso dell'anno il Fondo svalutazione crediti si è ridotto di 45 migliaia di euro a fronte di utilizzi per 145 migliaia di euro, parzialmente bilanciati da un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 100 migliaia di euro.

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi su crediti risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso la SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate pari a 1.725 migliaia di euro al netto del relativo fondo svalutazione di 147 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 740 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio.

Tale voce è composta da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi, ad eccezione di 784 migliaia di euro relativi a crediti verso la controllata Torino Servizi, società in liquidazione, per i quali, già nei precedenti esercizi, si è provveduto prudenzialmente ad effettuare un apposito accantonamento al fondo rischi e oneri.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	31/12/2015	31/12/2014
Aeroporti Holding S.r.l.	57	349
SAGAT Handling S.p.A.	853	1.304
Sistema S.r.l.	13	12
SAGAT Engineering S.r.l.	2	0
Torino Servizi S.r.l.	947	947
Fondo Svalutazione	-147	-147
TOTALE	1.725	2.465

I Crediti tributari sono iscritti per 1.553 migliaia di euro con un decremento di 1.011 migliaia di euro rispetto al saldo di 2.564 migliaia di euro del 31/12/2014. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 69 migliaia di euro e il loro dettaglio è evidenziato nella tabella seguente, in migliaia di euro:

DETTAGLIO	valore al 31/12/2015	valore al 31/12/2014
Credito IRES	179	1.098
Credito per rimborso IRES	882	882
Credito IRAP	36	58
Crediti IVA	446	457
Crediti diversi	10	69
TOTALE	1.553	2.564

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 882 migliaia di euro, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'istanza di rimborso, presentata in data 18/02/2013 dalla Capogruppo per tutte le società del gruppo per effetto del consolidato fiscale si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering.

Il saldo delle voci Credito IRES e Credito IRAP rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale per l'IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal relativo calcolo per quanto riguarda l'IRAP.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 1.891 migliaia di euro; nel caso in cui la società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 467 migliaia di euro. Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 6.372 migliaia di euro, mostra un incremento di 210 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente riconducibile all'aumento della voce Fornitori conto anticipi per 371 migliaia di euro e da altre variazioni minori.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

DETTAGLIO	31/12/2015	DI CUI OLTRE 12 MESI	31/12/2014	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		
Crediti diversi verso P.A.	33		33		
Fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	887	11	607	11	280
Crediti verso vettori per addizionali comunali	4.687		4.830		-143
Crediti diversi	554	45	481	45	73
TOTALE	6.372	56	6.162	56	210

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla Società nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificate a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il credito verso vettori per addizionali comunali è diminuito nel corso dell'esercizio per 143 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile, espressi in euro:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate e iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	10.592.097	2.464.908	0	0
Variazione nell'esercizio	-1.012.751	-740.237	0	0
Valore di fine esercizio	9.579.346	1.724.671	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	9.579.346	940.533	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	784.138	0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.563.694	2.704.159	6.162.121	24.486.979
Variazione nell'esercizio	-1.010.584	-813.517	209.907	-3.367.185
Valore di fine esercizio	1.553.110	1.890.642	6.372.028	21.119.796
Quota scadente entro l'esercizio	1.484.586	0	6.315.947	18.320.412
Quota scadente oltre l'esercizio	68.524	1.890.642	56.080	2.799.384
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1	2
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica		Italia	Estero
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.579.346	8.284.557	1.294.789
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	1.724.671	1.724.671	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.553.110	1.553.110	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.890.642	1.890.642	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.372.027	6.372.027	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.119.796	19.825.007	1.294.789

ATTIVITÀ FINANZIARIE

CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non risultano presenti titoli in portafoglio al 31/12/2015 per impiego temporaneo di disponibilità liquide.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2015 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Il dettaglio della voce è evidenziato dalla tabella seguente:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.151.383	52.000	46.135	5.249.518
Variazione nell'esercizio	7.139.289	0	-11.860	7.127.429
Valore di fine esercizio	12.290.672	52.000	34.275	12.376.947

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Alla data del 31/12/2015 sono complessivamente pari a 646 migliaia di euro rispetto a 680 migliaia di euro al 31/12/2014, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	679.785	679.785
Variazione nell'esercizio	0	1.554	-35.146	-33.592
Valore di fine esercizio	0	1.554	644.639	646.193

Composizione dei risconti attivi

	Importo
Assicurazioni	166.176
Lavoro dipendente	344.915
Diversi	133.548
TOTALI	644.639

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2015 e di competenza dell'esercizio successivo.

La voce Lavoro dipendente rappresenta gli oneri di competenza degli esercizi successivi sostenuti dalla Società nel corso dell'anno derivanti dalla procedura di mobilità. Per ulteriori dettagli sulla vicenda, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione dedicata al personale e all'organizzazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinari	792.245
Rimanenze	
TOTALE	3.114.852



2.2.6

Informazioni sullo Stato patrimoniale-passivo e Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	54,88%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana già Provincia di Torino *	5,00%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

* Per maggiori dettagli, vedasi par. 1.3 "Composizione azionaria" della Relazione sulla Gestione della Società

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.105 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della Legge 342/2000. Nel corso del 2014 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile.



Le altre riserve sono così formate:

- riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, per un importo complessivo di 2.336 migliaia di euro. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società. L'incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2015 la riserva non ha subito alcuna variazione;
- riserva straordinaria di 1.031 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in incremento rispetto allo scorso esercizio di 795 migliaia di euro a seguito dell'integrale destinazione a riserva dell'utile conseguito nel 2014;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre variazioni
Capitale	12.911.481				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521				
Riserve di rivalutazione	7.362.627				
Riserva legale	2.582.296				
Altre riserve					
Riserva straordinaria	235.757	795.344			
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612				
Varie altre riserve	4.906.340				
Utili (Perdite) portate a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	795.344	-795.344			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.721.978				

	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale					12.911.481
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					6.104.521
Riserve di rivalutazione					7.362.627
Riserva legale					2.582.296
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa					1.031.101
Riserva per acquisto azioni proprie					4.823.612
Varie altre riserve					4.906.340
Utili (Perdite) portate a nuovo					0
Utile (Perdita) dell'esercizio				8.498.026	8.498.026
TOTALE PATRIMONIO NETTO				8.498.026	48.220.004

Varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo investimento straordinario	4.906.340
TOTALE	4.906.340

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

I prospetti sottostanti forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A,B,C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A,B,C	7.362.627	1.150.596	
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	1.031.101	Utili	A,B,C	1.031.101		21.300.000
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	Utili		0		0
Varie altre riserve	4.906.340	Utili	A,B,C	4.906.340	16.781	0
Totale altre riserve	10.761.053			5.937.441	16.781	21.300.000
Utili (perdite) portati a nuovo						
TOTALE	39.721.978			19.404.589	1.167.377	21.300.000
QUOTA NON DISTRIBUIBILE						
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				19.404.589		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai soci.

L'utilizzo riportato nella colonna Altre ragioni si riferisce alla distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2014. Ambedue gli utilizzi evidenziati nella colonna Copertura perdite sono relativi alla copertura della perdita registrata nell'esercizio 2012, come da delibera dell'Assemblea dei soci del 16 maggio 2013.

DESCRIZIONE	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
1 Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	utili	A,B,C	4.906.340	0	0
2 Fondo ex art. 55 DPR 917/86	0	utili	A,B,C	0	16.781	0
TOTALE	4.906.340					

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALI	7.362.627	0	0	7.362.627

FONDI, RISCHI E ONERI

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	13.968.750	13.968.750
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	1.217.599	1.217.599
Utilizzo nell'esercizio	0	0	-157.339	-157.339
Altre variazioni	0	0	-8.484.033	-8.484.033
Totale variazioni	0	0	-7.423.773	-7.423.773
Valore di fine esercizio	0	0	6.544.977	6.544.977

I fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 6.545 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno sono diminuiti complessivamente di 7.424 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- per 8.481 migliaia di euro, al rilascio a Conto economico del fondo per manutenzione su beni di terzi, che includeva lo stanziamento destinato a fronteggiare le spese di manutenzione conservativa su beni di terzi in concessione che la Società è tenuta a riconsegnare in buono stato d'uso alla scadenza della convenzione.

In passato tali costi di manutenzione non venivano direttamente spesi nell'esercizio di competenza in quanto per la loro copertura veniva utilizzato il fondo stesso che veniva aumentato sistematicamente attraverso un accantonamento predeterminato ed invariato per ogni esercizio. In data 8 ottobre 2015 SAGAT S.p.A. e ENAC hanno sottoscritto la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale, compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività. Tale Convenzione contiene, come allegati, il piano del traffico, il piano economico



finanziario e il piano degli investimenti relativi al periodo 2015-2035.

Con la firma della Convenzione e la predisposizione del relativo piano economico finanziario è stato formalmente chiarito che, a differenza degli esercizi precedenti, tutti i costi di manutenzione ordinaria, inclusi quelli relativi ai beni di terzi, saranno puntualmente spesati sui singoli esercizi di competenza e che tutti i costi straordinari e/o implementativi, necessari a mantenere le infrastrutture ad un livello adeguato di funzionalità e qualità dei servizi offerti all'utenza, sono ricompresi negli investimenti previsti per i singoli anni di Convenzione. Si segnala, inoltre, che già dall'esercizio 2014 il fondo in oggetto era stato utilizzato per importi non significativi e la Società aveva ritenuto necessario procedere ad una approfondita analisi relativamente ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso decidendo, per l'esercizio 2014, di non procedere ad alcun ulteriore accantonamento. Sulla base di quanto sopra, la Società ha ritenuto quindi, confortata anche dal parere di un esperto indipendente, che l'intero fondo manutenzione su beni di terzi iscritto al 31 dicembre 2014 fosse esuberante e, pertanto, ha provveduto a rilasciarlo a conto economico nell'esercizio 2015.

- Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri per complessivi 1.217 migliaia di euro, di cui 659 migliaia in relazione a nuovi contenziosi sorti ed a passività potenziali emerse nel corso dell'esercizio e per la restante parte relativi ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2014.
- Utilizzi per 157 migliaia di euro, relativi a esborsi che si sono verificati nell'esercizio 2015 ma i cui costi erano stati previsti ed accantonati in esercizi precedenti.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Le tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio in migliaia di euro:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.511.604
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	615.834
Utilizzo nell'esercizio	773.350
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-157.516
Valore di fine esercizio	2.354.088

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio, per nuovi accantonamenti, pari a 616 migliaia di euro, e si è decrementato per 773 migliaia di euro, prevalentemente per utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La voce Altre variazioni comprende le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 33.982 migliaia di euro contro 35.905 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, pari a 6.000 migliaia di euro rispetto a 7.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento, il cui mark to market è negativo ed è pari a 368 migliaia di euro. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'am-

montare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate. Nel complesso sono esposti per 10.179 migliaia di euro, contro 8.930 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 1.249 migliaia di euro.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 2.041 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 971 migliaia di euro, tutti con scadenza entro i successivi 12 mesi. Tale decremento è il risultato delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo. Tra tali debiti è da segnalare la presenza del finanziamento di importo pari a 1.500 migliaia di euro concesso dalla controllata SAGAT Engineering, a condizioni di mercato, nell'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie a livello di Gruppo.

Il dettaglio dei **debiti verso imprese controllate** è evidenziato nel prospetto che segue in migliaia di euro:

	31/12/2015	31/12/2014
Aeroporti Holding S.r.l.	15	0
SAGAT Handling S.p.A.	510	1.036
SAGAT Engineering S.r.l.	1.515	1.976
Sistema S.r.l.	0	0
Torino Servizi S.r.l.	1	0
TOTALE	2.041	3.012



I **debiti tributari**, in aumento di 6 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 949 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	340	360
Debiti erariali per maggiorazione diritti	606	580
Altri	3	3
TOTALE	949	943

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I **debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale**, complessivamente pari a 734 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2015	31/12/2014
INPS/INAIL	480	537
Altri	254	268
TOTALE	734	805

Gli **altri debiti**, complessivamente pari a 14.079 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso ENAC/Canone	285	263
Debiti verso dipendenti	959	1.063
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	5.694	5.889
Debiti diversi	7.141	7.500
TOTALE	14.079	14.715

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali è diminuito nel corso dell'esercizio per 195 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 5.614 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007.



Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche
Valore di inizio esercizio				7.500.000
Variazione nell'esercizio				-1.500.000
Valore di fine esercizio				6.000.000
Quota scadente entro l'esercizio				1.500.000
Quota scadente oltre l'esercizio				4.500.000
Di cui di durata residua superiore a cinque anni				

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
Valore di inizio esercizio			8.930.551
Variazione nell'esercizio			1.248.670
Valore di fine esercizio			10.179.221
Quota scadente entro l'esercizio			10.179.221
Quota scadente oltre l'esercizio			
Di cui di durata residua superiore a cinque anni			

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari
Valore di inizio esercizio	3.012.331			942.595
Variazione nell'esercizio	-970.898			6.318
Valore di fine esercizio	2.041.433			948.913
Quota scadente entro l'esercizio	2.041.433			948.913
Quota scadente oltre l'esercizio				
Di cui di durata residua superiore a cinque anni				

	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	805.052	14.714.309	35.904.838
Variazione nell'esercizio	-71.489	-635.023	-1.922.422
Valore di fine esercizio	733.563	14.079.286	33.982.416
Quota scadente entro l'esercizio	733.563	13.926.871	29.330.001
Quota scadente oltre l'esercizio		152.415	4.652.415
Di cui di durata residua superiore a cinque anni			

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1	2
Debiti per area geografica			
Area geografica		Italia	Estero
Obbligazioni			0
Obbligazioni convertibili			0
Debiti verso soci per finanziamenti			0
Debiti verso banche	6.000.000	6.000.000	
Debiti verso altri finanziatori			0
Acconti			0
Debiti verso fornitori	10.179.221	8.562.896	1.616.325
Debiti rappresentati da titoli di credito			0
Debiti verso imprese controllate	2.041.433	2.041.433	
Debiti verso imprese collegate	0		
Debiti verso controllanti	0		
Debiti tributari	948.913	948.913	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	733.563	733.563	
Altri debiti	14.079.286	14.079.286	
TOTALE DEBITI	33.982.416	32.366.091	1.616.325

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile.

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali				6.000.000	0	0	10.179.221	0
Totale	0	0	0	6.000.000	0	0	10.179.221	0

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							
Debiti assistiti da ipoteche							0
Debiti assistiti da pegni							0
Debiti assistiti da privilegi speciali							0
Totale debiti assistiti da garanzie reali							0
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.041.433	0	0	948.913	733.563	14.079.286	33.982.416
Totale	2.041.433	0	0	948.913	733.563	14.079.286	33.982.416



RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Complessivamente pari a 9.995 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 2.255 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2014, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.337	0	12.247.982	12.250.319
Variatione nell'esercizio	-2.305	0	-2.253.286	-2.255.592
Valore di fine esercizio	32	0	9.994.696	9.994.727

Composizione dei ratei e risconti passivi

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 9.995 migliaia di euro, si riferisce, per 9.793 migliaia di euro, alle quote di contributi in conto impianti riscontate in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2015.

IMPEGNI E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui. Risultano inoltre iscritti gli altri conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società (art. 2425, II co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

NATURA	31/12/2015	31/12/2014
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	9.836	17.940
TOTALE	69.490	77.594

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.



2.2.7

Informazioni sul Conto economico

Le voci del Conto economico sono state classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal Documento Interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2014.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2015.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	Totale	1	2	3	4	5
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività		Traffico aereo	Security	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	Posteggio auto	Subconcessione di servizi
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	46.660.658	14.715.744	6.502.465	3.084.058	5.396.243	3.323.974
	6	7	8	9	10	11
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività	Airport Retail Corners	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	Infrastrutture centralizzate	Beni uso esclusivo	Beni di uso comune	Altri ricavi
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	0	5.231.567	6.015.270	1.764.173	577.322	49.842

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Totale	1	2
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Area geografica		Italia	Estero
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	46.660.658	40.353.786	6.306.872

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Recupero di utenze comuni e spese diverse	81	47
Proventi diversi	10.974	2.541
Contributi c/o impianti	2.270	2.274
TOTALE	13.325	4.862

La voce, complessivamente pari a 13.325 migliaia di euro, riporta un incremento di 8.463 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce Proventi diversi comprende, per 8.481 migliaia di euro, il rilascio del Fondo per manutenzione su beni di terzi, come dettagliato nella sezione dedicata ai Fondi per rischi ed oneri della presente Nota integrativa. Comprende inoltre, per 743 migliaia di euro, il rilascio della quota di debiti relativi all'anno 2009 del contributo al così detto Fondo Antincendi, di cui è stata riconosciuta la non debenza da parte di SAGAT con sentenza passata in giudicato.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, la quota di pertinenza dell'anno dei seguenti contributi:

- contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali "Torino 2006" (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 942 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Materiali di manutenzione	210	257
Materiali vari	51	40
Materiali destinati alla rivendita	286	507
Carburanti e lubrificanti	510	539
De-icing	249	201
Cancelleria e stampati	55	53
TOTALE	1.361	1.597

PER SERVIZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Prestazioni diverse	1.679	2.043
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e P.R.M.	1.124	1.139
Energia elettrica e altre utenze	3.298	3.406
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	700	525
Vigilanza	2.498	2.339
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	828	884
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.435	1.321
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	720	615
Assicurazioni industriali, generali	348	336
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	410	416
Prestazioni svolte da società controllate	577	917
Altri	6.715	5.664
TOTALE	20.332	19.605





PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Canone aeroportuale	519	483
Canone Comune di Torino	340	340
Altri canoni di concessione	112	111
Noleggi e locazioni	130	162
TOTALE	1.101	1.096

PER IL PERSONALE

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2015, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.046 migliaia di euro con un incremento di 417 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile alle dinamiche salariali derivanti dal rinnovo del CCNL e dalla variazione di traffico riscontrata nell'esercizio.

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Salari e stipendi	9.468	9.153
Oneri sociali	2.765	2.678
Trattamento fine rapporto	616	621
Altri costi	197	177
Totale	13.046	12.629

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.613	3.385
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.288	7.233
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26	0
Svalutazione dei crediti	100	231
Totale	10.027	10.849

La voce Ammortamenti evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 821 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere. Nel corso dell'esercizio sono inoltre state svalutate immobilizzazioni per un valore pari a 26 migliaia di euro, per via del loro cessato contributo alla realizzazione del valore della produzione della Società.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 100 migliaia di euro, per riadeguarlo alle effettive necessità.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La variazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ha registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 un decremento pari a 950 migliaia di euro, attestandosi a 84 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta, come precedentemente spiegato, alla cessazione della gestione diretta dei punti vendita Duty Free, le cui scorte erano invece inserite nel bilancio dell'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Spese di rappresentanza/ospitalità	56	78
Sopravven. passive/insussistenza attivo	439	93
Quote associative	111	109
Risarcimento danni a terzi	4	2
Canone Vigili del Fuoco	649	710
IMU	225	252
Altri	426	417
TOTALE	1.910	1.661

La voce in oggetto riporta un incremento pari a 249 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per 1.218 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha realizzato proventi da partecipazione.

PROVENTI FINANZIARI

I 40 migliaia di euro realizzati dalla Società sono costituiti per la quasi totalità da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 291 migliaia di euro, sono costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi da Istituti di Credito per 266 migliaia di euro e da interessi passivi per finanziamenti da parte di società del Gruppo per 25 migliaia di euro.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	266.445	24.843	291.288

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie per complessive 13 migliaia di euro relative alle svalutazioni del valore della partecipazione detenuta nella società controllata Air Cargo, in considerazione della sua messa in liquidazione.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce Proventi straordinari, iscritta per un importo complessivo di 84 migliaia di euro, in aumento di 62 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, rappresenta l'insieme di sopravvenienze attive relative ad esercizi precedenti.

La voce Oneri straordinari, iscritta per un importo complessivo di 351 migliaia di euro, in diminuzione di 632 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, accoglie l'insieme delle sopravvenienze passive relative ad esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce in esame, pari a complessive 1.876 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
IRES	864	54
IRAP	198	585
Imposte differite e anticipate	814	90
Totale	1.876	729

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio al 31 dicembre 2015, raffrontato con il corrispondente periodo del 2014.

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Risultato ante imposte	10.373.903	1.524.716
Aliquota IRES teorica %	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	2.852.823	419.297
Effetto fiscale da variazione IRES	-1.988.974	-306.424
Effetto fiscale perdite pregresse	0	-58.402
Effetto fiscalità differita	813.517	89.947
IRAP	198.511	584.954
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	1.875.877	729.372

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civile ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati relativi alle imposte differite/anticipate:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	7.095.470	5.847.658
Totale differenze temporanee imponibili	-241.132	0
Differenze temporanee nette	6.854.338	5.847.658
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-2.437.413	-266.746
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	792.372	21.145
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.645.041	-245.601





2.2.8

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, dando peraltro sin da ora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art.2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4,6	26,2	103,1	97,5	0	231,4

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

	Valore
Compensi a amministratori	604.298
Compensi a sindaci	50.394
Totale compensi a amministratori e sindaci	654.692

Si riporta di seguito il dettaglio delle **differenze temporanee deducibili**

	DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
1 Fondi manutenzione	2.972.366	-2.972.366	0	24%	0	4,2%	0
2 Rischi su crediti	1.129.149	8.465	1.137.614	24%	273.027		
3 Fondo rischi e oneri futuri	4.373.887	962.726	5.336.613	24%	1.280.787	4,2%	224.138
4 Altri minori	644.299	-23.056	621.243	24%	149.098	4,2%	21.464

Si riporta di seguito il dettaglio delle **differenze temporanee imponibili**

	DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
1 Dividendi non incassati	15.249	-15.249	0	24%	0		
2 Maggior ammortamento fiscale	241.132		241.132	24%	57.872		

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Altri servizi di verifica svolti	12.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.000

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Totale	1
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

A complemento della sezione Altre informazioni della Nota integrativa si specifica quanto segue:

RENDICONTO FINANZIARIO

Quale informazione complementare al bilancio, si allega nella Relazione sulla gestione il rendiconto finanziario volto a fornire la visione dinamica della gestione della liquidità nel corso dell'esercizio.

L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità. Si ritiene che tale impostazione ponga in evidenza, meglio di altre, i problemi connessi alla gestione dei fabbisogni e delle risorse finanziarie. Più in particolare, il rendiconto determina l'entità delle disponibilità liquide assorbite o generate mediante autofinanziamento e da variazione del CCN, evidenziando i flussi monetari assorbiti durante la gestione e mostrando il saldo della posizione finanziaria netta.

RISULTATO PER AZIONE

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2015	2014
Risultato operativo per azione	4,36	0,92
Risultato lordo per azione	4,15	0,61
Risultato netto per azione	3,40	0,32

L'Organo Amministrativo

2.3

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.



S.A.G.A.T. S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 2015 questo Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del C.C. di cui si riferisce con la presente relazione.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività dà atto:

- *di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 del C.C. .*
- *di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi del 5° comma dell'art. 2381 del C.C., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;*
- *di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies C.C., con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;*
- *di avere effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi della società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.*
- *di avere riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;*

- di avere preso atto, in materia di controllo interno e normativa ex D.Lgs 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità. La partecipazione, in qualità di membro, del Presidente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due Organi.

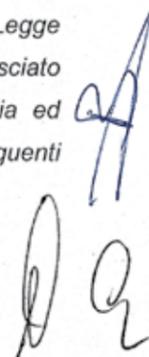
Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Si dà atto che in data 8 ottobre 2015 SAGAT ha sottoscritto con ENAC apposita convenzione, scadente il 3 agosto 2035, disciplinante i rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo del sito aeroportuale di Torino Caselle.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 C.C.. Il Collegio dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei membri del Collegio, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione il parere prescritto dal secondo comma dell'art. 2437-ter C.C. relativo alla determinazione del valore delle azioni costituenti il 5% del capitale sociale della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) che, ai sensi e per gli effetti della Legge Finanziaria 2008 ha esercitato il diritto di recesso. Lo stesso parere è stato rilasciato anche dal Revisore Legale. Nella relazione sulla gestione è fornita ampia ed esauriente informativa in merito alla richiesta della Provincia e alle conseguenti azioni della Società.



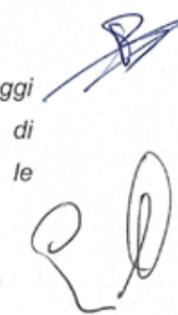
Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 C.C. o esposti al Collegio Sindacale da parte di chicchessia. Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificate le omissioni o i ritardi previsti all'art. 2406 C.C..

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con un utile di Euro 8.498.026 (795.344 nel 2014) ed evidenzia un patrimonio netto, considerato l'utile, di Euro 48.220.004, in aumento di Euro 8.498.026 rispetto all'esercizio precedente a motivo del risultato economico conseguito nel presente esercizio.

In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del Bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stato verificato, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis C.C.; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile e che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, IV co. e 2423 bis, II co. del C.C.;
- il risultato di esercizio di eccezionale e straordinaria rilevanza, consegue per euro 8.481.000, al completo rilascio del Fondo Manutenzione beni di terzi, iscritto nel bilancio 2014 tra i fondi rischi, la cui necessità di mantenimento in bilancio è risultata anche tecnicamente superata alla luce della intervenuta stipula della sopracitata convenzione con ENAC. In merito a tale rilascio il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di strutturato parere professionale rilasciato da stimato professionista indipendente.
- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le



informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi.

In sede di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza richiesta per l'esercizio della funzione.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, che risulta coerente con le norme di legge e di statuto, nonché con la posizione finanziaria della società.

Con riferimento al Bilancio Consolidato, il Collegio dà atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che la Relazione sulla Gestione contiene le informazioni prescritte dalla Legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il Bilancio Consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi.

Signori Azionisti,

in occasione della prossima assemblea viene a scadere, per compiuto triennio di carica, il nostro mandato.

Nel ringraziarvi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino, 12 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE





2.4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39****Agli Azionisti della
SAGAT S.p.A.****Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Sagat S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente descritte nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa riguardo la contabilizzazione nel corso dell'esercizio del rilascio integrale a Conto Economico del fondo per manutenzione su beni di terzi, pari a euro 8.481 migliaia alla fine del precedente esercizio. La Società, confortata anche dal parere di un esperto indipendente, ha infatti ritenuto che l'intero fondo fosse esuberante e, pertanto, ha provveduto a rilasciarlo a conto economico nell'esercizio 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Sagat S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2016

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
AL 31/12/2015

HIGHLIGHTS GRUPPO SAGAT 2015

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2015 con 3.666.424 passeggeri transitati dallo scalo, con un incremento dell'6,8% rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio:

Valore della produzione* al netto dei contributi pari a 65.919 migliaia di euro, in incremento dello 17,9% rispetto a 55.888 migliaia di euro del Bilancio 2014.

MOL* pari a 20.592 migliaia di euro (31,2% del fatturato) rispetto a 10.942 migliaia di euro del Bilancio 2014 (19,6% del fatturato).

EBITDA* pari a 19.097 migliaia di euro rispetto a 10.363 migliaia di euro del Bilancio 2014.

EBIT* pari a 11.244 migliaia di euro rispetto a 1.727 migliaia di euro del Bilancio 2014.

Risultato ante imposte pari a 10.723 migliaia di euro rispetto a 5.991 migliaia di euro del Bilancio 2014.

Risultato netto di Gruppo pari a 8.709 migliaia di euro rispetto a 3.357 migliaia di euro del Bilancio 2014.

Posizione finanziaria netta pari a 7.057 migliaia di euro in miglioramento di 6.904 migliaia di euro rispetto al credito di 153 migliaia di euro del 31 dicembre 2014.

* Il valore a consuntivo dell'esercizio 2015 include componenti positivi non ripetitivi derivanti dal rilascio a Conto economico del Fondo Manutenzione su Beni di Terzi per 8.481 migliaia di euro.

La PFN include debiti finanziari verso società controllate, non incluse nell'area di consolidamento, per 1.500 migliaia di euro.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2015

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 3,3 milioni di euro.

Gli investimenti hanno riguardato:

- per SAGAT, interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico finalizzati principalmente alla riqualifica di aree esistenti nell'ambito di fabbricati ed infrastrutture aeroportuali con particolare riferimento alle aree commerciali e di servizio dell'aerostazione passeggeri;
- per SAGAT Handling, acquisti di mezzi e attrezzature di rampa e piazzale.

Gli investimenti realizzati hanno permesso al Gruppo SAGAT di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2016, un incremento pari al +11,6% dei passeggeri e + 8,7% dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2015.

I movimenti assistiti dalla SAGAT Handling registrano nei primi due mesi del 2016 un +30,3% rispetto al precedente esercizio con incremento della quota di mercato sullo scalo passata dal 65,7% del 2015 al 78,8% del 2016. In arretramento il traffico merci che ha fatto registrare una riduzione del -28,7%.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo sforzo delle società del Gruppo SAGAT sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa, organizzativa e della struttura del Gruppo al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze e dai possibili scossoni del contesto economico e di settore.

Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza proseguendo nel percorso recentemente avviato di ammodernamento dell'infrastruttura aeroportuale e del completamento dell'offerta di servizi a disposizione del viaggiatore in linea con l'evoluzione del profilo dello stesso.

Infine, verrà posta la massima attenzione alle politiche di sviluppo che rappresentano l'asse portante per la crescita del nostro scalo. In tal senso, rimarrà primario il *focus* verso la creazione di nuove opportunità commerciali in ambito aviation, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di realizzazione di una crescita continua, sostenibile ed equilibrata.

3.1

La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato

Signori azionisti,

la Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2015 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2015 e dopo la data del 31 dicembre 2015.

I dati economici dell'anno 2015 sono confrontati con i dati dell'anno 2014.

I dati relativi alla situazione patrimoniale ed alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2014.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.



3.2

Scenario di traffico

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'Aeroporto di Torino e per cenni sulla situazione specifica della controllata SAGAT Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.

3.3

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2015, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con un utile netto d'esercizio di Gruppo pari a 8.709 migliaia di euro con un miglioramento di 5.352 migliaia di euro rispetto all'utile di 3.357 migliaia di euro registrata nel precedente esercizio.

Migliaia di euro

	2015	2014	VARIAZIONI
Valore della produzione (1) (2)	65.919	55.888	10.031
Costo del lavoro	19.702	19.161	541
Costi operativi	25.624	25.784	-160
MOL (2)	20.592	10.942	9.650
MOL %	31,2%	19,6%	11,7%
Accantonamento e svalutazioni	1.495	579	916
EBITDA (2)	19.097	10.363	8.734
EBITDA%	29,0%	18,5%	10,4%
Ammortamenti	10.123	10.909	-787
Contributi	2.270	2.274	-4
EBIT (2)	11.244	1.727	9.517
EBIT%	17,1%	3,1%	14,0%
Saldo attività finanziarie e straordinarie	-521	4.264	-4.785
Risultato lordo di esercizio	10.723	5.991	4.732
Imposte sul reddito	2.033	972	1.060
Risultato netto di esercizio consolidato	8.690	5.019	3.671
Quota del risultato di terzi	-19	1.662	-1.681
Risultato netto di esercizio di Gruppo	8.709	3.357	5.352
Autofinanziamento (3)	20.450	14.301	6.148

(1) Il valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi.

(2) Il valore a consuntivo dell'esercizio 2015 include componenti positivi non ripetitivi derivanti dal rilascio a conto economico del Fondo Manutenzione su Beni di Terzi per 8.481 migliaia di euro.

(3) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2015 e 2014:

	Migliaia di euro				
	2015	%	2014	%	VARIAZIONI
Valore della produzione	65.919	100,0%	55.888	100,0%	10.031
Aviation	29.067	44,1%	27.805	49,8%	1.262
di cui:					
Diritti	14.665		13.767		898
Infrastrutture centralizzate	6.015		6.161		-146
Beni uso comune	256		254		2
Sicurezza	6.502		6.096		406
Assistenza Aviation (PRM e bagagli)	1.628		1.526		102
Handling	10.564	16,0%	9.883	17,7%	682
di cui:					
Assistenza	9.863		9.077		786
Attività merci	701		805		-105
Extra Aviation	15.556	23,6%	16.329	29,2%	-773
di cui:					
Assistenza extra aviation	977		921		56
Emissione biglietti	172		139		32
Airport Retail Corners			1.878		-1.878
Subconcessioni-retail-ristorazione	3.778		2.714		1.064
Subconcessioni attività	1.510		1.441		70
Subconcessioni spazi	2.565		2.671		-106
Parcheggi	5.396		5.427		-31
Pubblicità	1.158		1.138		20
Altri ricavi	10.732	16,3%	1.871	3,3%	8.861

Nell'esercizio 2015 il valore della produzione è aumentato per un ammontare complessivamente pari a 10.031 migliaia di euro raggiungendo il valore di 65.919 migliaia di euro.

L'andamento dei ricavi aeronautici, in incremento complessivamente di 1.262 migliaia di euro (+4,5%), è riconducibile alla dinamica del traffico riscontrata e commentata nell'apposito precedente paragrafo.

Per quanto concerne i ricavi da han-

dling e con specifico riferimento alla controllata SAGAT Handling, l'incremento rispetto al 2014 è attribuibile all'incremento dei movimenti aerei assistiti (+8,8%) determinato principalmente dall'acquisizione del cliente Lufthansa.

I ricavi extra-aviation si riducono nel corso dell'esercizio 2015 di 773 migliaia di euro (-4,7%), passando da 16.329 migliaia di euro nel 2014 a 15.556 migliaia di euro nel 2015.

La variazione complessiva, in contro-

tendenza rispetto all'incremento del traffico, è conseguenza di vari fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti.

A tal proposito, si segnala che i ricavi degli Airport Retail Corners, la cui gestione diretta da parte della capogruppo SAGAT si è interrotta nel luglio 2014, nello scorso esercizio erano stati pari a 1.878 migliaia di euro, mentre nel 2015 sono risultati pari a zero. Al netto di tale effetto, i ricavi extra-aviation sarebbero aumentati di oltre il +7%.

Per un dettagliato esame delle singole variazioni, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo cui, sostanzialmente, le attività non aeronautiche fanno capo.

Gli altri ricavi, iscritti per 10.732 migliaia di euro, registrano un significativo incremento rispetto ai 1.871 migliaia di euro registrati nel 2014 prevalentemente a seguito dell'impatto economico derivante dal rilascio integrale del Fondo Manutenzione su Beni di Terzi per un importo complessivo di 8.481 migliaia di euro. Per maggiori dettagli su tale argomento, si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro 2015, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 19.702 migliaia di euro con un incremento di 541 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Quanto sopra è principalmente riconducibile a diversi fattori quali l'aumento dei volumi di traffico, l'impatto del nuovo CCNL e il lieve incremento di alcune voci ordinarie componenti il costo del lavoro. Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 25.624 migliaia di euro con un decremento di 160 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2014, sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- minori costi per acquisti di materiali per 1.156 migliaia di euro, variazione derivante, per la quasi totalità, dall'effetto della cessazione degli acquisti di prodotti per la rivendita presso gli Airport Retail Corners, non più gestiti direttamente dal mese di luglio 2014;
- maggiori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 746 migliaia di euro;
- maggiori spese commerciali per circa 210 migliaia di euro;
- maggiori costi, per circa 234 migliaia di euro, relativi alle manutenzioni effettuate nel corso dell'esercizio su fabbricati, impianti e attrezzature;
- minori costi per le utenze sostenute dalle società del Gruppo, in particolare energia elettrica e com-

bustibili per riscaldamento, per circa 129 migliaia di euro;

- decremento dei costi per servizi pari a circa 152 migliaia di euro attribuibile all'effetto netto delle seguenti principali variazioni:
 - minori costi (-400 migliaia di euro) per i servizi erogati dalla cooperativa precedentemente incaricata della gestione degli Airport Retail Corners sino alla loro chiusura;
 - maggiori costi (+160 migliaia di euro) per servizi di vigilanza sullo scalo a seguito della crescita del traffico;
 - maggiori costi, pari a circa 80 migliaia di euro, sostenuti da SAGAT Handling per servizi di carico e scarico bagagli e per il maggior traffico movimenti registrato rispetto al 2014 (+8,8%).





IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Per quanto sopra richiamato, il MOL ha evidenziato un aumento di 9.650 migliaia di euro raggiungendo nel 2015 l'importo di 20.592 migliaia di euro, pari al 31,2% del valore della produzione.

ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni registrano un aumento complessivo di 916 migliaia di euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- stanziamento di complessive 116 migliaia di euro al fondo rischi su crediti per adeguarne il saldo alle necessità evidenziate nel corso dell'esercizio;
- stanziamento di complessive 1.353 migliaia di euro al fondo rischi ed oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui le società del Gruppo sono a conoscenza al 31/12/2015;
- svalutazione per un ammontare pari a 26 migliaia di euro di immobilizzazioni materiali il cui contributo alla creazione di valore del Gruppo è divenuto nullo nel corso dell'esercizio.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA ha evidenziato un incremento di 8.734 migliaia di euro raggiungendo nel 2015 l'importo di 19.097 migliaia di euro, pari al 29,0% del valore della produzione.

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 10.123 migliaia di euro, si riduce di 787 migliaia di euro per effetto del normale ciclo di vita dei cespiti.

CONTRIBUTI

Iscritti per 2.270 migliaia di euro, registrano un sostanziale allineamento rispetto ai 2.274 migliaia di euro registrati nel 2014. La minima diminuzione è funzione dell'andamento della vita utile dei cespiti cui sono collegati. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo si attesta al livello di 11.244 migliaia di euro con un incremento di 9.517 migliaia di euro rispetto al valore di 1.727 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E STRAORDINARIE

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria, complessivamente negativo per 521 migliaia di euro, segna, rispetto al 2014, un peggioramento di 4.785 migliaia di euro, principalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

- peggioramento (pari a -260 migliaia di euro) del saldo tra proventi e oneri finanziari passato da un saldo positivo di 17 migliaia di euro del 2014 ad un saldo negativo di 243 migliaia di euro nel 2015. Tale variazione è essenzialmente riconducibile alla presenza, nell'esercizio 2014, di interessi attivi

maturati sui conti bancari della controllata Aeroporti Holding per il permanere sugli stessi, per parte del 2014, del provento incassato per la cessione della quota precedentemente detenuta nella società di gestione dell'Aeroporto di Firenze;

- svalutazione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società Air Cargo in liquidazione, per complessive 5 migliaia di euro;
- significativo peggioramento (pari a -4.524 migliaia di euro) del saldo dei proventi e oneri straordinari passato da +4.252 migliaia di euro consuntivate nel 2014 a -272 migliaia di euro dell'esercizio 2015. Tale peggioramento è sostanzialmente dipeso dalla contabilizzazione nel 2014 di una plusvalenza realizzata dalla controllata Aeroporti Holding a seguito della cessione delle quote precedentemente detenute nella società di gestione dell'Aeroporto di Firenze.

IL RISULTATO LORDO

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 10.723 migliaia di euro con un aumento di 4.732 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo registra un incremento di 1.060 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 2.033 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2014 reale e quello teorico IRES/IRAP è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota integrativa.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di Gruppo dell'esercizio per il 2015 si attesta a 8.709 migliaia di euro registrando un miglioramento di 5.352 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014.

3.4

Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

Migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	3.205	5.192	-1.987
Immobilizzazioni materiali	49.737	54.940	-5.203
Immobilizzazioni finanziarie	22.488	22.491	-3
	75.430	82.623	-7.193
B) Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	341	428	-87
Crediti commerciali	11.979	13.292	-1.313
Altre attività	13.104	14.558	-1.454
Debiti commerciali	-10.982	-9.904	-1.078
Fondi rischi e oneri	-6.945	-14.427	7.482
Altre passività	-26.738	-29.670	2.932
	-19.241	-25.723	6.482
C) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	56.189	56.900	-711
D) Trattamento di fine rapporto	3.512	3.692	-180
E) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR) (C-D)	52.677	53.208	-531
coperto da:			
F) Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	30.821	29.536	1.285
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.709	3.357	5.352
Patrimonio netto di terzi	7.293	7.557	-264
	59.734	53.361	6.373
G) Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	4.500	6.000	-1.500
H) Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	1.500	1.500	0
Debiti finanziari a breve verso controllate	1.500	0	1.500
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-14.557	-7.653	-6.904
	-11.557	-6.153	-5.404
I) Indebitamento (Posizione finanziaria netta) (G+H)	-7.057	-153	-6.904
L) Totale come in "E" (F+I)	52.677	53.208	-531

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito di 531 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni per 7.193 migliaia di euro, dovuta a:
 - » decremento delle immobilizzazioni immateriali per 1.987 migliaia di euro, riconducibile principalmente a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per 667 migliaia di euro al netto di ammortamenti per 2.653 migliaia di euro;
 - » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 5.203 migliaia di euro, dovuta, per 7.469 migliaia di euro, agli effetti del normale processo di ammortamento dei beni al netto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 2.596 migliaia di euro ed al lordo di svalutazioni ed insussistenze dell'attivo per complessive 330 migliaia di euro;
- incremento del capitale di esercizio per 6.482 migliaia di euro, dovuto a:
 - » riduzione del totale delle scorte di magazzino per complessivi 87 migliaia di euro;
 - » riduzione dei crediti commerciali per 1.313 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibile alla diminuzione dell'esposizione complessiva delle società del Gruppo nei confronti della clientela grazie anche all'efficacia delle azioni di recupero poste in essere nel corso dell'esercizio;
 - » riduzione delle altre attività per 1.454 migliaia di euro principalmente ascrivibile:
 - alla riduzione dei crediti tributari per 831 migliaia di euro prevalentemente per l'utilizzo del credito IRES da parte della Capogruppo;
 - della riduzione per 837 migliaia di euro delle imposte anticipate;
 - » aumento dei debiti commerciali per 1.078 migliaia di euro;
 - » riduzione dei fondi per rischi e oneri per 7.482 migliaia di euro a seguito:
 - del già citato integrale rilascio a Conto economico del Fondo Manutenzione Beni di Terzi operato dalla Capogruppo per 8.481 migliaia di euro;
 - della movimentazione complessiva dei fondi rischi e oneri delle società del Gruppo; nel dettaglio, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per complessive 1.353 migliaia di euro, utilizzi per 160 migliaia di euro e rilasci a Conto economico per sopravvenuta esuberanza di accantonamenti precedentemente effettuati per 194 migliaia di euro;



» riduzione delle altre passività per 2.932 migliaia di euro sostanzialmente dovuta a:

– per 2.254 migliaia di euro, diminuzione dei ratei e risconti passivi principalmente dovuta all'ordinario rilascio dei contributi olimpici;

– per 667 migliaia di euro, riduzione degli altri debiti diversi;

– per 15 migliaia di euro, aumento dei debiti non finanziari verso società controllate a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società controllata SAGAT Engineering e del conseguente permanere nel bilancio consolidato di rapporti di credito e debito precedentemente elisi;

• riduzione, per 180 migliaia di euro, dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale della Società.

Il capitale proprio è aumentato di 6.373 migliaia di euro per effetto:

• dell'utile d'esercizio pari a 8.709 migliaia di euro rispetto alle 3.357 migliaia di euro del 2014;

• dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società controllata SAGAT Engineering, posta in liquidazione volontaria in data 12 maggio 2015, con conseguente riduzione del patrimonio netto di 2.072 migliaia di euro;

• della riduzione del patrimonio netto di terzi di 264 migliaia di euro per effetto di:

» riduzione a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del risultato 2015 per un importo pari a 19 migliaia di euro;

» riduzione a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del dividendo distribuito dalla Aeroporti Holding nel 2015 pari a 245 migliaia di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, positiva per 7.057 migliaia di euro, è migliorata di complessivi 8.404 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

• riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine per complessive 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro;

• aumento, per 1.500 migliaia di euro, dei debiti finanziari verso società controllate a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società controllata SAGAT Engineering e del conseguente permanere nel bilancio consolidato di rapporti di credito e debito precedentemente elisi;

• aumento per 6.904 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario e nelle casse dell'azienda.

Si rimanda alla Nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.

3.5

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 6.904 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 12.499 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 20.450 migliaia e, per 7.951 migliaia di euro, della citata variazione del capitale circolante netto, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 1.469 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato per 3.263 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, per 3 migliaia di euro per la perdita di valore netta delle immobilizzazioni fi-

nanziarie e per 245 migliaia di euro per la distribuzione di un dividendo da parte della controllata Aeroporti Holding.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto delle sopra citate riduzioni del patrimonio netto di terzi per 19 migliaia di euro e variazione del perimetro di consolidamento per 2.072 migliaia di euro, è stato pertanto positivo e pari a 6.904 migliaia di euro.

Dopo le variazioni sopra esposte, la Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2015 registra, quindi, un ulteriore deciso miglioramento raggiungendo il valore positivo di 7.057 migliaia di euro rispetto a 153 migliaia di euro al 31/12/2014.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente:

Migliaia di euro

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI GRUPPO SAGAT	
Posizione finanziaria netta al 31/12/2014*	153
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	20.450
Utile (Perdita) di esercizio	8.709
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	10.452
Accantonamenti e svalutazione crediti	1.469
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-180
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni	-7.951
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	12.499
Flusso monetario per attività di investimento al netto ammortamenti	-3.263
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi	0
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	3
Dividendi	-245
Variazione di consolidamento SAGAT Engineering	-2.072
Variazione Patrimonio netto di terzi	-19
Flusso monetario netto della gestione	6.904
Posizione finanziaria netta al 31/12/2015*	7.057

(*) La posizione finanziaria netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari a breve e delle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche e dei debiti finanziari verso società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

3.6

Evoluzione dei principali indici di bilancio

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Valore della produzione*	64.073	68.102	63.084	55.774	55.888	65.919
Costi operativi	24.929	27.343	26.855	24.335	25.784	25.624
Personale	20.073	20.852	20.445	18.954	19.161	19.702
MOL	19.071	19.907	15.784	12.485	10.942	20.592
Utile netto	4.471	3.556	-962	267	3.357	8.709
Patrimonio netto	68.293	67.846	63.481	63.747	45.804	52.441
ROI	7,99	6,62	-1,07	1,01	3,25	21,35
ROE	6,55	5,24	-1,52	0,42	7,33	16,61
Evoluzione investimenti	9.532	10.204	13.162	2.908	3.136	3.263
Evoluzione autofinanziamento (**)	17.777	18.867	18.402	14.301	14.301	20.450
Crediti vs clienti	21.040	20.869	11.535	10.937	13.292	11.979
Durata media dei crediti commerciali	125	122	69	74	90	79
Debiti vs fornitori	15.277	13.021	13.738	9.489	9.904	10.982
Durata media dei debiti commerciali	225	174	184	144	144	157

(*) VALORE DELLA PRODUZIONE: totale ricavi al netto dei contributi

(**) AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

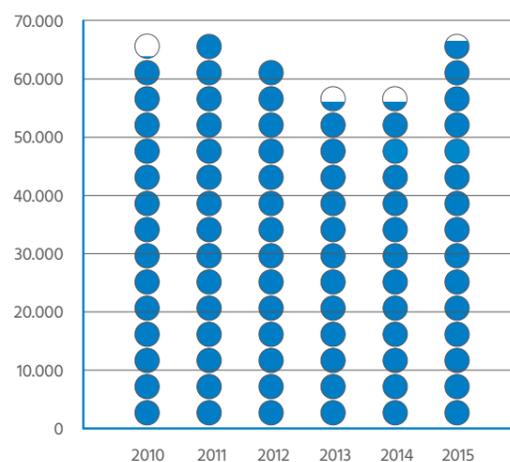
ROI: risultato operativo / capitale investito

ROE: risultato netto / patrimonio netto

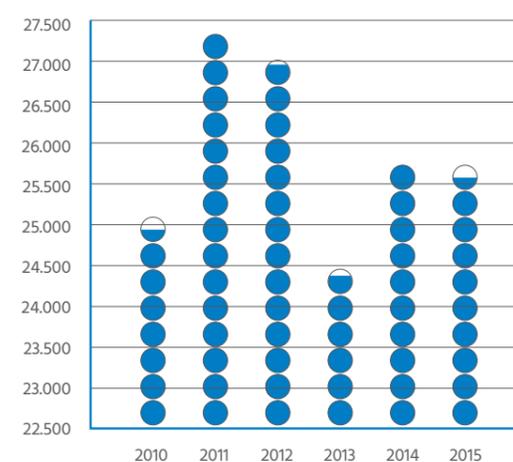
DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

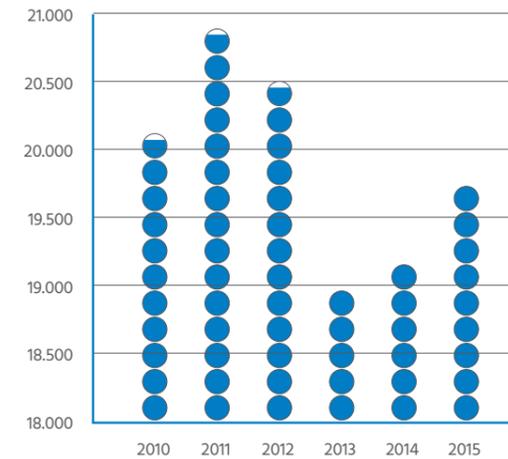
VALORE DELLA PRODUZIONE



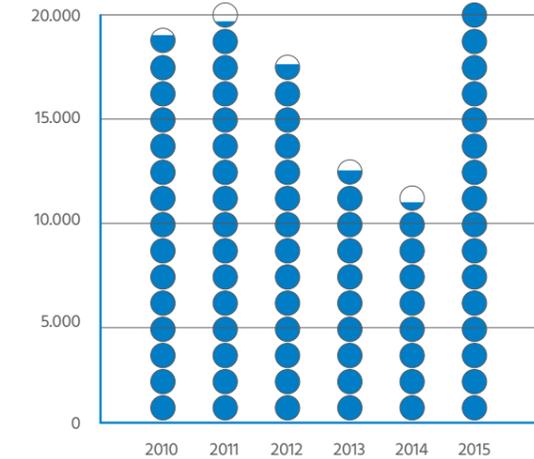
COSTI OPERATIVI



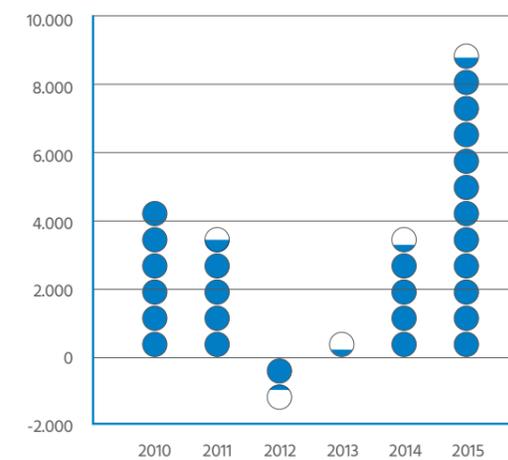
COSTO DEL PERSONALE



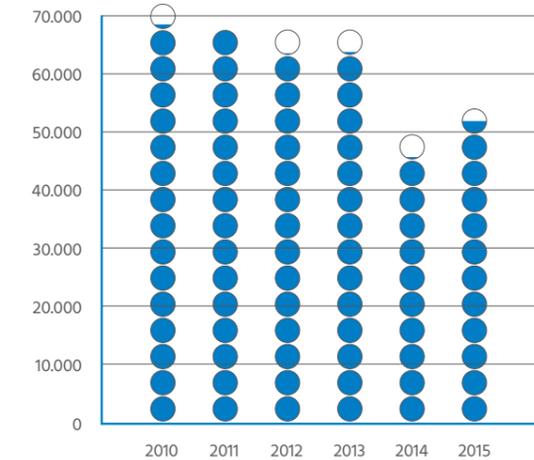
MOL



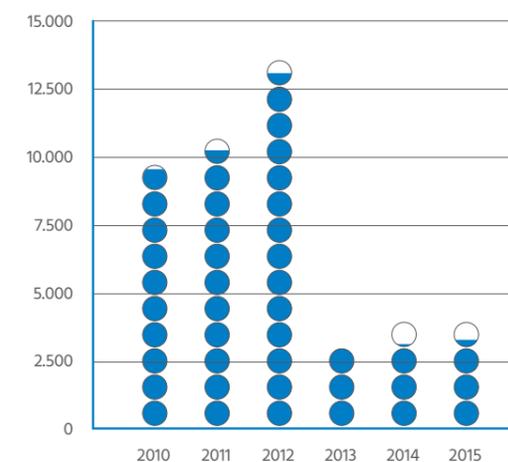
UTILE NETTO



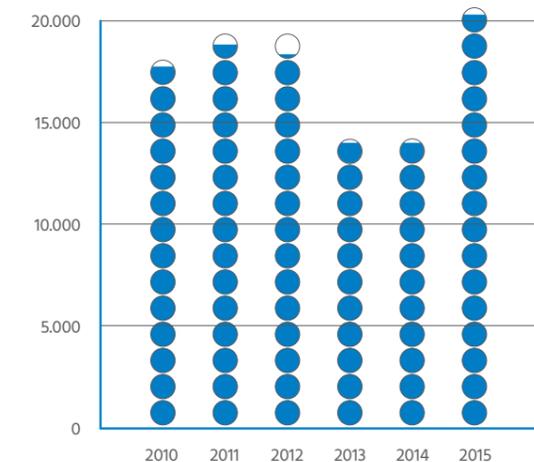
PATRIMONIO NETTO

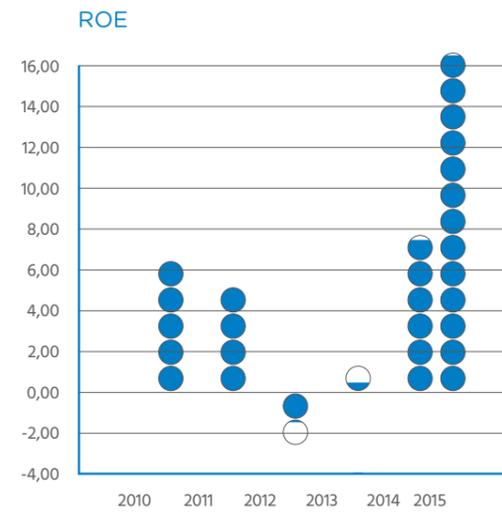
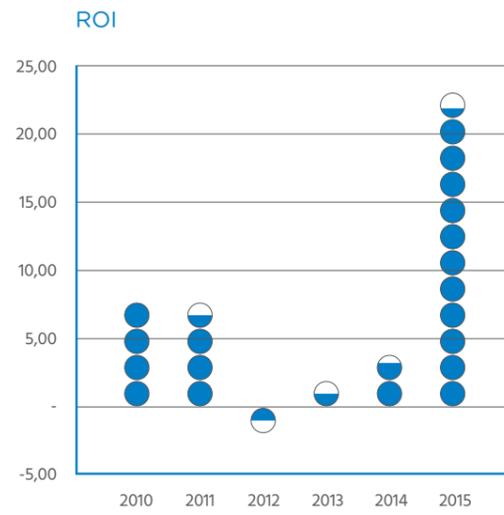


EVOLUZIONE INVESTIMENTI



EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO





3.7

Le attività aeronautiche

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8

Le attività commerciali

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9

La qualità

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.10

Il personale e l'organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2015 la struttura organizzativa della Capogruppo SAGAT S.p.A. ha registrato alcune rilevanti modifiche riferibili in particolare all'area commerciale.

Le principali Disposizioni Organizzative di SAGAT S.p.A. sono state:

- la n° 1/2015 del 16 marzo 2015 con la quale, al fine di sviluppare il traffico aereo dello scalo in linea con gli obiettivi strategici aziendali, è stato creato il "Comitato Sviluppo Commerciale", a riporto della Direzione Commerciale e Marketing Aviation.
- La n° 3/2015 del 24 giugno 2015, che ha costituito la Direzione Marketing e Commerciale extra Aviation a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di offrire ai passeggeri dello scalo una sempre più vasta offerta di esercizi commerciali, ristorativi e di servizi in genere.

Anche la SAGAT Handling S.p.A. è stata interessata da un'importante modifica organizzativa, definita dalla Disposizione Organizzativa n° 1/2015: le prerogative gestionali sono state assegnate ad un unico servizio di nuova creazione denominato Servizio Gestione e Organizzazione Generale, al quale riportano tutti i Servizi aziendali.

I Servizi Rampa e Assistenza Passeggeri sono stati uniti in un Servizio unico, così come i due uffici dei Responsabili in Turno; parimenti e nella medesima ottica, sono stati unificati il Servizio Piazzale e il Servizio Manutenzione Mezzi. È stato inoltre costituito il nuovo Servizio Processi Funzionali, Progetti e Safety, al quale è stata affidata la responsabilità della supervisione sui processi informatici, formativi e di conformità a norme e regolamenti di settore, al fine di garantire la corretta erogazione del processo operativo principale.

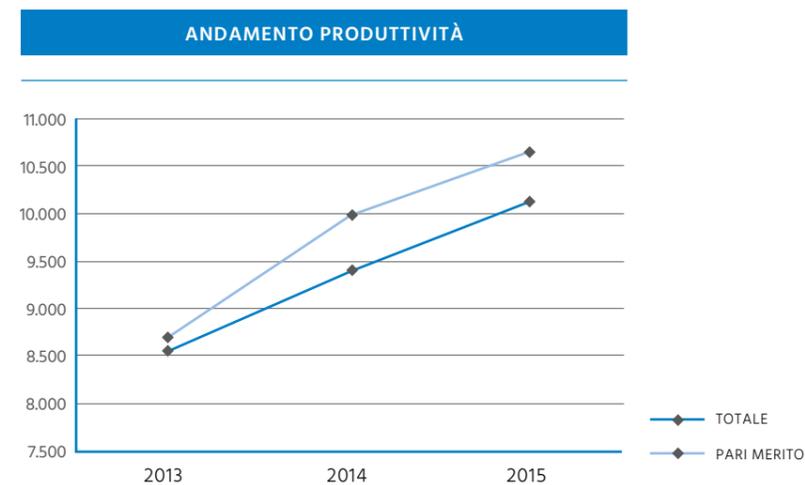
Nel corso dell'esercizio 2015, le società del Gruppo hanno proseguito nel processo di efficientamento che aveva già interessato il biennio precedente: l'andamento dell'organico del Gruppo ha così continuato a registrare un costante decremento.

Va sottolineato come tale decremento si sia registrato nonostante il sostanziale incremento di traffico registrato e l'assorbimento da parte della SAGAT Handling di 17,5 FTE, a decorrere dal 1° agosto, in applicazione della clausola sociale contrattuale, determinata dall'acquisizione del vettore Lufthansa.

Come si evince dalle tabelle sottostanti, a fronte di un incremento del traffico passeggeri del +16% registrato tra il 2015 e il 2013, l'organico aziendale totale si è ridotto dell'-2,11%, e del -6,7% se si considera il medesimo perimetro di azione, al netto dell'internalizzazione dell'attività di security avvenuta nel 2014.

GRUPPO SAGAT	2013	2014	2015	2015/2013	%
Passeggeri	3.160.287	3.431.986	3.666.424	506.137	16,00 %
Equivalenti Full Time	368,34	361,77	360,56	-7,8	-2,11%
di cui Equivalenti Full Time su Security	0,00	18,00	18,00		
Equivalenti Full Time pari perimetro attività	368,34	343,77	343,77	-24,6	-6,67%
Equivalenti Full Time/Passeggeri	8.580	9.487	10.169	1.588,88	18,52%
Equivalenti Full Time/Passeggeri, pari perimetro	8.580	9.983	10.665	2.085,53	24,31%

Ne consegue che la produttività aziendale, intesa come numero di passeggeri per Full Time Equivalent, è incrementata in totale del 18,5%, e del 24,3% sullo stesso perimetro di attività, registrando un andamento più che proporzionale rispetto all'incremento del traffico.



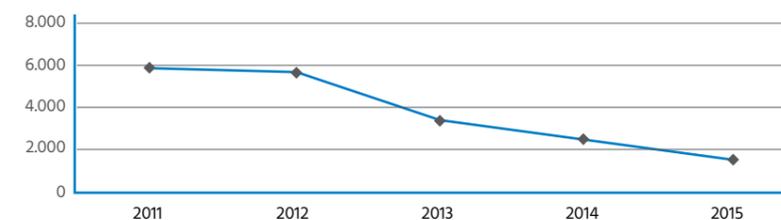
LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il 2015 è stato interessato dalla sottoscrizione di alcuni accordi sindacali molto importanti per le società del Gruppo. Un primo accordo sottoscritto nel mese di gennaio, che ha interessato tutte le società del Gruppo, ha previsto un piano straordinario di smaltimento ferie che ha ridotto ad un massimo di 3 giorni di ferie per la SAGAT Handling e di 4 giorni per la SAGAT S.p.A., il residuo

pro-capite medio al 31 dicembre 2015. Tale accordo è stato fondamentale per il controllo del costo del lavoro e per la sua parametrabilità con i precedenti esercizi. La tabella sottostante evidenzia come nel periodo 2011 - 2015, grazie all'attenta politica gestionale e alla sottoscrizione dei citati accordi, il monte giorni di ferie residui del Gruppo sia stato abbattuto del 75%, per un valore di risparmio sul periodo pari a circa 450.000 €.

	2011	2012	2013	2014	2015	DIFF. 2015/2011	%
FERIE RESIDUE IN GIORNI	5.958	5.764	3.268	2.300	1.486	-4.472	-75,1

GIORNI ARRETRATI



Il 2 novembre 2015 sono stati sottoscritti due accordi su altrettanti temi di grande rilevanza.

Il primo di questi accordi ha riguardato il rinnovo del contratto integrativo aziendale di SAGAT S.p.A. venuta meno, a seguito della sottoscrizione della Sezione Specifica Gestori Aeroportuali del CCNL di riferimento, l'incompatibilità della sovrapposizione dei cicli negoziali nazionale e territoriale, è stata sottoscritta con la RSU aziendale e le OO. SS. locali l'intesa sui criteri di calcolo e di erogazione del Premio di Risultato aziendale, validi a tutto il 2017.

Tale accordo ha consentito, in un contesto di ripresa economica e di crescita aziendale, di contenere l'importo di riferimento del premio, pur soggetto alle variabili di Redditività, Produttività e Qualità aziendali, entro i valori medi del periodo 2012 - 2014.

Un secondo e importante accordo, sottoscritto nell'ambito della medesima trattativa, che ha riguardato entrambe le società del Gruppo, ha consentito di definire i criteri che hanno determinato la trasformazione a tempo indeterminato di 12 risorse tra i lavoratori a tempo determinato, che avessero maturato maggiore anzianità aziendale complessiva.

Tale accordo ha permesso il raggiungimento di diversi obiettivi:

- *gestionali*, quale la stabilizzazione di rapporti di lavoro storici,
- *organizzativi*, quale il corretto dimensionamento dell'or-

ganico in relazione ai crescenti e consolidati volumi di traffico,

- *economici*, quale un risparmio annuo, per il Gruppo nel triennio successivo, di circa 60.000€ derivante dall'applicazione degli sgravi contributivi previsti dalla normativa vigente per il 2015.

È stata infine condivisa anche per il 2016 la definizione di un piano di smaltimento ferie utile a superare i limiti del CCNL di riferimento e a confermare le previsioni contenute negli accordi già precedentemente sottoscritti.

Per quanto riguarda la sola SAGAT Handling, infine, è stato sottoscritto il 12 dicembre 2015 il rinnovo della Sezione Specifica Handlers all'interno del Contratto Collettivo Nazionale: tale rinnovo contiene importanti innovazioni dal punto di vista normativo per quanto riguarda l'orario di lavoro. Dal punto di vista economico si prevede la non incidenza degli incrementi retributivi sulle parti variabili della retribuzione, una misura questa molto importante per la riduzione del costo del lavoro.

L'ORGANICO

Il numero complessivo di dipendenti del Gruppo alla data del 31/12/2015 risulta essere aumentato, rispetto alla medesima data dell'anno precedente, di 21 persone pari a 14,09 FTE, attestandosi a 397 persone, di cui 18 a tempo determinato.

RAFFRONTO ORGANICO in teste 2011-2015 (Dati riferiti alla data del 31 dicembre)

Tabella A - Tempo indeterminato

	2011				2012				2013				2014				2015			
	Consolidato				SAGAT				SAGAT Handling				Consolidato							
Dirigenti	6	5	4	5	5	5	4	5	0	0	0	0	5	5	4	5	0	0	0	0
Totale impiegati	245	244	245	231	127	127	120	127	120	120	125	127	247	247	245	231	120	120	125	127
Totale operai	121	120	120	114	88	88	86	87	39	39	39	39	127	127	120	114	88	88	86	87
Totale A	372	369	369	350	220	220	216	214	159	159	159	159	379	379	369	350	220	220	216	214

Tabella B - Tempo determinato

	2011				2012				2013				2014				2015			
	Consolidato				SAGAT				SAGAT Handling				Consolidato							
Tempi determinati	40	27	17	26	12	12	17	26	6	6	17	26	18	18	17	26	6	6	17	26
Contratti inserimento	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apprendisti	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	41	30	17	26	12	12	17	26	6	6	17	26	18	18	17	26	6	6	17	26
Totale A + B	413	399	386	376	232	232	386	376	165	165	386	376	397	397	386	376	232	232	386	376

LA FORMAZIONE

Nel 2015 SAGAT, come da diversi anni a questa parte, ha elaborato un Piano annuale per la formazione per supportare lo sviluppo professionale e promuovere l'arricchimento delle competenze del personale del Gruppo a tutti i livelli, favorire i processi d'innovazione e rispondere allo stesso tempo alle nuove esigenze di efficienza in un'ottica di controllo e razionalizzazione dei costi.

In questo senso il Piano viene sviluppato tenendo conto degli obiettivi strategici aziendali, dei processi di cambiamento culturale/organizzativo, delle necessarie innovazioni di processo, rilevando i fabbisogni formativi e proponendo aggiornamenti per le diverse figure professionali presenti all'interno del proprio organico.

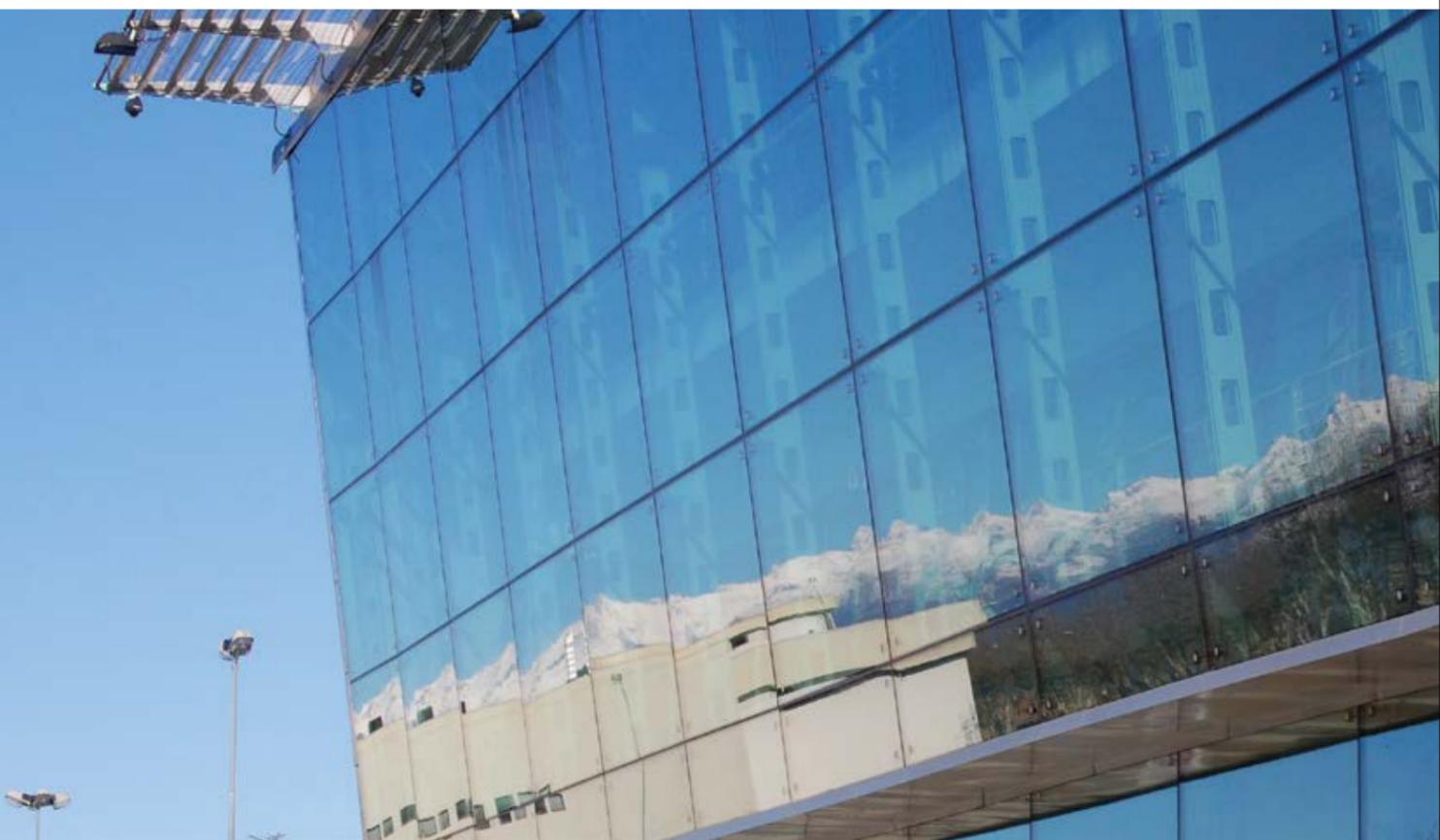
La formazione è stata realizzata sia ricorrendo ai propri formatori interni sia attraverso società di formazione esterne scelte secondo principi di eccellenza professionale e metodologica, tenendo conto di quanto previsto dalla certificazione sulla Qualità ISO 9001 e dalle indicazioni fornite dalle normative internazionali e nazionali, dalla manualistica IATA, IOSA e ISAGO, dal Manuale di Aeroporto e dal Regolamento di Scalo SAGAT S.p.A.

L'offerta formativa del Gruppo SAGAT ha svolto un ruolo centrale nello svolgimento delle attività di formazione che hanno coinvolto il personale delle società del Gruppo SAGAT e di tutte le altre che svolgono attività lavorative all'interno del sedime aeroportuale sia per l'organizzazione sia

per l'erogazione diretta della formazione e/o addestramento e la cura e la gestione delle visite scolastiche aeroportuali. Il personale delle società SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling cui si sommano i lavoratori in somministrazione e società in subappalto, nel corso del 2015 ha partecipato a 1.376 corsi di formazione e/o addestramento con un impegno di 5.429 ore di formazione/aula che hanno coinvolto 3.104 partecipanti, in aumento rispetto al 2014, per un monte ore pari a 16.051 ore.

Di tutti questi corsi la formazione interna ha svolto 793 corsi per un impegno di 2.438 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 1.516 partecipanti per un totale di 7.547 ore/dipendente, mentre i corsi con formatori esterni sono stati 583 per 2.971 ore di docenza ed hanno interessato 1.588 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 8.504 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa o l'attivazione di piani formativi aziendali.

Prendendo in esame solo le ore di formazione svolte dai dipendenti in servizio nel corso del 2015, ogni dipendente SAGAT S.p.A. ha svolto una media di 18,3 ore di formazione, ogni dipendente SAGAT Handling una media di 38,6 ore con un valore medio per le due società del Gruppo di 26,5 ore media annuale.



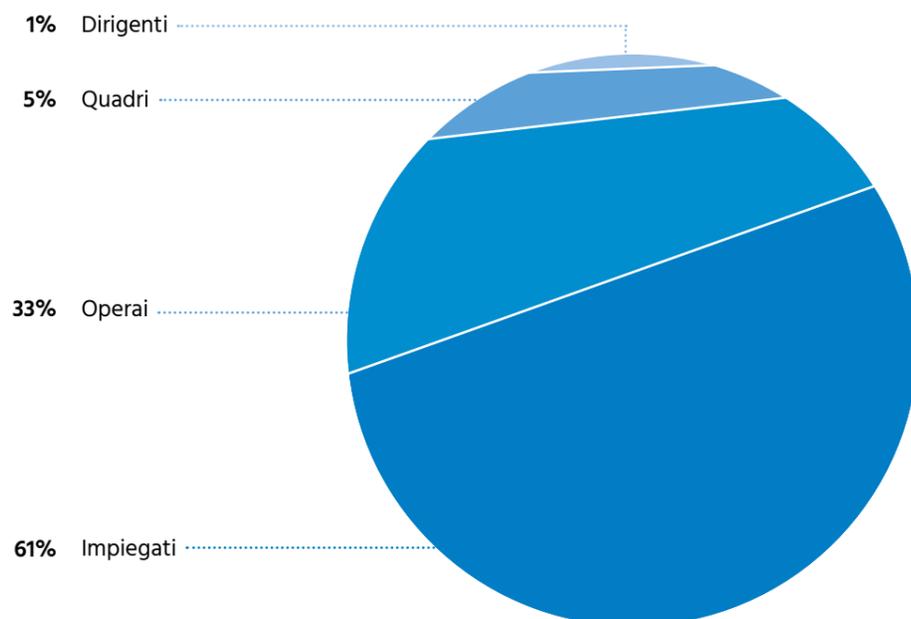
Ore di formazione 2015 Gruppo SAGAT

	SAGAT S.p.A.	SAGAT HANDLING	MEDIA GRUPPO
Media annua ore formazione rispetto dipendenti al 31/12/2015	18,3	38,6	26,5

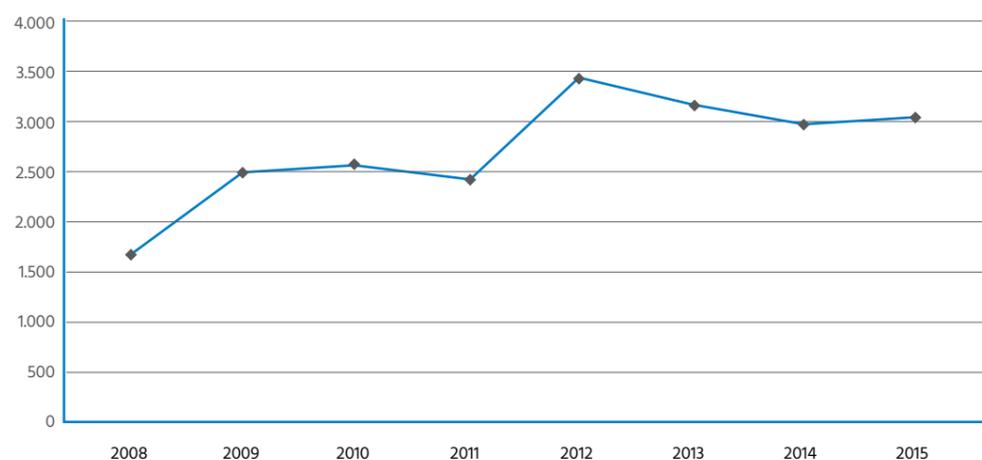
ORE FORMAZIONE DIPENDENTI GRUPPO SAGAT

Anno 2015

Dati percentuali



Dipendenti Gruppo SAGAT - Partecipanti Corsi Formazione



TIPOLOGIE DI CORSI

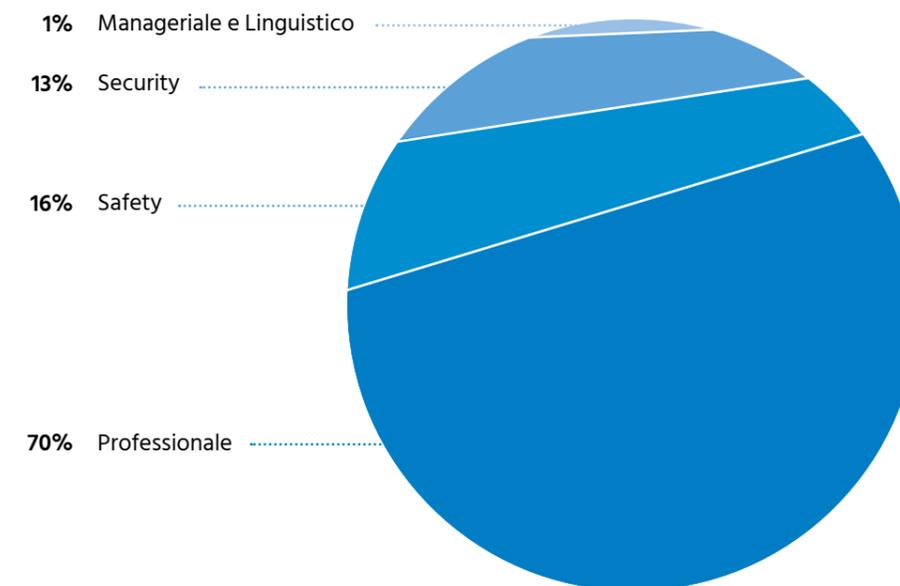
Nell'anno 2015 il personale del Gruppo SAGAT ha partecipato a corsi di varia tipologia, principalmente di carattere tecnico-professionale e inerente aspetti legati alla safety (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) o alla security (Regolamenti ENAC e CE 185/2010). La formazione tecnico-professionale di base o di costante aggiornamento ha giocato il ruolo principale con una percentuale del 70% sul monte ore formazione. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti per le singole tipologie di corso. La formazione obbligatoria effettuata ha compreso i temi della Sicurezza sul Lavoro realizzati in ottemperanza dell'Accordo Stato-Regione che ha disciplinato gli obblighi formativi per Dirigenti, Preposti e Lavoratori, le norme della Sicurezza Aeroportuale ENAC e quanto espressamente richiesto dalla IATA e dai singoli vettori aerei sia come conoscenza della Airport Safety e per la conduzione dei mezzi di assistenza aeroportuale sotto bordo agli aeromobili, sia per la conoscenza dei sistemi operativi DCS propri di ogni singolo vettore.



TIPOLOGIA FORMAZIONE DIPENDENTI GRUPPO SAGAT

Anno 2015

Ore di formazione - Dati percentuali



MODALITÀ SVOLGIMENTO DEI CORSI

Il personale del Gruppo SAGAT nel corso del 2015 ha frequentato nel complesso 16.051 ore di formazione con formatori esterni e/o istruttori interni del Training Center aziendale. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state sia la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la maggiore percentuale, sia la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali o legati ad attività di stage, sia, infine, la formazione e-learning attraverso l'utilizzo on-line della piattaforma aziendale DOCEBO, utilizzata nelle sue piene funzionalità, e delle piattaforme dei vettori aerei, in particolare la piattaforma ASCEND della British Airways.

3.11

Gli investimenti

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo SAGAT nell'esercizio 2015 sono stati pari a 3.263 migliaia di euro.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo (per complessive 3.140 migliaia di euro), le ulteriori acquisizioni sono state realizzate dalla controllata SAGAT Handling, per un valore complessivamente pari a 123 migliaia di euro. Le acquisizioni realizzate dalla SAGAT Handling hanno riguardato principalmente dotazioni invernali ed estive di vestiario per il personale impiegatizio ed operativo, secondo prestabiliti programmi pluriennali di sostituzione nonché interventi sul parco mezzi operativo.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione della SAGAT.

3.12

Le partecipazioni

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13

Attività di ricerca e sviluppo

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14

Il contenzioso

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.15

La privacy

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16

I fattori di rischio

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

4

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2015

4.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)



4.1.1

Stato patrimoniale consolidato: attivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	1.353	1.804
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	561.151	90.856
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	1.068.250	1.466.031
7. Altre immobilizzazioni	1.574.929	3.633.062
Totale	3.205.682	5.191.753
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2. Impianti e macchinari	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.140.159	1.395.610
4. Altri beni	1.085.709	1.279.815
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.331.376	4.810.159
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	33.815.243	34.660.581
1 bis. Piste e terreni a esse adibite	402.027	437.720
2. Impianti e macchinari	5.446.501	8.840.174
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	49.736.810	54.939.853

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
III. Finanziarie		
1 Partecipazione in:		
a. imprese controllate	11.001	1
b. imprese collegate	0	14.696
d. altre imprese	17.640.883	17.640.883
2. Crediti:		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	12.477	11.907
Totale crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	12.477	11.907
Totale	12.477	11.907
3. Altri titoli	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	4.823.612	4.823.612
Totale	22.487.973	22.491.099
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	75.430.465	82.622.705

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	341.390	372.418
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	55.724
5. Acconti	0	0
Totale	341.390	428.142
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	11.979.405	13.291.639
oltre 12 mesi	0	0
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	18.304	16.281
oltre 12 mesi	784.138	784.138
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4 bis. Crediti tributari		
entro 12 mesi	2.777.847	3.608.269
oltre 12 mesi	68.523	68.523
4 ter. Imposte anticipate		
entro 12 mesi	323.290	348.204
oltre 12 mesi	1.890.948	2.703.462
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	6.411.904	6.169.074
oltre 12 mesi	84.490	84.490
Totale crediti:		
entro 12 mesi	21.510.750	23.433.467
oltre 12 mesi	2.828.099	3.640.613
Totale	24.338.849	27.074.080

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
5. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	14.469.147	7.552.450
2. Assegni	52.000	52.000
3. Denaro e valori in cassa	35.560	48.443
Totale	14.556.707	7.652.893
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	39.236.946	35.155.115
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	743.863	775.973
TOTALE (D)	743.863	775.973
TOTALE ATTIVO	115.411.274	118.553.793

4.1.2

Stato patrimoniale consolidato: passivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
riserva straordinaria	1.031.101	235.757
riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
fondo ex Art. 55 DPR 917/86	0	0
riserve di consolidamento	2.269.651	2.269.651
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	1.740.672	1.250.967
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	8.709.054	3.356.723
Patrimonio netto di gruppo	52.441.356	45.803.975
Patrimonio netto di terzi	7.292.663	7.556.635
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	59.734.019	53.360.610
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Fondo imposte anche differite	0	0
3. Altri accantonamenti:		
fondo oscillazione cambi	0	0
fondo oneri futuri	6.944.868	5.945.226
fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	8.481.495
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	6.944.868	14.426.721

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.511.776	3.692.352
TOTALE (C)	3.511.776	3.692.352
D) DEBITI		
1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	4.500.000	6.000.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	10.982.480	9.903.628
oltre 12 mesi	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.516.364	1.158
oltre 12 mesi	0	0
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
D) DEBITI		
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.092.908	1.094.518
oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.076.082	1.100.883
oltre 12 mesi	0	0
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	14.404.080	15.044.654
oltre 12 mesi	152.415	178.787
Totale:		
entro 12 mesi	30.571.914	28.644.841
oltre 12 mesi	4.652.415	6.178.787
TOTALE DEBITI (D)	35.224.329	34.823.628
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	1.586	2.500
Risconti passivi	9.994.696	12.247.982
TOTALE (E)	9.996.282	12.250.482
TOTALE PASSIVO E NETTO	115.411.274	118.553.793

4.1.3

Conti d'ordine consolidati

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654.058	59.654.058
Beni dell'azienda presso terzi	0	0
Fideiussioni e altre garanzie ricevute da terzi	9.835.523	18.009.780
Garanzie personali rilasciate a terzi	77.631	77.631
Beni di terzi presso l'azienda (A.V.L. ENAV)	0	0
TOTALE	69.567.212	77.741.469

4.1.4

Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.229.193	54.023.443
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	29.548
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	12.959.944	4.108.624
Totale valore della produzione (A)	68.189.136	58.161.615
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.687.318	1.928.057
7. Per servizi	20.504.156	19.925.040
8. Per godimento di beni di terzi	1.140.406	1.156.941
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	14.352.193	13.918.946
b. oneri sociali	4.142.344	4.046.389
c. trattamento di fine rapporto	900.858	915.224
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	307.103	280.711
Totale costo del personale	19.702.497	19.161.270
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	2.653.111	3.429.995
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	7.469.580	7.479.487
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.398	0
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	115.796	249.109
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.264.884	11.158.591
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	86.753	1.038.940
12. Accantonamento per rischi	1.353.292	330.187
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	2.205.607	1.735.425
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	56.944.911	56.434.451
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.244.225	1.727.164

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
a. dividendi e altri proventi da imprese controllate	0	0
b. dividendi e altri proventi da imprese collegate	0	0
c. dividendi e altri proventi da altri	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d. proventi diversi	41.462	350.043
Totale	41.462	350.043
17. Interessi e altri oneri finanziari	-284.172	-332.066
17bis. Utili e perdite su cambi	-358	-1.351
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-243.068	16.626
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	-5.685	-4.325
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	-5.685	-4.325

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
plusvalenza da alienazioni	0	5.205.576
Proventi straordinari	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Altri	100.419	32.531
21. Oneri straordinari:		
oneri	-372.807	-986.422
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-272.388	4.251.685
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	10.723.083	5.991.150
22. Imposte sul reddito d'esercizio:		
a. imposte correnti	-1194.851	-867.966
b. imposte (differite) e anticipate	-838.125	-104.526
23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E TERZI	8.690.107	5.018.658
UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO	8.709.054	3.356.723
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	-18.947	1.661.935

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.2

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2015



4.2.1

Principi generali e principi di redazione del Bilancio Consolidato

SEZIONE I

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

- Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
- Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
- La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
- Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
- Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario - incluso nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
- Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del Codice Civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..
- Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate ad eccezione delle società Torino Servizi S.r.l. e SAGAT Engineering S.r.l., in liquidazione rispettivamente dalla data del 18 ottobre 2004 e del 12 maggio 2015. In accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D. Lgs. 127/91 e considerando la diversità dei criteri di redazione del loro bilancio rispetto a quello delle altre aziende facenti parte del Gruppo SAGAT, si è ritenuto di non procedere al consolidamento.

2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
SAGAT S.p.A.	Caselle T.se	12.911	48.220	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle T.se	3.900	2.968	100%
Aeroporti Holding S.r.l.	Caselle T.se	11.000	17.533	55,45%
Sistema S.r.l.	Caselle T.se	15	10	100%

L'elenco delle società incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è riportato in appresso:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
Air Cargo S.r.l. ⁽¹⁻²⁾	Torino	53	-10	36%

(1) Partecipazione diretta. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31.12.2014

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. ⁽²⁾	Bologna	74.000	123.638	7,21%

(2) Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31.12.2014.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione detenuta in Aeroporto di Bologna è pari al 5,91%

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento è variata a seguito della eliminazione dalla stessa della società controllata SAGAT Engineering S.r.l. posta in liquidazione volontaria in data 12 maggio 2015.

SEZIONE III

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'eliminazione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata Differenza da Consolidamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata Riserva di Consolidamento.
2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31.12.2015, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile relativo all'esercizio 2014.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.



SEZIONE IV

PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 II°co. c.c.)
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.



4.2.2

Criteria applicati nella valutazione delle voci del Bilancio Consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	31,5%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Prefabbricati	10%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche e elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione ad inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria Piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società Capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti per la loro acquisizione. Nel caso subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda oppor-

tuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2010; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo, la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Capogruppo SAGAT aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86.

Nel corso dell'esercizio 2006, ha aderito all'accordo anche la società controllata Sistema S.r.l.

A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli "Accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo", siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del

loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga. La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

Poiché negli accordi di consolidamento è previsto, a favore delle consolidate, l'insorgere del diritto all'indennizzo per il risparmio d'imposta corrispondente alle perdite fiscali trasferite alla consolidante, in presenza di tali perdite non si è provveduto allo stanziamento delle relative imposte anticipate.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3

Esame delle principali voci del Bilancio Consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le Immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 3.205 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 1.987 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	01/01/15		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/15	
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni/capit.ni	Riclass. +(-)	Alienaz./Radiazioni	Sv.(-)/Ripr.	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	35	33	2					-1	1
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	2.407	2.316	91	159	639			-328	561
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.466		1.466	295	-656		-37		1.068
B.I.7 Altre immobilizzazioni	27.312	23.679	3.633	266				-2.324	1.575
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.220	26.028	5.192	720	-17	0	-37	-2.653	3.205

La variazione registrata nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, al netto della quota di ammortamento di periodo per 328 migliaia di euro, è riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, pari a 798 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento di 398 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'entrata in funzione di software precedentemente acquistati dalla Capogruppo e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la maggior parte, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate sui piazzali aeromobili e opere di riqualifica della pista di volo; tale componente delle immobilizzazioni immateriali ha registrato incrementi per 266 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 2.324 migliaia di euro su di un totale di 2.653 migliaia di euro relativi al totale ammortamenti del complesso della categoria contabile qui trattata.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le Immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le Immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 49.737 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 5.203 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											31/12/15		
	01/01/15										31/12/15			
	Costo storico	Rivni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio	Acquisiz.	Riclassif.	(Disinvest. Costo origin)	Disinv. Util. Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Costo storico	Rivni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.I.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.I.1bis 1 e B.I.1bis Fabbricati e relativa viabilità ¹	79.823	282	(45.007)	35.098	293	1.033				(2.208)	81.149	282	(47.215)	34.216
B.I.1bis 2 Impianti e macchinari ¹	59.714	6.567	(57.441)	8.840	472	187				(4.052)	60.373	6.567	(61.493)	5.447
B.I.1.3 Attrezzature ind. e commerciali	13.915	182	(12.701)	1.396	166	47				(468)	14.128	182	(13.169)	1.141
B.I.1.4 Altri beni	32.434	2.036	(33.190)	1.280	493	54	(38)			(703)	32.943	2.036	(33.893)	1.086
B.I.1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.810			4.810	1.208	(1.688)					4.331			4.331
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	194.212	9.067	(148.339)	54.940	2.632	(367)	(38)		(7.431)	196.440	9.067	(155.770)	49.737	

[1] Beni gratuitamente devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 882 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 293 migliaia di euro, capitalizzazioni di 1.033 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.208 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo delle opere edili afferenti gli adeguamenti in materia antisismica su alcuni capannoni aziendali e di altre opere edili su edifici aeroportuali. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II. bis 2) si è ridotta complessivamente di 3.393 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 472 migliaia di euro, capitalizzazioni per 187 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 4.052 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere impiantistiche su edifici aeroportuali. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente per un importo pari a

255 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 166 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 468 migliaia di euro. Tra gli incrementi più significativi si segnalano acquisizioni eseguite dalla Capogruppo di mezzi finalizzati a prestare un migliore servizio agli aeromobili e alla pulizia della pista. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è ridotta complessivamente per 194 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 703 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 493 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, alla fornitura di monitor dedicati al sistema di scalo aeroportuale, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato la dismissione di un cargo-loader da parte della controllata SAGAT Handling.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento netto pari a 479 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 e della Legge 342 del 21/11/2000, è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Valore al netto	Rivalutazioni Legge 72/1983	Rivalutazioni Legge 342/2000	TOTALE
B.II.1 Terreni	3.516	-	-	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	79.823	282	-	80.105
B.II.2 Impianti e macchinari	59.714	50	6.517	66.281
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	13.915	182	-	14.097
B.II.4 Altri beni	32.434	52	1.984	34.470
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.810	-	-	4.810
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	194.212	566	8.501	203.279

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art.2427, l co. N°8, C.C.):

	VALORE LORDO
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.115

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 17.652 migliaia di euro di cui 11 migliaia di euro relative a imprese controllate e 17.641 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

La voce Partecipazioni in imprese collegate ha registrato, nel corso dell'esercizio, una diminuzione di 15 migliaia di euro ascrivibile alla svalutazione del valore di carico della società Air Cargo, entrata in liquidazione il 9 settembre 2015.

DENOMINAZIONE E SEDE	Capitale sociale	Risultato netto al 31/12/2014	Patrimonio netto al 31/12/2014	% di possesso	Quota nominale posseduta al 31/12/2014	Valore di bilancio al 31/12/2015	Quota di risultato 2014
Air Cargo Torino S.r.l. con sede in Caselle T.se c/o Aeroporto	53	-51	-10	36,00%	19	-	-18



La voce Partecipazioni in altre imprese rimane immutata rispetto allo scorso esercizio ed è relativa al valore di carico della partecipazione detenuta da parte della società Aeroporti Holding in SAB la cui tabella seguente ne espone alcuni dettagli.

Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2014 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 bis del Codice Civile:

DENOMINAZIONE E SEDE	Capitale sociale	Risultato netto al 31/12/2014	Patrimonio netto al 31/12/2014	% di possesso al 31/12/2014	Quota di p.n. posseduta al 31/12/2014	Valore di bilancio al 31/12/2014	Diff. tra quota di p.n. e val. di bilancio
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. Bologna Borgo Panigale	74.000	6.577	123.638	7,21%	8.914	17.641	-8.727

Si segnala che Aeroporti Holding possiede al 31 dicembre 2015 n. 2.134.614 azioni ordinarie di Aeroporto di Bologna, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari, al 31 dicembre 2015, al 5,91% del capitale sociale di Aeroporto di Bologna.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 12 migliaia di euro sono rappresentati da cauzioni in denaro risultano sostanzialmente immutati rispetto al precedente esercizio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono, inoltre, iscritte 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

La Società ha valutato di mantenere invariato rispetto al precedente esercizio il valore delle azioni proprie possedute, non rilevando, quindi, alcuna perdita durevole di valore. Si constata inoltre che, a far data dalla loro iscrizione e anche nel corso del 2015, non ne è mutata la classificazione tra le immobilizzazioni di natura finanziaria, non essendo intervenuti fatti o decisioni tali da modificarne la natura di impiego durevole, con ciò confermando che le stesse non sono destinate ad operazioni di realizzo nel breve termine.

Si informa, infine, che dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo testo dell'articolo 2357-ter del codice civile, terzo comma, in base al quale "L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo" escludendo, di fatto, la possibilità di impatto a conto economico di eventuali riduzioni o incrementi del valore delle azioni proprie possedute.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 341 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto all'anno scorso un decremento di 87 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 24.339 migliaia di euro rispetto ai 27.074 migliaia di euro del 2014. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell' Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 13.292 migliaia di euro al 31/12/2014 a 11.979 migliaia di euro al 31/12/2015 con un decremento di 1.313 migliaia di euro. Tale variazione è da ascrivere prevalentemente alla normalizzazione del contesto creditizio che, nel 2014, scontava elementi di criticità verso il principale cliente nazionale, cessati nel 2015, unitamente alla prosecuzione di attente politiche volte al recupero di posizioni creditorie scadute. La voce accoglie crediti per un valore nominale di 14.464 migliaia di euro (15.794 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo della svalutazione di 2.485 migliaia di euro relativa al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora. Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione crediti si sono ridotti di complessivi 29 migliaia di euro a fronte di rilasci per 107 migliaia di euro, utilizzi per 145 migliaia di euro e nuovi accantonamenti per 223 migliaia di euro. L'ammontare complessivo dei fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate, pari a 802 migliaia di euro e sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono a crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti della controllata Torino Servizi S.r.l., società in liquidazione e, pertanto, esclusa dall'area di consolidamento come precedentemente dettagliato. L'ammontare di tale credito è stato, già nei precedenti esercizi, prudenzialmente oggetto di accantonamento al fondo rischi e oneri da parte della controllante SAGAT.

I crediti tributari sono iscritti per 2.846 migliaia di euro rispetto ai 3.677 migliaia di euro al 31/12/2014. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 69 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

DETTAGLIO	2015	2014
Credito IRES	127	1.098
Credito per rimborso IRES	882	882
Credito IRAP	65	85
IVA a credito	1.504	1.358
Altre	268	254
TOTALE	2.846	3.677

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 882 migliaia di euro e immutata rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

L'istanza di rimborso, presentata in data 18/02/2013 dalla Capogruppo per tutte le società del gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering ed ha avuto un primo rimborso nel corso dell'esercizio 2014.

Il saldo delle voci Credito IRES e Credito IRAP rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale per l'IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dalle singole dichiarazioni per quanto riguarda l'IRAP.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 2.214 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	8.378	6.248	
Totale differenze temporanee imponibili	-241	0	
Differenze temporanee nette	8.136	6.248	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-2.783	-270	-3.052
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	830	9	838
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.953	-261	-2.214

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 6.496 migliaia di euro, mostra un incremento di 243 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. All'interno delle diverse voci che compongono tale saldo, si segnala che tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'aumento degli anticipi a fornitori per servizi a favore della Capogruppo.

DETTAGLIO	SALDO 2015	DI CUI OLTRE 12 MESI	SALDO 2014	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		
Crediti diversi verso P.A.	33		33		
Fornitori c/anticipi e N.C. da ricevere	962	11	656	11	306
Crediti diversi	5.206	73	5.354	73	-148
TOTALE	6.412	84	6.254	84	158

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopprimere all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

La voce Crediti diversi comprende per 4.731 migliaia di euro crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dei vettori attivi sullo scalo per addizionali comunali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano presenti titoli in portafoglio al 31/12/2015 per impiego temporaneo di disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2015 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

DETTAGLIO	2015	2014	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	14.469	7.553	-6.916
Denaro e valori in cassa	36	48	12
Assegni	52	52	
TOTALE	14.557	7.653	-6.904



Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 744 migliaia di euro (766 migliaia di euro al 31/12/2014), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	2015	2014
Ratei attivi		
Interessi attivi posticipati	0	0
TOTALE RATEI ATTIVI		
Risconti attivi		
Assicurazioni	188	117
Diversi	141	215
Lavoro dipendente	415	444
TOTALE RISCONTI ATTIVI	744	776
TOTALE	744	776

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2015 e di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

F2i Aeroporti S.p.A.	54,88%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana già Provincia di Torino *	5,00%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

* Per maggiori dettagli, vedasi par. 13 "Composizione azionaria" della Relazione sulla Gestione della Società

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla società ai sensi della Legge 342/2000. Nel corso del 2014 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile.

Le altre riserve sono così formate:

1. riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, per un importo complessivo di 2.336.000 euro. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società. L'incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2015 la riserva non ha subito alcuna variazione;
2. riserva straordinaria di 1.031 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in incremento rispetto allo scorso esercizio di 795 migliaia di euro. La ragione di tale variazione è interamente ascrivibile alla destinazione integrale dell'utile conseguito nel 2014;
3. riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
4. riserva di consolidamento di 2.270 migliaia di euro è rimasta invariata rispetto al 2013;
5. la voce Utili (perdite) portati a nuovo, iscritta per 1.740 migliaia di euro, si è decrementata di 490 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce Patrimonio netto di terzi di 7.292.663 euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate di pertinenza di terzi e nel corso dell'esercizio ha registrato una variazione netta negativa di 263.972 euro così composta: decremento di 18.947 euro a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del risultato netto negativo 2015 della controllata Aeroporti Holding e, infine, riduzione di 245.025 euro a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del dividendo distribuito nel corso dell'esercizio dalla medesima controllata.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.



Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati:

RACCORDO PATRIMONIO NETTO E UTILE CIVILISTICO-CONSOLIDATO		
	Patrimonio Netto	Risultato Netto
PN e risultato civilistico SAGAT	48.220.004	8.498.026
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate e il relativo PN	4.221.352	203.479
Rettifiche di consolidamento	0	7.549
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	52.441.356	8.709.054
PN e risultato di pertinenza di terzi	7.292.663	-18.947
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e terzi	59.734.019	8.690.107



Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	14.427	14.427
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	1.353	1.353
Utilizzo nell'esercizio	0	0	-354	-354
Altre variazioni	0	0	-8.481	-8.481
Totale variazioni	0	0	-7.482	-7.482
Valore di fine esercizio	0	0	6.945	6.945

Il fondo rischi e oneri futuri, pari a 6.945 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 999 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- utilizzi e rilasci di fondi stanziati in precedenti esercizi a fronte di contenziosi in essere per 354 migliaia di euro;
- accantonamenti per complessivi 1.353 migliaia di euro in relazione a nuovi contenziosi sorti ed a passività potenziali emerse nel corso dell'esercizio.

Si segnala che il fondo manutenzione su beni di terzi, pari a 8.481 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio, è stato integralmente rilasciato a conto economico nell'esercizio 2015. Tale variazione, è stata operata dalla Capogruppo SAGAT che, confortata anche dal parere di un esperto indipendente, ha ritenuto che l'intero fondo fosse esuberante e, pertanto, ha provveduto a rilasciarlo a conto economico. Per maggiori dettagli su tale operazione si rimanda alla specifica sezione della Nota integrativa della SAGAT.

Fondo Trattamento fine rapporto

I fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.



La voce Utilizzo comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio unitamente alle quote di TFR maturate destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.692
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	901
Utilizzo nell'esercizio	-1.081
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-181
Valore di fine esercizio	3.512

Debiti

I debiti sono iscritti per 35.224 migliaia di euro contro i 34.824 migliaia di euro al termine del precedente esercizio. Si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti verso soci risultano pari a zero.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 6.000 migliaia di euro, rispetto a 7.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento il cui mark to market è negativo ed è pari a 368 migliaia di euro. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 10.982 migliaia di euro, contro 9.904 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 1.078 migliaia di euro.



I debiti verso controllate, complessivamente pari a 1.516 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione delle società del Gruppo nei confronti di società appartenenti al Gruppo stesso ma non incluse nell'area di consolidamento in quanto poste in liquidazione volontaria.

I debiti tributari, complessivamente pari a 1.093 migliaia di euro, sono det-

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	483	500
Debiti erariali per maggiorazione diritti	606	580
Altri	4	15
TOTALE	1.093	1.095

tagliati dalla tabella seguente:

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.076 migliaia di euro, sono det-

	31/12/2015	31/12/2014
INPS/INAIL	822	779
Altri	254	322
TOTALE	1.076	1.101

tagliati dalla tabella seguente:

Gli altri debiti, complessivamente pari a 14.556 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2015	31/12/2014
Verso ENAC/Canone	285	263
Debiti verso dipendenti	1.301	1.329
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	5.694	5.889
Debiti diversi	7.276	7.742
TOTALE	14.556	15.223

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 5.614 migliaia di euro, il debito della Capogruppo relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007. Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali è diminuito nel corso dell'esercizio di 195 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

Ratei e risconti passivi

Al 31/12/2015 complessivamente pari a 9.996 migliaia di euro rispetto a 12.250 migliaia di euro al 31/12/2014, sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	5	0	12.248	12.253
Variazione nell'esercizio	-3	0	-2.253	-2.256
Valore di fine esercizio	2	0	9.995	9.996

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2015.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
Valore di inizio esercizio				7.500			9.904
Variazione nell'esercizio				-1.500			1.079
Valore di fine esercizio				6.000			10.983
Quota scadente entro l'esercizio				1.500			10.983
Quota scadente oltre l'esercizio				4.500			
Di cui di durata superiore ai 5 anni							

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1			1.095	1.101	15.223	34.824
Variazione nell'esercizio	1.515			-2	-25	-667	400
Valore di fine esercizio	1.516			1.093	1.076	14.556	35.224
Quota scadente entro l'esercizio	1.516			1.093	1.076	14.404	30.572
Quota scadente oltre l'esercizio						152	4.652
Di cui di durata superiore ai 5 anni							

Impegni e natura dei conti d'ordine

La loro composizione e la loro natura sono riportate in appresso:

NATURA	31/12/2105	31/12/2104
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	9.836	18.010
TOTALE	69.490	77.664
Garanzie personali rilasciate a terzi	78	78
TOTALE	78	78

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'aeroporto realizzate in occasione dell'Evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Le garanzie personali rilasciate a terzi, di 78 migliaia di euro, si riferiscono a garanzie personali rilasciate dalla FINAIRPORT S.p.A. (ora SAGAT Handling) a favore di una compagnia di assicurazione - pro-quota con gli altri soci - a fronte di fideiussione da quest'ultima prestata alla Città di Ciriè per conto della partecipata CIRIE' 2000 S.r.l. per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione relativi a tale società, nonché a fronte di una richiesta di rimborso IVA sempre per conto della partecipata CIRIE' 2000 S.r.l..

CONTO ECONOMICO

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal documento interpretativo numero 1 del principio contabile n. 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Ricavi da traffico aereo	14.716	13.818
Security	6.502	6.096
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	13.258	12.384
Servizi di posteggio auto	5.396	5.427
Subconcessione di servizi	3.440	2.208
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	5.167	7.119
Infrastrutture centralizzate	6.015	6.161
Beni uso esclusivo	576	641
Beni di uso comune	84	127
Altri ricavi	74	42
TOTALE	55.229	54.023

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Recupero di utenze comuni e spese diverse	150	154
Sopravvenienze attive diverse	1.117	1.017
Proventi diversi	9.423	664
Contributi c/o impianti	2.270	2.274
TOTALE	12.960	4.109

La voce, complessivamente pari a 12.960 migliaia di euro, si incrementa significativamente rispetto al precedente esercizio.

La voce Sopravvenienze attive diverse comprende, per 743 migliaia di euro, il rilascio della quota di debiti contabilizzati dalla Capogruppo relativi all'anno 2009 del contributo al così detto Fondo Antincendi, di cui è stata riconosciuta la non debenza da parte di SAGAT con sentenza passata in giudicato. La voce Proventi diversi registra un significativo incremento rispetto ai 664 migliaia di euro registrati nel 2014 sostanzialmente a seguito dell'impatto economico derivante dall'integrale rilascio a conto economico da parte della Capogruppo del fondo manutenzione su beni di terzi per un importo di 8.481 migliaia di euro.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, la quota di pertinenza dell'anno dei seguenti contributi tutti relativi alla Capogruppo:

- contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 942 migliaia di euro.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Materiali di manutenzione	342	387
Materiali vari	104	110
Materiali destinati alla rivendita	286	508
Carburanti e lubrificanti	629	650
De-icing	251	201
Cancelleria e stampati	75	72
TOTALE	1.687	1.928

Servizi

I costi per servizi sono formati da:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Prestazioni diverse	2.668	2.828
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e P.R.M.	599	871
Energia elettrica e altre utenze	3.308	3.406
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	774	751
Vigilanza	2.498	2.339
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	829	884
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.497	1.387
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	720	615
Assicurazioni industriali, generali	405	422
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	576	545
Altri	6.629	5.877
TOTALE	20.504	19.925

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Canone aeroportuale	519	483
Canone Comune di Torino	340	340
Canone Comune di San Maurizio	24	24
Altri canoni di concessione (radio)	88	87
Noleggi e locazioni	170	223
TOTALE	1.140	1.157

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 19.702 migliaia di euro con un incremento di 541 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (19.161 migliaia di euro nel 2014).

Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento dei volumi di traffico, all'impatto del nuovo CCNL e al lieve incremento di alcune voci ordinarie del costo del lavoro.

Il numero delle teste medie su base annua è rimasto in linea rispetto all'anno precedente (+0,33) e le teste puntuali al 31/12/2015 sono state 397 in incremento di 21 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2014 e 2015, lo schema relativo all'organico complessivo di gruppo ripartito per categoria.

	DIPENDENTI 2015		DIPENDENTI 2014	
	Media dipendenti	al 31/12	Media dipendenti	al 31/12
Dirigenti	4,58	5	4,16	5
Impiegati	244,00	251	243,34	239
Operai	134,50	141	135,25	132
TOTALE	383,08	397	382,75	376

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	7.470	7.480
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	2.653	3.430
Svalutazioni delle Immobilizzazioni	26	
Svalutazione dei crediti	116	249
TOTALE	10.265	11.159

La voce Ammortamenti evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 787 migliaia di euro sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere delle varie società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state svalutate immobilizzazioni della Capogruppo per un valore pari a 26 migliaia di euro, per via del loro cessato contributo alla realizzazione del valore della produzione della Società.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 116 migliaia di euro per riadeguare alle effettive necessità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 un decremento pari a 87 migliaia di euro.

La voce Variazione delle rimanenze diminuisce rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2014 di 952 migliaia di euro, per via della cessazione della movimentazione delle merci destinate alla rivendita nei Duty Free precedentemente gestiti dalla Capogruppo.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per 1.353 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Spese di rappresentanza/ospitalità	56	78
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	439	110
Quote associative	133	133
Risarcimento danni a terzi	169	2
Canone Vigili del Fuoco	649	710
ICI - IMU	225	252
Altri	535	450
TOTALE	2.206	1.735

La voce in oggetto riporta un incremento pari a 471 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così composti:

	2015	2014
Interessi e altri oneri finanziari	-284	-333
Altri proventi diversi	41	350
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-243	17

Il saldo della voce, che ammonta a 243 migliaia di euro, deriva prevalentemente da interessi passivi a fronte di aperture di credito verso istituti bancari.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce include la svalutazione, per 6 migliaia di euro, della partecipazione detenuta nella controllata Air Cargo, posta in liquidazione nel corso dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

La voce Proventi straordinari, iscritta per un importo complessivo di 100 migliaia di euro, in aumento di 68 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, rappresenta l'insieme di sopravvenienze attive relative ad esercizi precedenti.

La voce Oneri straordinari, iscritta per un importo complessivo di 373 migliaia di euro, in diminuzione di 614 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, accoglie l'insieme delle sopravvenienze passive relative ad esercizi precedenti.





Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 2.033 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
IRES	957	129
IRAP	237	738
Imposte differite/anticipate	839	105
TOTALE	2.033	972

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, raffrontato con il corrispondente periodo del 2014.

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Risultato ante imposte	5.737	5.991
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	1.578	1.648
Effetto fiscale da variazioni IRES	-620	-1.518
Effetto fiscalità differita	838	105
IRAP	237	738
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.033	972

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il risultato consolidato di esercizio, pari a 8.690 migliaia di euro, è costituito da un utile netto di Gruppo pari a 8.709 migliaia di euro e da una perdita di terzi (soci di minoranza) pari a 19 migliaia di euro.

4.2.4

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

	ESERCIZIO 2015
Amministratori	648
Sindaci	80
TOTALE	728

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

ATTIVITÀ SVOLTA	2015		
	SAGAT	SAGAT HANDLING	TOTALE GRUPPO SAGAT
Attività di revisione Bilancio di esercizio	16.000	8.000	24.000
Attività di revisione Bilancio Consolidato	4.000		4.000
Verifica contabilità regolatoria	9.000		9.000
Altri servizi	7.000	7.000	14.000
TOTALE	36.000	15.000	51.000

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sagat, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Sagat al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente descritte nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa riguardo la contabilizzazione nel corso dell'esercizio del rilascio integrale a Conto Economico del fondo per manutenzione su beni di terzi, pari a euro 8.481 migliaia alla fine del precedente esercizio. Tale variazione, è stata operata dalla Capogruppo Sagat S.p.A. che, confortata anche dal parere di un esperto indipendente, ha ritenuto che l'intero fondo fosse esuberante e, pertanto, ha provveduto a rilasciarlo a conto economico.

Relazione su altre disposizioni di legge

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Sagat S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Sagat al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Sagat al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2016

5

ALLEGATI



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SAGAT HANDLING S.p.A.



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7. Altre immobilizzazioni	45.586	65.915
Totale	45.586	65.915
II. Materiali		
3. Attrezzature industriali e commerciali	5.760	53.752
4. Altri beni	226.396	246.462
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	9.500
Totale	232.156	309.714
III. Finanziarie		
1. Partecipazione in:		
d. altre imprese	0	0
Totale	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	277.742	375.629

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.552	55.812
Totale	53.552	55.812
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.400.059	2.687.957
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	510.249	1.034.432
4bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.101.906	866.455
oltre 12 mesi	176.582	174.493
4ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	323.290	348.204
oltre 12 mesi	0	0
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	93.722	63.801
oltre 12 mesi	28.409	28.409
Totale crediti:		
entro 12 mesi	4.429.226	5.000.849
oltre 12 mesi	204.991	202.902
Totale	4.634.217	5.203.751
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	2.052.182	1.619.444
3. Denaro e valori in cassa	1.284	2.076
Totale	2.053.466	1.621.520
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.741.234	6.881.083

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	0	696
Risconti attivi	97.670	91.909
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	97.670	92.605
TOTALE ATTIVO	7.116.647	7.349.317

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VII. Altre riserve:		
riserva straordinaria	149.403	149.403
riserva c/copertura perdite	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	-1.502.857	-1.398.566
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	228.586	-104.291
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.967.893	2.739.307
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte differite	0	0
3. Altri	399.892	457.970
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	399.892	457.970
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.157.688	1.180.748
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	789.685	736.687
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	852.907	1.303.292
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	136.486	133.392
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	340.098	292.289
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	471.998	503.132
Totale:		
entro 12 mesi	2.591.174	2.968.792
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	2.591.174	2.968.792

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	0	2.500
TOTALE PASSIVO	7.116.647	7.349.317

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
Fideiussioni ricevute da terzi	122.000	70.000
Fideiussioni a favore di terzi	-77.631	-77.631
Debitori per fideiussioni	77.631	77.631
Creditori per fideiussioni	-122.000	-70.000
Totale	0	0

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.320.590	9.608.744
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.312.322	2.149.057
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	12.632.912	11.757.801
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	515.210	448.671
7. Per servizi	2.715.440	2.781.568
8. Per godimento di beni di terzi	1.690.042	1.678.308
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	4.885.353	4.622.859
b. oneri sociali	1.377.250	1.324.849
c. trattamento di fine rapporto	285.023	283.978
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	110.555	102.655
Totale costo del personale	6.658.180	6.334.341
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	39.369	44.292
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	181.984	246.486
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.787	18.220
Totale ammortamenti e svalutazioni	237.140	308.998
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	2.261	4.260
12. Accantonamento per rischi	135.693	98.500
14. Oneri diversi di gestione	282.633	121.000
Totale costi della produzione (B)	12.236.600	11.775.646
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	396.312	-17.845

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
c. altre imprese	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi	10.124	13.600
Totale	10.124	13.600
17. Interessi e altri oneri finanziari	-1	0
17 bis. Utili e perdite su cambi	64	49
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	10.187	13.649
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
altri proventi straordinari	15.493	11.703
21. Oneri straordinari:		
altri oneri straordinari	-21.244	-4.921
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-5.751	6.782
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	400.748	2.586
22. Imposte sul reddito d'esercizio:		
a. imposte correnti	-147.248	-99.722
b. imposte differite e anticipate	-24.914	-7.155
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	228.586	-104.291

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.

Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Per decimi non ancora richiamati	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
b. imprese collegate	0	0
d. altre imprese	17.640.883	17.640.883
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.640.883	17.640.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.640.883	17.640.883
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	14.819	18.108
oltre 12 mesi	0	0
4bis.Crediti tributari:		
entro 12 mesi	14.119	0
oltre 12 mesi	0	0
4ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	306	0
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	2.415	0
oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti:		
entro 12 mesi	31.353	18.108
oltre 12 mesi	306	0
Totale	31.659	18.108
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	104.855	724.399
Totale disponibilità liquide	104.855	724.399
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	136.514	742.507
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	17.777.397	18.383.390

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.000.000	11.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva Legale	294.992	108.467
VII. Altre riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (Perdita) portati a nuovo	4.634.115	1.640.147
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	-42.530	3.730.493
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.490.743	18.083.273
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte, anche differite	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
D) DEBITI		
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	13.386	214.537
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	256.940	61.649
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	7.168	15.963
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	2.421	2.222
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	5.185	5.746
TOTALE DEBITI (D)	285.100	300.117
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei passivi	1.554	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.777.397	18.383.390

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0	20.515
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7. Per servizi	42.539	553.188
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
14. Oneri diversi di gestione	17.071	1.021
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	59.610	554.209
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-59.610	-533.694
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti	0	306.982
17. Interessi e altri oneri finanziari	-1.177	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.177	306.982
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:	0	
a. di partecipazioni	0	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
sopravvenienze attive	5.701	4.084.446
21. Oneri straordinari:		
sopravvenienze passive	-2.569	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	3.132	4.084.446
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-57.655	3.857.734
22. Imposte sul reddito di esercizio:		
a. imposte correnti	14.819	-124.040
b. imposte differite e anticipate	306	-3.201
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	15.125	-127.241
23. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-42.530	3.730.493

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SISTEMA S.r.l.



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento:	4.684	4.684
ammortamenti	-3.331	-2.880
Totale immobilizzazioni immateriali	1.353	1.804
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.353	1.804
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1	0
4bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	654	253
Totale	655	253
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	21.438	24.555
Totale disponibilità liquide	21.438	24.555
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.093	24.808
TOTALE ATTIVO	23.446	26.612

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.000	15.000
VII. Altre riserve	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	-3.148	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-1.524	-3.148
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.328	11.852
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	189	2.255
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	12.562	12.417
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	342	63
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	25	25
TOTALE DEBITI (D)	13.118	14.760
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23.446	26.612

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7. Per servizi	261	1.164
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	451	937
14. Oneri diversi di gestione	752	966
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.464	3.067
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.464	-3.067
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti	2	2
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	2	2
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-1.462	-3.065
22. Imposte sul reddito di esercizio:		
a. imposte correnti	-62	-83
b. imposte differite	0	0
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	-62	-83
23. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.524	-3.148

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676302

FAX +39 011 5676413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO:

FOTOGRAFIE:

IMPAGINAZIONE:

STAMPA:

ITALIABRANDGROUP

ARCHIVIO SAGAT

ITALIABRANDGROUP

AGIT MARIOGROS INDUSTRIE GRAFICHE

MAGGIO 2016